



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 59 del 9 Novembre 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 08.10.2012, n. 642:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approvazione del bando pubblico per l'attuazione della Misura 3.2.1 – Azione A - “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”..... Pag. 9

DECRETI

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 24.09.2012, n. 43:

CASA DI CURA SAN RAFFAELE – PRESTAZIONI CODICE 28 ANNI 2010, 2011 2012. Pag. 52

DECRETO 28.09.2012, n. 44:

CONTRATTO DI CESSIONE DI AZIENDA TRA IL FALLIMENTO DELLA SOCIETÀ CASA DI CURA SANTA MARIA SAS DI VERDE DUE SRL E L'ASSOCIAZIONE OPERA SANTA MARIA DELLA PACE— VOLTURA DEL CONTRATTO PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI OSPEDALIERE. Pag. 59

DECRETO 03.10.2012, n. 48:

RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE PUBBLICA DEI LABORATORI ANALISI- intervento 9 del Programma Operativo 2010: azioni 1 “Identificazione dei laboratori hub e spoke pubblici” e 2 ”Riconversione dei laboratori spoke pubblici”. Pag. 78

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.10.2012, n. 88:

Rinnovo incarico di Commissario Liquidatore dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)” – L.R. n. 47 del 28 settembre 2012..... Pag. 82

DECRETO 16.10.2012, n. 89:

Nomina del Commissario ad acta - Impiantistica di cui all'AIA n. 126/113 del 30/6/2012 ubicata in località “Bocche di Forli nel Comune di Castel di Sangro (AQ) di titolarità della Co-

munità Montana Altosangro e Altopiano Cinquemiglia. Pag. 83

DECRETO 16.10.2012, n. 90:

Nomina del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa - Legge 949/1952 art. 37. Pag. 87

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE 28.09.2012, n. 9/12:

Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale. DITTA: Comune di Barisciano. Sede impianto: Località "Forfona" di Barisciano (AQ). Sede legale: Piazza Trieste, 1 – 67021 Barisciano (AQ). Attività svolta: "Polo Tecnologico" per il trattamento delle macerie prodotte dal sisma del 6.04.2009 composto da un impianto di recupero delle stesse (operazione di recupero R13 - R5 – attività non IPPC) e da una discarica per rifiuti non pericolosi (Operazione di smaltimento D1 - Attività IPPC) per lo smaltimento dei sovvalli non altrimenti recuperabili. Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4. Pag. 93

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

PROVVEDIMENTO 11.10.2012, n. DA13/223, PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 121/109 rilasciata in data 12/06/2009 – impianto di Capistrano(AQ):

Decreto Legislativo n. 152/6 – "Autorizzazione Integrata Ambientale" - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 121/109 del 12/06/2009, da Società ITALFINISH S.p.A. alla Società UNITED ANODISERS s.r.l. DITTA: Società UNITED ANODISERS s.r.l. con sede legale nel Comune di Milano in Via Senato n. 20. SEDE IMPIANTO: Capistrano(AQ) Zona Industriale S.Pelagia. Attività svolta: trattamento anodizzante dei metalli e dell'alluminio in particolare. Codice IPPC : 2.6) impianto per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume > 30 m³,, Pag. 97

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 22.10.2012, n. DH28/113:

Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azio-

ne A) **Formazione – Deliberazione di Giunta Regionale n° 923 del 29 novembre 2010 - Rettifica alla Determinazione DH28/97 del 30/08/2012 “Concessione del contributo ammesso a finanziamento agli istanti partecipanti ai corsi del CIPAT ABRUZZO. – Tipologie: 150 e 50 ore di durata”.....** Pag. 98

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 04.10.2012, n. DH33/213:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Provvedimento di Revoca Concessioni. Pag. 97

DETERMINAZIONE 04.10.2012, n. DH33/214:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda n. 84750307575 del 07/07/2009 DITTA: PACE CARLO nato il 07/12/1980 in Comune di Pescara Prov. (PE) residente in Via Della Libertà, 8 Comune di Spoltore Prov. (PE). Approvazione variante..... Pag. 104

DETERMINAZIONE 05.10.2012, n. DH33/215:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750674057 DITTA: Di Massimo Luciano residente in Via Santa Maria Comune di Moscufo Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/66 del 07/09/2010. Pag. 105

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.10.2012, n. DH31/600:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta :ARQUILLA Ersilia e Giuliana..... Pag. 105

DETERMINAZIONE 09.10.2012, n. DH31/601:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta: DI BARTOLO Rosanna, Luca, Pierluigi e Aurora. Pag. 106

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 08.10.2012, n. DH27/195:

P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo – Misura 133 “Attività di informazione e promo-

zione” – D.G.R. n° 50 del 30.01.2012 – Partecipazione a “Grandi Eventi” promozionali e informativi – Domanda di pagamento n° 94751484810. Liquidazione contributo al Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo – capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, Ortona (CH). Pag. 107

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 12.10.2012, n. DG21/108:

Servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva, help desk, ass. tecnico-sistemistica e formazione utenti del S.I.V.R.A (Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo) per dodici mesi”. Contratto del 14 ottobre 2011. Proroga del contratto al 15.12.2012. Pag. 113

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.10.2012, n. DB8/151:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui. Pag. 116

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 09.10.2012, n. DI8/56:

Cava di ghiaia in località “Piano D’Ischia” – Comune di Civitella del Tronto (TE). Ditta SA.MI.CA. srl - Autorizzazione proroga. Pag. 118

DETERMINAZIONE 09.10.2012, n. DI8/57:

Cava cava di ghiaia in località “Piano D’Ischia” – Comune di Civitella del Tronto (TE). Ditta SA.MI.CA. srl con sede in Martinsicuro (TE). Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI3/62 del 23/05/2003 prorogata con Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI3/44 del 17/05/2007. Rinnovo Autorizzazione coltivazione. Pag. 118

DETERMINAZIONE 11.10.2012, n. DI8/58:

Cava di ghiaia in località “Piano Della Stazza” – Comune di Manoppello (PE). Ditta F.lli Di Tomasso snc con sede in Scafa (PE). DPGR n.1111/1989 e successive. proroghe - Autorizzazione proroga. Pag. 119

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA E FERRO

DETERMINAZIONE 11.10.2012, n. DE10/78:

Modifica autolinea in concessione regionale “Lecce dei Marsi – Avezzano” (AQ 1/51). Ditta A.R.P.A. s.p.a. (Chieti)..... Pag. 120

ATTI DELLO STATO

- CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 126, depositato il 25 settembre 2012, per

la declaratoria di illegittimità incostituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Abruzzo 17 luglio 2012, n. 33, pubblicata sul BUR n. 40 del 25 luglio 2012, recante "Modifiche all'art. 29 della legge regionale 10.1.2012, n. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria 2012)", norme in materia di rimborso ai cittadini affetti da patologie oncologiche e provvedimenti finanziari riguardanti le Comunità Montane", giusta delibera del Consiglio dei Ministri del giorno 14 settembre 2012, per violazione dell'art. 117, terzo comma e dell'articolo 120, secondo comma della Costituzione. Pag. 122

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

• AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

- ORDINANZA N. 10/2012: Concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo per uso civile Ditta ENI S.p.A. legale rappresentante Aldo Lacchè - Comune Sulmona (AQ) località Variante SS 17 Foglio di mappa n. 11 part.lla 978. Pubblicazione Indizione e convocazione conferenza di servizi..... Pag. 131

- ORDINANZA N. 11/2012: Concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo per uso civile Ditta Cinquina Francesco di Cinquina Gabriele & C. s.n.c.. Rappresentante Legale Gabriele Cinquina Comune di Castel Di Sangro (AQ). Foglio di mappa n. 52 part.lla 281. Pubblicazione Indizione e convocazione conferenza di servizi. Pag. 132

- Domanda in data 04/05/2012 della ditta "Barbarossa Federico", di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Celano per Mod. 0,10 (l/s 10) ad uso irriguo..... Pag. 134

- Domanda in data 13/06/2012 della ditta Biocca Luciana, di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Celano per Mod. 0,15 (l/s 15) ad uso irriguo..... Pag. 134

- Domanda in data 05/07/2012 del Comune di Magliano de' Marsi, di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Magliano de' Marsi per Mod. 0,005 (l/s 0,5) ad uso civile..... Pag. 134

• COMUNE DI SANT'OMERO (TE)

Suddivisione comparto a progettazione unitaria n° 6. Adozione Variante Urbanistica.
..... Pag. 134

• CIESSE INTERMEDIAZIONI sas - SULMONA (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ per ampliamento di una cava di ghiaia in località Canale Mantovano del Comune di Sulmona (AQ). Pag. 135

• F.lli LEPORE di LEPORE VINCENZO & C. S.A.S. SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE)

Verifica di assoggettabilità per "Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.LGS. 152/2006" Pag. 135

• RIAB SRL - MONTESILVANO (PE)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ per lavori di "Prosecurazione

dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi". Pag. 136

● **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**

- Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 0,5 km in località S.S. 16 Nord km 509 nel Comune di Vasto (CH), per allaccio MT "Global Automation srl". Rif. pratica Enel DNI/CH/359264. Pag. 137

- Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 0,620 km in località Valle Anzuca nel Comune di Francavilla al Mare e in contrada Alento nel Comune di Ripa Teatina (CH), per allaccio fornitura MT "Consorzio Bonifica Centro, località Alento nel comune di Ripa Teatina". Rif. pratica Enel DNI/CH/450044. Pag. 137

- Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato, conduttori nudi e numero due cabine di trasformazione tipo box in prefabbricato per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in Località Villa Oliveti nel Comune di Rosciano (PE). Pag. 138

- Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato ed in conduttori nudi per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in Località Villa Oliveti nel Comune di Rosciano (PE)..... Pag. 138

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO****ATTI DELLA REGIONE****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.10.2012, n. 642:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approvazione del bando pubblico per l'attuazione della Misura 3.2.1 – Azione A - “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento” e s. m. i.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s. m. i. ;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento “Linee guida

sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi” - intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Visto il Bando per l'attuazione della misura 3.2.1. “*Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*” del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dall'Ufficio Credito, Servizi e Aiuti alle Imprese del SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE DIVERSIFICAZIONE E RICERCA - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di destinare per l'attuazione del presente bando l'importo di € 7.178.718,00 (settemilionicentotrentatottomilasettecentodiciotto/00) di risorse finanziarie, che trova capienza nel Piano Finanziario del PSR-Abruzzo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009;

Reputato di approvare e fare proprio in ogni sua sezione il Bando di cui trattasi, condividendo obiettivi e contenuti;

Dato atto che in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, si reputa di fare espressa riserva di modifica del presente bando, che sarà aggiornato con ulteriore provvedimento attuativo ed integrativo in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni;

Ritenuto di autorizzare il Dirigente del Servizio Credito Sviluppo locale Diversificazione e Ricerca ad adottare tutti gli atti ed adempimenti necessari all'attuazione del bando di cui trattasi;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Dirigente del Servizio Credito, Sviluppo Locale Diversificazione e Ricerca e del Direttore della Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, per quanto di rispettiva competenza, sulla regolarità tecnico-amministrativa e sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il Bando per l'attuazione della misura 3.2.1. "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dall'Ufficio Credito, Servizi e Aiuti alle Imprese del SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE DIVERSIFICAZIONE E RICERCA - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - che, allegato al presente atto come allegato A) e costituito da n. 41 (quarantuno) facciate, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di fare espressa riserva di modifica del presente bando, che sarà aggiornato con ulteriore provvedimento attuativo ed integrativo in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni;
- 3) di destinare, per il presente bando, l'importo di € 7.178.718,00 (settemilionicentosestantottomilasettecentodiciotto/00) di risorse finanziarie, che trova capienza nel Piano Finanziario del PSR-Abruzzo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009;
- 4) di autorizzare il Dirigente del Servizio Credito Sviluppo locale Diversificazione e Ricerca ad adottare tutti gli atti ed adempimenti necessari all'attuazione del bando di cui trattasi;
- 5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale Regio-*

nale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo relativo al PSR 2007/2013, identificato dall'indirizzo fisico con il seguente url:

<http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/psr>

.

Allegati:

Allegato A - "Bando pubblico per l'attuazione della Misura 321 - Azione A - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"

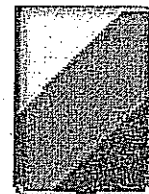
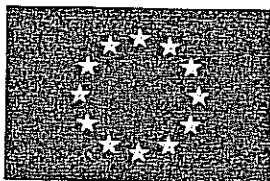
formato da n. 31 fogli - n. 31 facciate dattiloscritte;

- Allegato 1 (Relazione Generale: descrizione del progetto, degli interventi e della gestione dei servizi)
formato da n. 2 fogli - n. 2 facciate dattiloscritte;
- Allegato 2 (Modello di dichiarazione sostitutiva)
formato da n. 1 foglio - n. 1 facciata dattiloscritte;
- Allegato 3 (Fac-simile cartello di cantiere)
formato da n. 2 fogli - n. 2 facciate dattiloscritte;
- Allegato 4 (Fac-simile targa per investimenti di importo superiore a €50.000)
formato da n. 1 foglio - n. 1 facciata dattiloscritte;
- Allegato 5 (Scheda di monitoraggio)
formato da n. 2 fogli - n. 2 facciate dattiloscritte.

Segue Allegato

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

ALLEGATO A

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Regolamento (CE) n° 1698/05

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO CREDITO SVILUPPO LOCALE DIVERSIFICAZIONE E RICERCA
Ufficio Credito, Servizi e Aiuti alle Imprese

BANDO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLA
Misura 321 – Azione A

“Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”

Premessa

La Regione Abruzzo, mediante il presente bando, disciplina le procedure e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 3.2.1 – Azione A – “*Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*” – del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo (di seguito P.S.R.) di cui al Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2008) 701 del 15/02/2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Speciale n. 32 del 16/04/08 e modificato con Decisione della Commissione Europea n. C(2009)10341 del 17/12/2009.

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **642** del **8 OTT. 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garfani)

Walter Garfani



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

1. OBIETTIVI

Le comunità rurali abruzzesi manifestano la necessità di vedere migliorate le proprie condizioni di vita, soprattutto in relazione al rafforzamento e/o all'introduzione di servizi ormai ritenuti essenziali per assicurare sia i bisogni primari che le attività economiche e sociali di tali popolazioni. La mancata attivazione di tali servizi ovvero una loro non piena efficienza rappresenta un vincolo sostanziale alle capacità di tali aree di offrire le condizioni di base per la permanenza dei propri abitanti, limitando inoltre le capacità di sviluppo economico delle imprese in esse localizzate. Tali difficoltà si ripercuotono in maniera più evidente sulla parte della popolazione più debole, ed in particolare sulla componente femminile, gli anziani ed i bambini.

Gli obiettivi specifici da perseguire sono i seguenti:

- Miglioramento dei sistemi di piccolo trasporto locale;
- Attivazione di servizi essenziali di assistenza alle persone;
- Realizzazione di servizi di accoglienza per gli anziani e per l'infanzia;
- Realizzazione di interventi per la costruzione di impianti pubblici destinati alla produzione di energie da fonti rinnovabili.

Il sostegno è concesso per l'avviamento di servizi essenziali per l'economia e le popolazioni residenti nelle zone rurali abruzzesi, con riferimento ad uno o più villaggi/borghi rurali, mediante il finanziamento di strutture, attrezzature, macchine, impianti.

Ai fini dell'attuazione della misura, per villaggi/borghi rurali, si intendono "comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000, rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione, inferiore a 100 abitanti /Kmq, dove esistono sistemi sociali organizzati".

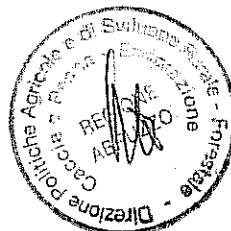
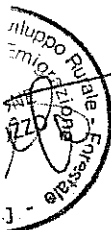
Le dotazioni strutturali devono riguardare prioritariamente i servizi primari, quali ad esempio: l'assistenza socio-sanitaria domiciliare integrata, con particolare attenzione agli anziani ed ai portatori di handicap e l'assistenza ai giovani per l'accesso e la fruizione dei servizi scolastici e formativi.

2. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi di cui al presente bando possono essere realizzati esclusivamente nei villaggi/borghi rurali con le caratteristiche sopra definite ed ubicati nelle seguenti Macroaree:

- C "Aree rurali intermedie (Collina interna)";
- D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree montane)".

L'elenco dei comuni classificati in funzione dell'appartenenza alle diverse zone è riportato nel Programma di Sviluppo Rurale dell'Abruzzo 2007/2013 (all'indirizzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura/psr).



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

3. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di aiuto per beneficiare dei contributi:

- Comuni (singoli o associati) e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e con una densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Km²;
 - Enti Pubblici di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- di seguito solo "Enti beneficiari" o "Beneficiari".

3.1 Affidabilità del soggetto beneficiario

In applicazione dell'articolo 26 del Regolamento CE n. 1975/2006 sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili.

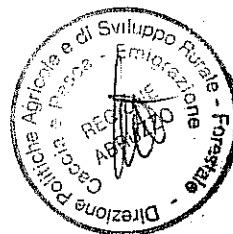
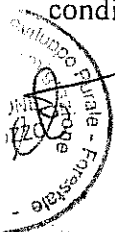
Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

3.2 Requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari devono essere in possesso di una serie di requisiti, di seguito esposti, e che devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto:

- essere titolari di partita I.V.A. (per i soggetti per i quali ne ricorrano le condizioni);
- essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (per i soggetti per i quali ne ricorrano le condizioni);
- essere in regola con i versamenti previdenziali ed assistenziali;
- essere proprietari o affittuari dell'immobile su cui si realizza l'intervento. Nel caso di affitto, il relativo contratto dovrà prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso, ovvero, 10 anni per investimenti strutturali e 5 anni per gli altri interventi dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere effettuato dalla Regione;
- non essere soggetto inaffidabile ai sensi del precedente punto 3.1;
- l'Ente oggetto dell'investimento non deve rientrare tra gli enti in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Inoltre, tutte le categorie di beneficiari devono dimostrare, prima della concessione del finanziamento, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, "immediatamente cantierabile" ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori.



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

Il piano degli investimenti per il quale si richiede il finanziamento deve essere coerente con gli obiettivi e le finalità perseguite dalla Misura 3.2.1. - Azione A.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo. Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando: in assenza di fascicolo aziendale non si potrà procedere alla presentazione delle relative domande di aiuto e di pagamento (Reg. CE n. 1975/2006).

4. TIPOLOGIE DI AZIONI PREVISTE

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di investimenti:

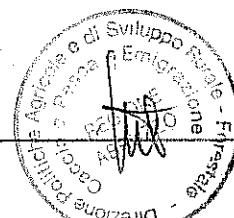
A) Integrazione dei trasporti locali (limitatamente all'acquisto dei mezzi di trasporto).

Comprende l'acquisto di mezzi di trasporto adibiti ad uso collettivo, ovviamente il mezzo deve essere polifunzionale da adibire a scuola-bus, navetta per collegamento alle strutture sanitarie, servizi sociali, idonei anche al trasporto di persone diversamente abili.

B) Servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionale e territoriali) e per l'infanzia (asili nido): riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, realizzazione di strutture e acquisto attrezzature e arredi per lo sport ed il tempo libero, ludoteche, biblioteche, etc.

- L'azione comprende tutti gli interventi di ristrutturazione e di adeguamento di strutture esistenti e, in particolare, gli investimenti materiali per il consolidamento, restauro e manutenzione straordinaria, le opere e gli interventi necessari per adeguare gli spazi interni degli edifici nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, nel rispetto delle norme in merito al superamento delle barriere architettoniche.
- L'azione, inoltre, prevede:
 - la realizzazione di aree esterne e/o l'acquisto di attrezzature per attività ludico-sportive e psicomotorie per realizzare attività ludico-ricreative, nonché promuovere interventi di educazione motoria per anziani, per adulti in difficoltà temporanea e per l'infanzia;
 - l'acquisto di attrezzature per:
 - laboratori artistici dove apprendere l'arte delle usanze antiche del luogo (ceramiche, lavorazione del vimini, legno, merletti, ricami, ecc.);
 - laboratori teatrali;
 - biblioteche: cartacee e multimediali.

C) Servizi per il riscaldamento di edifici pubblici e privati, limitatamente alla realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento o di semplice distribuzione del calore a più fabbricati, in



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

connessione alla realizzazione di centrali termiche, mediante la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: realizzazione di centrali termiche con caldaie alimentate a cippato o a pellets (di potenza inferiore ad 1MW).

- D) Servizi per il vettoriamento di energia elettrica, prodotta da aziende agro-forestali mediante impianti di trasformazione di fonti rinnovabili: realizzazione di cabine e connessioni elettriche per l'allaccio alla rete di distribuzione territoriale esistente;
- E) Interventi volti a migliorare le piccole reti acquedottistiche locali nelle aree rurali per usi civili (sono esclusi gli interventi per uso irriguo e zootecnico), comprendenti:
- formazione di piccoli invasi di accumulo in terra di capacità non superiore a 500 metri cubi;
 - realizzazione di piccoli serbatoi destinati ad utenze rurali;
 - collegamento tra reti acquedottistiche esistenti per un'utilizzo integrato e compensativo fra più centri;
 - ampliamento, adeguamento e risanamento delle reti di distribuzione alle utenze, con particolare attenzione alla limitazione delle perdite e al miglioramento della qualità, nonché eventuali interventi per il trattamento delle acque per i nuovi impianti.

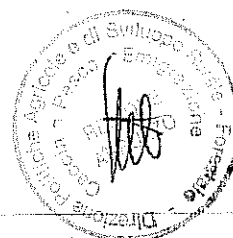
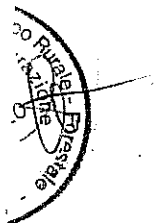
5. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO ED ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Saranno formulate graduatorie sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati:

Tipologia A - Integrazione dei trasporti locali

- | | |
|--|----------------------------|
| - Localizzazione sulla Macroarea D | 15 punti |
| - Localizzazione sulla Macroarea C | 10 punti |
| - Per ciascun residente del villaggio/borgo rurale (esclusi i diversamente abili) che deve essere trasportato (produrre certificazione ASL) al centro sanitario più vicino al villaggio/borgo rurale (beneficiario) | 1 punto |
| - Per gli anziani di età maggiore di anni 65 e i giovani in età scolastica residenti del villaggio/borgo rurale, ai quali si intende fornire l'assistenza socio-sanitaria domiciliare integrata e l'assistenza per l'accesso e la fruizione dei servizi scolastici e formativi | per ogni 10 unità: 1 punto |
| - Per ciascun residente (diversamente abile secondo certificazione sanitaria) del villaggio/borgo rurale | 12 punti |

A parità di punteggio si attribuisce priorità in primo luogo alle istanze presentate da Beneficiari associati, in secondo luogo alle istanze presentate da beneficiari con popolazione meno numerosa.



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

Tipologia B - Servizi di accoglienza per anziani e per l'infanzia

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
- Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti
- Per ciascun servizio offerto e/o centro polifunzionale 2 punti

A parità di punteggio si attribuisce priorità in primo luogo alle istanze presentate da Beneficiari associati, in secondo luogo alle istanze presentate da beneficiari con popolazione meno numerosa.

Tipologia C - Riscaldamento degli edifici pubblici e privati limitatamente alla realizzazione di reti di teleriscaldamento

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
- Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti
- Per ciascun edificio pubblico e utenza servita 1 punto

A parità di punteggio si attribuisce priorità in primo luogo alle istanze presentate da Beneficiari associati, in secondo luogo alle istanze presentate da beneficiari con popolazione meno numerosa.

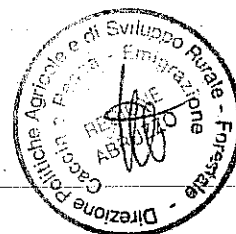
Tipologia D - Servizi per vettoriamento di Energia elettrica prodotta da impianti di trasformazione da fonti rinnovabili

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
- Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti
- Per ciascuna utenza servita 1 punto

A parità di punteggio si attribuisce priorità in primo luogo alle istanze presentate da Beneficiari associati, in secondo luogo alle istanze presentate da beneficiari con popolazione meno numerosa.

Tipologia E - Miglioramento reti acquedottistiche locali

- Localizzazione sulla Macroarea D 15 punti
- Localizzazione sulla Macroarea C 10 punti
- Per ciascuna utenza servita 1 punto



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

- Assenza o insufficienza della rete fognante

8 punti

A parità di punteggio si attribuisce priorità in primo luogo alle istanze presentate da Beneficiari associati, in secondo luogo alle istanze presentate da beneficiari con popolazione meno numerosa.

6. INTENSITA' DEGLI AIUTI

Nell'ambito del presente bando è previsto un finanziamento (contributo) in conto capitale, da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell'intervento ammissibile, finanziamento che, comunque, non deve essere superiore a 200.000,00 euro per ciascun Ente beneficiario.

L'aiuto è concesso in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore.

Il beneficiario per il quale ricorrano le condizioni è, comunque, tenuto a comunicare (con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n° 445/2000) alla Regione altri eventuali finanziamenti pubblici, in regime "de minimis", percepiti nell'arco dei due anni precedenti a quello di presentazione della domanda di aiuto e nell'anno in corso.

Il livello di aiuto erogabile è pari al 70% della spesa ammessa per investimenti effettuati dagli Enti beneficiari.

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente Bando sono quelle definite nel vigente Piano finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013 e ammontano ad € 7.178.718,00.

7. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

I Beneficiari di aiuti di cui al presente bando, elencati nel paragrafo 3., devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni".

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3, contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

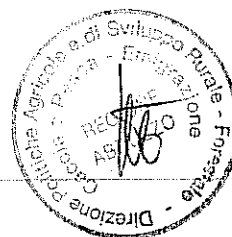
Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture si possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente beneficiario ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

4



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

Laddove gli Enti beneficiari realizzano direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in economia eseguendo direttamente gli stessi, assumendosi l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri e affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, devono assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adottare ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

E' obbligatorio che tutti i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto delle opere realizzate, degli acquisti e dei servizi forniti e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola e la dizione "nuovo di fabbrica".

Per Spese Generali, ai sensi dell'art. 55, 1° comma, lettera c) del Reg. (CE) n. 1974/06, si intendono, per quanto concerne il presente bando, le spese sostenute per il pagamento degli onorari dei professionisti abilitati, dei consulenti, acquisto di brevetti e licenze e gli oneri relativi alla corresponsione di incentivi per la progettazione e la direzione dei lavori al personale dipendente dall'Ente stesso.

Tali spese sono ammesse quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Devono essere attribuite alla pertinente attività per intero e quindi riferite unicamente al progetto finanziato.

Nell'ambito delle spese generali sono riconosciute ammissibili anche le spese bancarie per la tenuta di conto corrente (purché si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione).

Nell'ambito del presente bando l'importo relativo alle Spese Generali è ammissibile a contributo nel limite dell'8% degli investimenti ammessi a finanziamento, di cui il 6% per i lavori (opere edili e impianti fissi) e il 2% per gli acquisti. Tali spese sono ammesse a liquidazione solo se comprovate secondo quanto disposto nel presente Bando.

7.1. Categorie di Spese ammissibili e Condizioni/Requisiti di ammissibilità

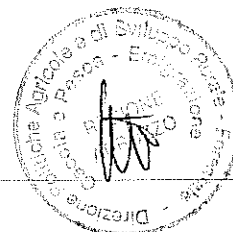
Nell'ambito del presente bando sono ammissibili le spese relative alle tipologie di interventi di cui al paragrafo 4. "TIPOLOGIE DI AZIONE PREVISTE" del presente bando.

Gli investimenti devono essere eseguiti successivamente alla presentazione della domanda.

Gli interventi finanziati dalla presente misura dovranno interessare villaggi/borghi rurali come definiti al precedente paragrafo 1.

Gli interventi finanziati dalla presente misura, così come riportato al paragrafo 4. del presente bando, prevedono le seguenti condizioni specifiche di ammissibilità:

- per le tipologie B, C, D ed E: presentazione delle domande di aiuto corredate, ove occorre, da progetti esecutivi dotati di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi previsti dalle vigenti normative;



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

- per le tipologie C e D:

- Presentazione di un piano che verifichi la possibilità di approvvigionamento locale della biomassa;
- Applicazione delle migliori tecniche disponibili per il controllo delle pressioni sull'ambiente;
- Presentazione di un accordo di filiera sottoscritto dai partecipanti che veda la presenza di almeno un'impresa agricola di base;
- Presentazione di un progetto che preveda la realizzazione di un impianto della potenza massima di 1 MW.

La documentazione deve essere pertinente alla tipologia di intervento che si intende realizzare.

7.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le spese relative a quanto di seguito riportato:

- acquisto terreni e/o fabbricati;
- I.V.A.;
- acquisto di impianti, macchine, macchinari, strumentazioni ed attrezzature usate;
- interessi passivi;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia e contributi in natura, con l'eccezione dei lavori in economia realizzati da parte di enti Pubblici secondo quanto sopra riportato;
- investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso. Non sono considerati investimenti di sostituzione:
 - quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente;
 - lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- fabbricati ad uso abitativo;
- ampliamenti non giustificati da adeguamenti a norme comunitarie, nazionali e regionali e da cui derivino aumenti nei volumi e/o nelle superfici utili maggiori del 15% rispetto ai valori originari;
- opere ed acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando;
- interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali.

Le spese per l'avviamento di strutture di nuova realizzazione, così come le spese di gestione, vengono finanziate per una durata limitata, non superiore ad anni 1 (uno).

7.3 Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per investimenti realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto, nel rispetto del principio della salvaguardia dell'effetto incentivante del contributo comunitario.

Stampa circolare con il testo "Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura" e una firma.

Stampa circolare con il testo "Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura" e una firma.

P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento di ammissione a finanziamento, nel caso di non ammissione della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

7.4 Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, deve utilizzare esclusivamente le seguenti modalità di pagamento:

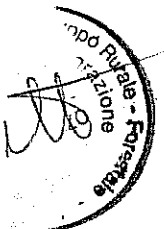
- a. bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
- b. assegno circolare o bancario non trasferibile;
- c. bollettino postale - documentato dalla ricevuta postale;
- d. vaglia postale - documentato dalla ricevuta del vaglia postale.

Il bollettino e il vaglia postale possono essere ammessi a condizione che le operazioni siano effettuate tramite conto corrente postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono riportare il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente in originale dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione; inoltre, le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato con l'eccezione di beneficiari che siano titolari di progetto ammesso a finanziamento per un importo di contributo inferiore ai 20.000,00 EURO.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di richiesta del riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità per almeno cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e, comunque, per i 3 (tre) anni successivi al pagamento del saldo del Programma di Sviluppo Rurale da parte della Commissione Europea a favore della Regione Abruzzo, termini di cui sarà data pubblicità attraverso il BURAT della Regione Abruzzo.



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

7.5. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Riferimento: art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 - art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 allegato VI.

Al fine di consentire una adeguata conoscenza dell'opera in esecuzione, nonché la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione Europea, tutti i soggetti pubblici che realizzano opere finanziate con il presente bando sono tenuti all'apposizione ed alla manutenzione, durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, di adeguate tabelle di cantiere.

Tali tabelle devono avere le seguenti dimensioni e caratteristiche:

- per progetti di importo superiore a € 150.000: larghezza m. 1,00 - altezza m. 2,00;
- per progetti di importo pari o inferiore a € 150.000: larghezza m. 1,00 - altezza m. 1,00.

La tabella deve recare impressa a colori indelebili le diciture riportate nello schema tipo allegato al presente bando, con le opportune modifiche, in relazione alle peculiarità delle singole opere e al soggetto beneficiario delle provvidenze.

Al termine dei lavori, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00, deve essere affissa in posizione ben visibile, se del caso procedendo alla realizzazione di apposita struttura in muratura atta ad ospitarla, una targa informativa di dimensioni minime 60x40 cm avente caratteristiche di durabilità, secondo il fac-simile in allegati.

Una targa informativa del cofinanziamento dell'Unione Europea dovrà essere apposta, in posizione ben visibile, anche su macchine ed attrezzature acquistate con il presente bando.

Tali spese, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

7.6 Disposizioni generali

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente capitolo si applica quanto disposto dalla "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi - Anno 2010" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

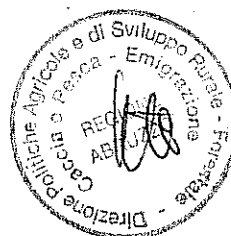
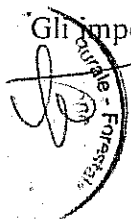
8. IMPEGNI

Gli impegni che il beneficiario assume con la domanda sono distinti in essenziali ed accessori.

Il mancato rispetto degli stessi comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dall'aiuto e la restituzione delle somme indebitamente percepite, fatto salvo il riconoscimento di cause di forza maggiore. A tal fine, in quest'ultimo caso la richiesta deve essere notificata dal beneficiario per iscritto al SIPA, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si è verificata la causa di forza maggiore o da quando il beneficiario ne è venuto a conoscenza, unitamente alla documentazione comprovante la stessa.

8.1 Impegni essenziali

Gli impegni essenziali sono:



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o visite in situ;
2. inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata entro il termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande;
3. inviare o far pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro il termine fissato dalla relativa richiesta del SIPA di Teramo;
4. inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dal SIPA di Teramo entro e non oltre il termine fissato dallo stesso Servizio;
5. realizzare, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore, il programma d'investimento nei tempi previsti e/o concessi con eventuali proroghe, che risponda a requisiti di funzionalità e completezza nel rispetto delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato e delle presenti disposizioni attuative, fatte salve eventuali varianti concesse, ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
6. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per i periodi specifici fissati dal presente bando;
7. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
8. non cedere o rilocalizzare l'attività e/o il servizio collegati agli investimenti realizzati nei 5 anni successivi alla data di accertamento finale dei lavori che diventano 10 anni per gli immobili;
9. presentare la documentazione completa, necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, entro i termini prescritti dal presente bando;
10. non percepire per il medesimo intervento ulteriori finanziamenti pubblici di origine regionale, nazionale o comunitaria.

8.2 Impegni accessori

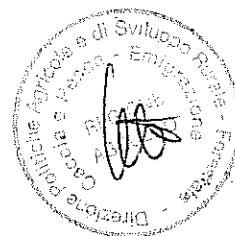
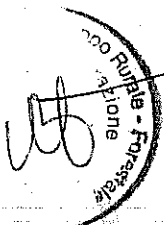
Gli impegni accessori sono:

1. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato;
2. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza parziale del contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a finanziamento.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto relative alla Misura 3.2.1. - Azione A, pena la irricevibilità delle stesse e l'esclusione dall'aiuto, devono essere presentate usando l'apposito applicativo del Servizio Informativo Agricolo Nazionale (di seguito solo SIAN), a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, del presente Bando pubblico, e non oltre i successivi quarantacinque giorni continuativi.

La domanda si intende presentata alla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa. Se il giorno di scadenza è sabato o festivo, la scadenza è fissata al primo giorno successivo non festivo.



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bandó Misura 321 - Azione A

Le Strutture abilitate all'accesso al Sistema possono essere i Centri di Assistenza Agricola (di seguito solo CAA), riconosciuti e convenzionati con la Regione Abruzzo, oltre ad altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione.

La domanda rilasciata sul portale SIAN va presentata anche in forma cartacea con allegata, pena l'esclusione, la documentazione cartacea specificata al paragrafo 10 del presente Bando e considerata essenziale ai fini della ricevibilità della domanda di aiuto.

Tutta la documentazione cartacea, contenuta in un plico riportante, sul frontespizio, la dizione "PSR Abruzzo 2007-2013 - Misura 321 - Azione A - Domanda di Aiuto per i "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", nonché il nominativo e il recapito postale del richiedente, deve pervenire al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo - (SIPA) - Via Cerulli Irelli, 17- 2° Piano - 64100 TERAMO, (fa fede la data apposta, unitamente con il timbro "ARRIVO", sulla domanda stessa, da parte del protocollo), pena irricevibilità, entro il termine di 10 (dieci) giorni continuativi dalla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa.

Se la suddetta documentazione viene inviata con raccomandata A.R., questa deve essere spedita entro 10 giorni dalla data di rilascio (fa fede la data del timbro postale di spedizione).

Se il giorno di scadenza è sabato o festivo, la scadenza è fissata al primo giorno successivo non festivo.

Comporta l'automatica decadenza della domanda di aiuto sia il mancato rispetto dei termini suddetti che l'incompleta presentazione della documentazione, fatte salve le possibili integrazioni previste dallo stesso bando.

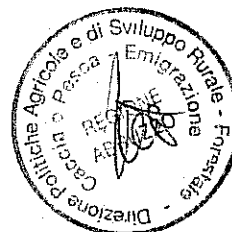
10. DOCUMENTAZIONE

La documentazione richiesta al momento della presentazione della domanda, viene di seguito elencata.

10.1 Documentazione amministrativa:

A) Provvedimento di approvazione, da parte dell'Ente pubblico, del progetto esecutivo con il quale:

- si approva l'iniziativa ed il quadro economico dell'investimento e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
- si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l'accesso ai benefici;
- si dà atto della piena disponibilità dell'immobile oggetto d'intervento;
- si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera e di mantenere il vincolo di immodificabilità della destinazione d'uso per non meno di 10 anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, nel caso di beni immobili, e di inalienabilità per la medesima durata nel caso di beni mobili (macchine e attrezzature);
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo aziendale;
- si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione;



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

- si dichiara di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli di cui sopra comporterà la decadenza totale o parziale e la restituzione delle somme percepite;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- si dichiara che l'Ente pubblico non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- si individua il nominativo del Responsabile unico del procedimento;
- si da atto che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, il progetto è completo di:
 1. permesso di costruire (o richiesta inoltrata per il rilascio del permesso di costruire), provvedimento conclusivo o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.);
 2. autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della S.C.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 3. attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 4. parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 5. dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
 6. elaborati progettuali allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc. Per i progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotate riferiti alla situazione prima dell'intervento;
 7. dichiarazione di contabilità preventiva delle opere a misura e a preventivo nonché le spese generali.

Prima dell'adozione del provvedimento di concessione, i soggetti inseriti nell'Elenco regionale dei beneficiari finanziabili, devono presentare, entro 30 (trenta) giorni continuativi dalla relativa richiesta da parte del S.I.P.A. di Teramo (di seguito solo SIPA), la documentazione mancante, fra quella indicata ai precedenti punti da 1. a 5., se non presentata unitamente alla domanda di aiuto.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo (durante l'istruttoria) deve essere in corso di validità alla data di presentazione della stessa.

- si dichiara:
 - l'impegno alla conduzione dell'attività oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
 - l'impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda attrezzature e strumentazioni e, in generale, i beni mobili ed immateriali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

- di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
 - di non aver beneficiato di altri aiuti in regime "de minimis" nell'ultimo triennio (comprendendo l'annualità in corso) o, qualora ne avesse beneficiato, dello strumento finanziario e dell'ammontare del contributo ricevuto;
 - l'impegno relativo al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata tramite la presente misura del PSR;
- si allega:
 - indice dei documenti trasmessi;
 - copia della domanda rilasciata trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
 - scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
 - una relazione dettagliata sull'attività da svolgere;
 - dichiarazione del tecnico progettista, a firma congiunta del soggetto richiedente il contributo, con la quale si evidenziano le eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri necessari, in termini di legge, alla realizzazione del progetto;

B) Documenti da produrre per investimenti in immobili:

1. titolo di possesso regolarmente registrato. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno anni 10 dal momento della concessione del contributo e per tali titoli sarà necessaria la "clausola miglioratoria" ossia produrre esplicita autorizzazione del proprietario dell'immobile ad eseguire le opere;
2. visure catastali inerenti i dati identificativi dell'intestatario (persona fisica o giuridica) e reddituali dei beni immobili (terreni e fabbricati);
3. certificato di destinazione urbanistica degli immobili.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto di macchine ed attrezzature o l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti, il soggetto richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti l'agibilità e la piena disponibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

10.2 Documentazione tecnica:

- *relazione generale* con descrizione analitica:

- dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti;
- delle motivazioni tecnico-economiche delle scelte operate e, per gli investimenti immobiliari, gli anni di vita del fabbricato e il presunto valore dell'immobile a conclusione delle opere previste nel progetto;
- della coerenza tra obiettivi, motivazioni e soluzioni;

- *piano finanziario* dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte di finanziamento;



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

- documentazione attestante la congruità dei costi:

- *computo metrico estimativo* nel caso di lavori, redatto sulla base del "prezzario ANCE" in vigore alla data di presentazione della domanda, pubblicato sul BURA e sul sito intranet www.regione.abruzzo.it. Le singole voci devono essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario (nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature e/o impianti dovrà essere allegato un quadro analitico degli acquisti programmati);
- *l'elenco dei prezzi unitari e/o eventuale analisi dei prezzi e/o preventivi*;

Nel caso di lavori o acquisti non contemplati nel prezzario produrre almeno n° 3 preventivi da allegare ad una tabella riportante l'analisi comparativa degli stessi, debitamente firmata dal progettista e dal soggetto richiedente l'intervento.

10.3 Documentazione da produrre per investimenti in immobili:

Elaborati progettuali costituiti da:

- a. relazione tecnica di progetto;**
- b. elaborati grafici:**
 1. Planimetrie, sezioni, prospetti e particolari costruttivi, disegni quotati in scala idonea per una completa e chiara lettura degli interventi previsti ante e post opera;
 2. cartografia della pianificazione territoriale di interesse;
- c. relazioni specialistiche**, studi ed indagini preliminari necessarie;
- d. mappe catastali** in scala con delimitazione delle particelle e/o delle unità immobiliari interessate dagli interventi e con l'indicazione dei punti di rilevazione fotografica;
- e. cronoprogramma** dei lavori e/o delle iniziative progettuali, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'intervento attraverso la presentazione del calendario delle realizzazioni e della tabella date-importi. Anche se non oggetto di finanziamento dovranno essere riportate, altresì, tutte le spese relative agli interventi manutentivi necessari per garantire la piena conservazione ed efficienza degli investimenti finanziati col presente bando;
- g. altra documentazione** inerente il progetto: la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, associata ad idonee planimetrie, capitolati, contratti di acquisto, scheda tecnica, relativi alle "*Tipologie di azione previste*" di cui al paragrafo 4. del presente Bando.

Il progetto dei lavori completo degli elaborati deve essere sottoscritto, a pena di esclusione dai benefici, da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ai sensi delle disposizioni vigenti.

11. PROCEDURE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**11.1. Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto**

L'istruttoria della domanda prevede lo svolgimento di controlli amministrativi che comprendono:

- 1) la verifica della ricevibilità del programma di investimento proposto, ossia della completezza della documentazione presentata e della validità tecnica ed economica della proposta stessa;
- 2) la verifica dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, ossia della completezza della documentazione presentata e della validità tecnica ed economica della proposta stessa;



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

- 3) la verifica della situazione esistente, anche tramite l'effettuazione di un sopralluogo;
- 4) la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di aiuti di stato;
- 5) il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili della domanda presentata tramite portale AGEA, anche attraverso la consegna di specifici documenti da parte del richiedente su richiesta del Servizio che ha in carico l'istruttoria;
- 6) la verifica della conformità del programma di investimento per il quale è richiesto il finanziamento con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- 7) la verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa per l'acquisto delle dotazioni finanziabili, quali strumentazioni, attrezzature, impianti e macchinari e/o dotazioni immateriali; mentre per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, si fa riferimento ai prezzi riportati nell'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda pubblicato sul BURA e sul sito intranet www.regione.abruzzo.it;
- 8) la verifica della completezza delle autodichiarazioni rese;
- 9) l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel corrispondente paragrafo del presente Avviso pubblico.

Successivamente al termine di presentazione delle domande di aiuto in forma cartacea, il S.I.P.A., previa registrazione al protocollo, procedono all'individuazione dei responsabili delle procedure per la valutazione di ammissibilità delle domande stesse. Di tanto viene data espressa comunicazione al soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

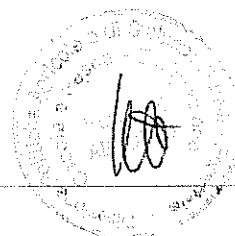
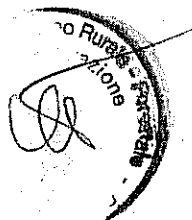
Sulla base del numero di domande pervenute si procede a definire i termini per l'istruttoria di ammissibilità e attribuzione del punteggio. Il S.I.P.A. effettua l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande pervenute con la quale si verifica la ricevibilità, l'ammissibilità, l'attribuzione del punteggio spettante e si procede alla definizione del quadro economico concedibile, della percentuale contributiva e del relativo contributo ammissibile. L'istruttoria tecnico amministrativa delle singole richieste è affidata a dipendenti del S.I.P.A.

L'istruttoria si conclude con la redazione, da parte dei funzionari incaricati, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità a contributo del programma di investimento previsto dalla domanda. Il verbale deve riportare il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi e il contributo concedibile qualora la domanda sarà finanziata. In caso di esito parzialmente o totalmente negativo il verbale deve riportare nei dettagli le cause di non ammissibilità a finanziamento.

Le risultanze del verbale istruttorio, con esito di ammissibilità positivo, parzialmente positivo o negativo, vanno comunicate agli Enti richiedenti in duplice copia, con raccomandata A.R., ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Gli Enti beneficiari che hanno ricevuto notifica di esito positivo restituiranno una copia firmata per accettazione.

In caso di difformità tra la domanda di contributo e l'esito dell'istruttoria, viene indirizzata idonea comunicazione di avvio del procedimento di rigetto dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., agli Enti beneficiari che avranno la possibilità di far pervenire controdeduzioni e osservazioni entro il termine di 10 giorni continuativi dalla data di ricezione oppure restituiranno una copia firmata per accettazione.



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

Il S.I.P.A. entro il termine di 15 giorni continuativi successivi alla eventuale richiesta di riesame procede ad un'ulteriore istruttoria della domanda di aiuto.

A conclusione dell'istruttoria di ammissibilità il SIPA procede all'approvazione con Determinazione Dirigenziale degli elenchi provinciali delle domande di aiuto ammissibili e di quelle non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Il competente Servizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, referente di misura, entro i successivi 30 giorni continuativi dalla ricezione delle determinazioni di approvazione degli elenchi provinciali da parte del S.I.P.A., redige la graduatoria regionale delle domande ammissibili e predispone l'elenco regionale delle domande non ammissibili con le relative motivazioni di esclusione.

Il Servizio medesimo procede all'approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e dell'elenco regionale delle domande non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Con lo stesso provvedimento, sulla base della graduatoria regionale, viene individuato l'elenco delle domande finanziabili fino ad esaurimento delle specifiche relative risorse disponibili di cui al Piano Finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013.

Nell'impossibilità di finanziare totalmente l'ultima pratica utilmente inserita in graduatoria, si procede al suo finanziamento parziale, qualora le risorse residue non siano inferiori a 10.000,00 euro, a seguito di espressa volontà del beneficiario a realizzare l'opera con il contributo ridotto.

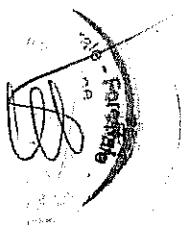
Le eventuali economie derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche potranno essere utilizzate per integrare il contributo concesso all'ultima pratica in graduatoria fino alla concorrenza della somma ammessa a contributo o per lo scorrimento della graduatoria stessa.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria regionale deve essere trasmesso al S.I.P.A. per l'adozione dei provvedimenti individuali di concessione del finanziamento e al B.U.R.A.T. per la pubblicazione della graduatoria delle domande ammissibili, dell'elenco di quelle finanziabili e dell'elenco delle domande non ammissibili. Tale pubblicazione ha valore di notifica per le ditte inserite positivamente nella graduatoria regionale e per quelle inserite nell'elenco delle domande non ammissibili con le motivazioni di esclusione ai fini della decorrenza dei termini per gli eventuali ricorsi giurisdizionali.

Entro un mese dall'approvazione della graduatoria regionale il S.I.P.A. provvede, con proprio atto, alla concessione dei singoli benefici che contengono, tra l'altro, il quadro economico dell'intervento, la percentuale contributiva ed il contributo concesso, la contabilità revisionata, le eventuali norme e le prescrizioni di carattere generale.

Il S.I.P.A. deve comunicare l'avvenuta concessione al Servizio competente per i controlli, nonché i dati di monitoraggio fisico e finanziario al Servizio Referente di Misura della Direzione Politiche Agricole. Dalla data di ricezione della notifica della concessione decorreranno i termini per l'esecuzione degli interventi da parte del beneficiario.

I lavori devono essere ultimati, con l'acquisizione di ogni necessaria autorizzazione, fatturati e pagati con le modalità previste dal presente bando, entro 18 mesi dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili ed entro 6 mesi per gli interventi che non prevedono opere edili.



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

11.2 Errori palesi

Le domande di aiuto possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi.

Si considerano palesi i seguenti errori:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati salvo quelli indicati al successivo capoverso;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati salvo quelli indicati al successivo capoverso.

Si considerano errori che determinano l'esclusione delle istanze presentate ai sensi del presente bando:

- mancata indicazione del CUA;A;
- mancata apposizione della firma del richiedente sulla copia cartacea della domanda di aiuto;
- mancata presentazione di uno dei documenti elencati al paragrafo 10. del presente avviso pubblico, in base alle fattispecie di beneficiario e di intervento o opera da realizzare.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea al S.I.P.A. competente per territorio.

12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

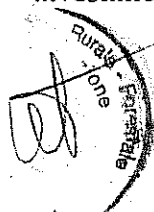
Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo gli accertamenti previsti dal proprio sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.).

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata utilizzando i modelli predisposti di concerto con l'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.).

Gli aiuti possono essere erogati sotto forma di Anticipazione, di Acconto in corso d'opera e di Saldo Finale secondo le seguenti modalità:

- anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974 del 15/12/2006 e ss.mm.ii.;
- acconto in corso d'opera - potrà essere richiesto a partire da un importo minimo del 30% e fino ad un importo massimo del 70% del contributo totale spettante relativo alle sole spese di investimento e potrà essere concesso a seguito dell'accertamento della percentuale delle opere ammissibili realizzate rispetto all'intero investimento ammesso a finanziamento;
- saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione finale dei lavori eseguiti.

Le anticipazioni e gli acconti in corso d'opera possono essere concessi solo per le spese relative ad investimenti e, quindi, per le tipologie di intervento di cui alle lettere B), C), D) ed E) del paragrafo 4.



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

Per un importo di spesa totale ammessa a contributo inferiore a € 30.000,00 si farà luogo al solo saldo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti con esclusione dell'anticipo e dell'acconto del contributo.

12.1 Anticipazioni

I beneficiari possono richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento dell'anticipo.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni continuativi dal rilascio tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento devono essere presentate al S.I.P.A. corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- dichiarazione di inizio lavori e/o degli acquisti sottoscritta dal beneficiario con indicazione della data di inizio degli stessi.

L'anticipo può essere richiesto entro due mesi dalla data di ricezione della comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

Nel caso di domande per le quali l'importo finale da erogarsi complessivamente è superiore a 154.937,07 €, il SIPA, preventivamente all'erogazione del contributo, deve acquisire la specifica relativa informativa del Prefetto competente territorialmente (cosiddetta "certificazione antimafia").

Il Dirigente del S.I.P.A. determina le liquidazioni delle anticipazioni ed inviano, al B.U.R.A.T. e al Servizio della Direzione Politiche Agricole referente di misura, l'atto medesimo per la pubblicazione.

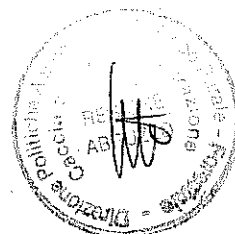
Il Servizio della Direzione Politiche Agricole referente di misura entro 15 giorni continuativi trasmette gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. ed al S.I.P.A. Quest'ultimo provvede a comunicare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo erogabile.

12.2 Acconti

I beneficiari potranno richiedere, con apposita domanda da inoltrate all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento dell'acconto.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni continuativi dal rilascio tramite il portale S.I.A.N. le richieste di pagamento devono essere presentate al S.I.P.A. corredate della seguente documentazione, da definirsi, da parte del SIPA, per ciascun beneficiario, all'atto del provvedimento di concessione in funzione della tipologia di soggetto beneficiario e degli interventi di progetto:

- a) copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);



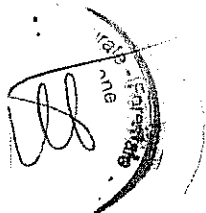
P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

- b) indice dei documenti trasmessi;
- c) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura e gli acquisti, nonché le spese generali;
- d) affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- e) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi ad attrezzature mobili e strumentazioni;
- f) elenco delle matricole per le strumentazioni e le attrezzature (i numeri di matricola devono essere prontamente riscontrabili);
- g) fatture attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
- h) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della dizione "nuova di fabbrica" per attrezzature e strumentazioni;
- i) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
- che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- j) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
- che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
- k) elenco dei documenti giustificativi di spesa;
- l) eventuale ulteriore documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

La domanda di pagamento per la richiesta di acconti può essere presentata solo se residuano almeno 60 giorni continuativi rispetto alla data fissata per l'ultimazione dei lavori.

Gli acconti in corso d'opera possono essere erogati, in funzione della spesa sostenuta, per l'avanzamento delle opere/interventi, comprovata da spese effettivamente sostenute nel rispetto di quanto previsto dal presente bando.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "REGIONE ABRUZZO" and "DIREZIONE REGIONALE DEI LAVORI" around the perimeter, with a central emblem.A circular official stamp from the Regione Abruzzo. The text around the border reads "REGIONE ABRUZZO" at the top and "DIREZIONE REGIONALE DEI LAVORI" at the bottom. In the center, there is a signature in black ink.

P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 -- Azione A

Nel caso di domande per le quali l'importo finale da erogarsi complessivamente è superiore a € 154.937,07 il SIPA, preventivamente all'erogazione del contributo, deve acquisire la specifica relativa informativa del Prefetto competente territorialmente (così detta "certificazione antimafia").

Il controllo e la verifica della correttezza della documentazione presentata dai beneficiari vengono eseguiti, entro 30 giorni continuativi dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da dipendenti del S.I.P.A. che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa della domanda di aiuto.

L'Ente beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione degli interventi.

Dopo aver svolto le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, viene elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione parziale delle opere con proposta di liquidazione del contributo in acconto.

Il Dirigente del S.I.P.A., con proprio atto, determina le liquidazioni del contributo spettante ed invia al B.U.R.A., nonché al Servizio della Direzione Politiche Agricole referente di misura, l'atto medesimo per la pubblicazione.

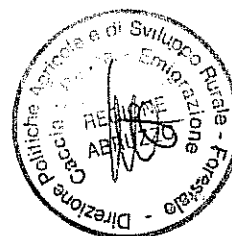
Il Servizio della Direzione Politiche Agricole referente di misura trasmette gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e, per conoscenza, al S.I.P.A. che provvede a comunicare agli Enti il numero dell'Elenco e l'importo in corso di erogazione.

13. PAGAMENTI A SALDO

I beneficiari devono richiedere, con apposita domanda da inoltrate all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento del saldo finale.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni continuativi dal rilascio tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento devono essere presentate al S.I.P.A., corredate della seguente documentazione, da definirsi nello specifico da parte del SIPA, per ciascun beneficiario, all'atto del provvedimento di concessione in funzione della tipologia di soggetto beneficiario e degli interventi di progetto:

- a) copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- b) indice dei documenti trasmessi;
- c) certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- d) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere, gli acquisti, nonché le spese generali;
- e) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- f) certificato di agibilità o relativa autodichiarazione del progettista dell'opera realizzata;
- g) autorizzazioni sanitarie;
- h) dichiarazione di inizio attività;
- i) affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- j) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a strumentazioni e attrezzature mobili;
- k) elenco delle matricole per le strumentazioni e le attrezzature (i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili);



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

- l) certificati di conformità per le strumentazioni acquistate;
- m) certificazione del collaudo delle strumentazioni e degli impianti e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali;
- n) fatture attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
- o) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della dizione "nuova di fabbrica" per le macchine ed attrezzature;
- p) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- q) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati, si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e non sono state emesse sulle stesse note di accredito;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- r) elenco dei documenti giustificativi di spesa;
- s) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- t) autodichiarazione di avvenuta ottemperanza al disposto del Decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- u) eventuale ulteriore documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

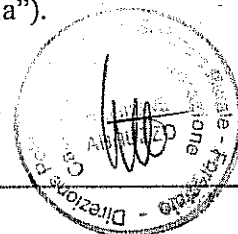
Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione di rendicontazione di cui sopra. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non sono riconosciuti ai fini della liquidazione.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario, entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di verifica e la revoca totale o parziale del contributo.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera, in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o con quanto autorizzato in relazione ad eventuale variante in corso d'opera.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo della correttezza della documentazione presentata dai beneficiari, vengono eseguiti, da dipendenti del S.I.P.A. che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa della domanda di aiuto.

Nel caso di domande per le quali l'importo da erogarsi complessivamente è superiore a € 154.937,07 il SIPA, preventivamente all'erogazione del contributo, deve acquisire la specifica relativa informativa del Prefetto competente territorialmente (così detta "certificazione antimafia").



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, L'Ente beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

Dopo aver espletato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, viene elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo. Il verbale di cui sopra è inviato al beneficiario per le eventuali osservazioni.

Le risultanze del verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori con esito positivo, con esito positivo parziale o con esito negativo vanno comunicate in duplice copia, con raccomandata A.R., agli Enti Beneficiari. Gli Enti con esito positivo devono restituire una copia firmata per accettazione.

Gli Enti, in caso di difformità tra la domanda di pagamento del saldo e l'esito dell'accertamento, possono presentare controdeduzioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione oppure restituire una copia firmata per accettazione.

Il S.I.P.A., entro il termine di 15 giorni successivi alla richiesta di riesame, deve procedere ad un'ulteriore istruttoria della domanda di pagamento.

Il Dirigente del S.I.P.A., con proprio atto, deve determinare le liquidazioni del contributo spettante ed inviare al B.U.R.A.T., nonché al Servizio della Direzione Politiche Agricole referente di misura, l'atto medesimo per la pubblicazione.

Il Servizio della Direzione Politiche Agricole referente di misura trasmette gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e al S.I.P.A. che deve provvedere a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo in corso di erogazione.

Le richieste di proroghe e di variante sono istruite solo se motivate con "cause di forza maggiore" debitamente documentate.

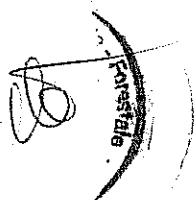
14. CONTROLLI IN LOCO

Prima del versamento del saldo finale, la Regione effettua, in conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 65/2011, i "controlli in loco" su un campione che rappresenti almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno e almeno il 5% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione.

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale dei Servizi competenti dei controlli, vengono eseguiti su un campione di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione, mediante il quale viene verificato il diritto al contributo.

I controlli in loco prevedono:

- la verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- la presa d'atto dei dati inseriti nel fascicolo aziendale (cartaceo e telematico) e riscontro con i dati riportati nella domanda di aiuto;



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

- la verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

L'esito del controllo in loco viene riportato in idoneo specifico verbale che sarà inviato alle Strutture amministrative competenti in materia.

Inoltre, l'esito del controllo in loco va inserito, secondo le procedure già in essere, nell'ambito degli adempimenti inerenti l'intera procedura istruttoria delle rispettive domande di pagamento.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

15. PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, devono riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 30 del Reg. (CE) n. 65/2011 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

16. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

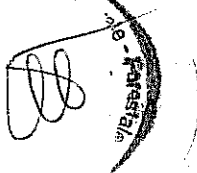
Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso alla misura se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario;
- cambio della sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate.

Le autorizzazioni alle varianti in corso d'opera devono essere richieste al S.I.P.A per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta in sede di variante.

Documentazione da produrre per la variante richiesta:

- a) domanda di variante;



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

- b) indice dei documenti trasmessi;
- c) scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- d) relazione tecnica con la quale deve essere illustrata l'attività in variante;
- e) quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta;
- f) contabilità preventiva delle opere che comprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali;
- g) nuovi elaborati progettuali allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, e la descrizione degli impianti, ecc. Per i progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
- h) Per gli interventi di edilizia in variante:
 - permesso di costruire, provvedimento conclusivo o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.);
 - autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) e che l'Ente preposto non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio.

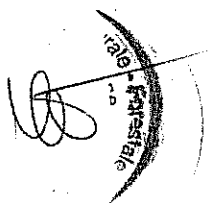
L'istruttoria della variante deve compiersi entro un termine massimo di 30 giorni consecutivi a decorrere dalla presentazione. Il Dirigente del S.I.P.A. comunica alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

Le varianti richieste, in funzione della loro ammissibilità, sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a modificare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni Esclusioni e Sanzioni" del presente bando.

Non sono considerate quali varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

17. PROROGHE

Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, devono pervenire, entro il sessantesimo (60°) giorno (in giorni consecutivi) precedente il termine fissato per la conclusione dei lavori, al S.I.P.A che, previa istruttoria, concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe possono essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni consecutivi dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il S.I.P.A., a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica, a mezzo raccomandata A.R., la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori, oppure in caso di esito negativo i motivi che hanno determinato la non concessione della proroga unitamente alle modalità, i modi e i termini di legge per gli eventuali ricorsi.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

18. RECESSO DAGLI IMPEGNI

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso dagli impegni assunti comporta automaticamente la rinuncia volontaria al contributo concesso. La comunicazione di recesso dagli impegni deve essere presentata dal beneficiario al S.I.P.A.

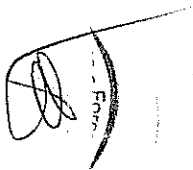
Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. Il recesso non è, altresì, consentito a decorrere dal momento in cui a carico del beneficiario sia stato attivato un controllo in loco mediante la specifica procedura di estrazione del campione.

Il recesso dagli impegni e la conseguente automatica rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate nel successivo paragrafo).

19. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006, consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata e positivamente verificata da parte della competente Struttura, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

Le cause di forza maggiore sono le seguenti:



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

- a. decesso del beneficiario;
- b. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.);
- c. esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante del bene/opera oggetto dell'intervento, che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- d. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante il bene/opera oggetto dell'intervento, tale da non consentire la prosecuzione delle attività;
- e. distruzione fortuita del bene/opera oggetto dell'intervento adibito alle attività.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo Legale Rappresentante all'Ufficio istruttore competente entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'invalidità al lavoro di carattere permanente.

20. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" la Regione effettua controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari.

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione viene attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.).

L'Autorità di Gestione (Regione) comunica all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi.

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) vengono effettuati dal Servizio competente dei controlli ed eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi, mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Il Servizio competente dei controlli provvede ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito stesso viene inviato all'A.G.E.A., al Servizio della Direzione Politiche Agricole referente di Misura e al S.I.P.A. e comunicato agli Enti beneficiari.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni Esclusioni e Sanzioni" del presente bando.

P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

21. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

21.1 Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

In applicazione di quanto stabilito dall'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011, se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo amministrativo, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile. La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex post.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011 le riduzioni e le esclusioni si applicano come disposto dal D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, concernente "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo dello Sviluppo Agricolo (FEASR)", e dal D.M. 10346 del 13/05/2011 e, in caso di mancato rispetto degli impegni, sono stabilite riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato.

La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) n. 30125 del 22 dicembre 2009, adotterà un provvedimento relativo agli impegni previsti dal bando con il quale saranno stabilite le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

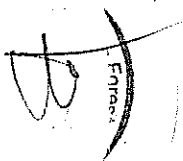
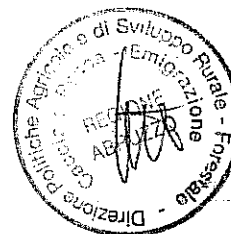
21.2 Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti:

- in base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86.
- in base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro.

In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I.

P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4, comma c, della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato.

La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:

- la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
- la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
- la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
- il contestuale invio alla autorità competente del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
- le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

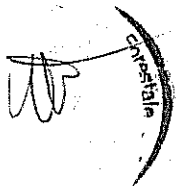
Per importi indebitamente percepiti superiori ai relativi specifici limiti stabiliti dalle norme vigenti, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

22. PERIODO DI NON ALIENABILITÀ E VINCOLI DI DESTINAZIONE IMPEGNI EX POST

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05, si stabilisce che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del presente bando nei 10 anni successivi all'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere effettuato dalla Regione per gli investimenti strutturali e nei 5 anni successivi dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere effettuato dalla Regione per gli altri investimenti, non subisca modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

23. CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda l'interessato può proporre azione entro 60 giorni avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore ed al Manuale delle Procedure e dei Controlli A.G.E.A.

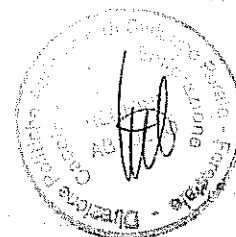
Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della *Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione*, si applicano la legge 31/12/1996 n. 675 e il D. Lgs. n° 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il Responsabile dell'Ufficio CREDITO, SERVIZI E AIUTI ALLE IMPRESE	Il Dirigente del Servizio CREDITO SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA
<i>Dott. Agr. Franco TARTAGLIA</i>	<i>Dott.^{ssa} Giovanna ANGELUCCI</i>

Franco Tartaglia

Giovanna Angelucci

ced



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

ALLEGATO 1**RELAZIONE GENERALE: DESCRIZIONE DEL PROGETTO, DEGLI INTERVENTI E DELLA GESTIONE DEI SERVIZI****INDICE****A. Il Richiedente****B. Il Progetto**

1. Contesto territoriale e potenzialità di sviluppo
2. Obiettivi
3. Sintesi del progetto
4. Descrizione delle strutture ed infrastrutture presenti
5. Descrizione dei servizi e delle attività prima e dopo l'intervento
6. Interventi previsti
7. Modalità di gestione dei servizi da attivare
8. Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto
9. Risorse disponibili per garantire il funzionamento nel tempo dei servizi

A. Il richiedente

- **DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE**
- **PARTITA IVA CODICE FISCALE**
- **INDIRIZZO COMUNE**
- **TELEFONO FAX**
- **E-MAIL**
- **SITO INTERNET**

B. Il Progetto

- 1. Contesto territoriale e potenzialità di sviluppo (citare le fonti dei dati indicati)**
 - Descrivere le caratteristiche territoriali in relazione agli interventi da realizzare.
- 2. Obiettivi**
 - Descrivere gli effetti economici, ambientali ed organizzativi attesi.
- 3. Sintesi del progetto**
 - Descrivere le caratteristiche salienti dell'iniziativa, definendone con chiarezza gli aspetti economici, organizzativi, logistici ed i servizi attivati.
 - Dichiarare i presupposti e le motivazioni (di tipo territoriale, commerciale ed economico) all'origine del progetto e gli effetti ambientali.
- 4. Descrizione delle strutture ed infrastrutture presenti**
 - Strutture: terreni, aree, fabbricati (titolo di possesso, utilizzo, superfici/volumi), macchine e impianti (caratteristiche)
 - Lavoro: personale occupato, genere, età, titolo di studio, mansioni, ore di lavoro, ULA



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

5. Descrizione dei servizi e delle attività prima e dopo l'intervento

- Servizi e prodotti, certificazioni, modalità di erogazione e fruizione

6. Interventi previsti

- Descrizione del programma di spesa in relazione agli interventi previsti: opere di sistemazione (infrastrutturazione, qualificazione...) e costruzione, impianti ed attrezzature, brevetti e spese generali (indicando le principali caratteristiche costruttive, qualitative, dimensionali, prestazioni, computo metrico, planimetrie, consulenze, progetti e studi)
 - contenuti, caratteristiche e finalità del programma degli investimenti
 - motivazioni tecnico-economiche delle scelte operate e, per gli investimenti immobiliari, gli anni di vita del fabbricato e il presunto valore dell'immobile a conclusione delle opere previste nel progetto
 - coerenza tra obiettivi, motivazioni e soluzioni

7. Modalità di gestione degli interventi da realizzare e dei servizi da attivare

- Tempi, modi e strumenti utilizzati per la gestione degli interventi e per l'offerta dei servizi, anche in termini di organizzazione delle risorse e del personale

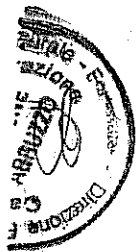
8. Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto

- Fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso al credito
- Piano finanziario per la copertura dei costi dell'investimento proposto

Costo complessivo del progetto:

di cui : - contributo richiesto
- partecipazione del richiedentedi cui: - fondi propri
- prestiti da terzi (mutui e fidi bancari)**9. Risorse disponibili per garantire il funzionamento nel tempo dei servizi**

- Modalità di gestione e finanziamento per la prosecuzione delle attività e dei servizi attivati.



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

ALLEGATO 2

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
 C.F. Partita IVA
 residente a Prov., Via/C.da
, n°, C.F., indirizzo (sede
 legale) Via/Piazza, n., CAP, Città
, Prov., Telefono, con riferimento alla
 domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblico regionale relativo alla Misura 321 - Azione A del
 PSR - Abruzzo 2007-2013, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
 formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, fermo
 restando, a norma del disposto dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, nel caso emerga la non
 veridicità del contenuto della dichiarazione, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al
 provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria personale
 responsabilità,

DICHIARA quanto segue :

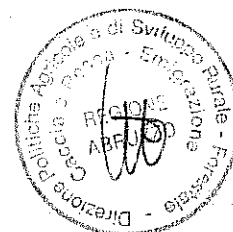
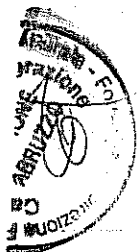
.....

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., li

IL DICHIARANTE
 Firma per esteso e leggibile *

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dagli interessati in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dei dichiaranti, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

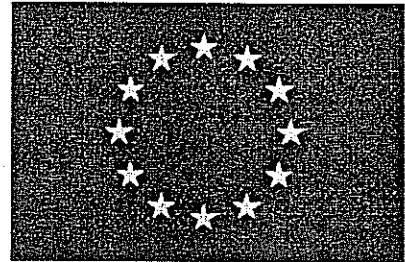


P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

ALLEGATO 3

FAC-SIMILE CARTELLO DI CANTIERE

PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
Misura 3.2.1 - Azione A "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"

ATTO DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO (indicare gli estremi):
BENEFICIARIO (o ENTE APPALTANTE nel caso di soggetti pubblici):
UFFICIO COMPETENTE (solo soggetti pubblici):

LAVORI DI

(indicazione della linea di azione di cui alla misura e descrizione sintetica delle tipologie ammesse a finanziamento)

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (solo soggetti pubblici)
PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO CON (estremi e data dell'atto di approvazione - solo soggetti pubblici)

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

DIREZIONE LAVORI

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE PER LA SICUREZZA
COORDINATORE PER L'ESECUZIONE PER LA SICUREZZA

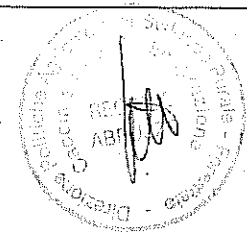
IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO

IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA (solo soggetti pubblici)

ONERI PER LA SICUREZZA

IMPORTO DEL CONTRATTO (solo soggetti pubblici)

IMPRESA ESECUTRICE denominazione e sede legale, eventuale iscrizione S.O.A.



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

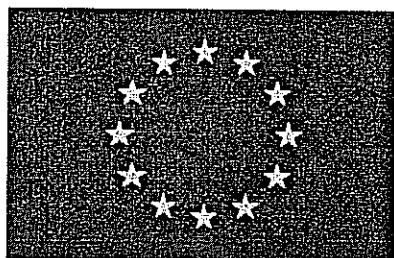
Subappaltatori	Iscrizione S.O.A. o C.C.I.A.A.	Categorie Lavori	Importo lavori subappaltati (€)
Data inizio Lavori:		Fine prevista Lavori	
<i>Spazio per l'aggiornamento dei dati e per le comunicazioni al pubblico (sospensioni e interruzioni con le motivazioni che le hanno determinate, previsioni circa la ripresa dei lavori, nuovi tempi di completamento, proroghe, ecc.)</i>			



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

ALLEGATO 4

FAC-SIMILE TARGA PER INVESTIMENTI DI IMPORTO SUPERIORE A € 50.000

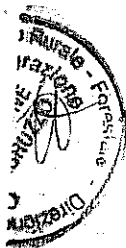


**PROGETTO COFINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA**

**DESCRIZIONE DEGLI
INVESTIMENTI REALIZZATI**



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
Misura 3.2.1 - Azione A "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

ALLEGATO 5

Misura 321 - Azione A - *Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*
 Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013

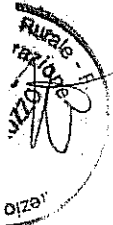
SCHEDA DI MONITORAGGIO

- 1) **Il beneficiario intende attivare una o più delle seguenti tipologie di intervento previste dal bando:**
 - a) Integrazione dei trasporti locali;
 - b) Servizi di accoglienza per anziani e per l'infanzia;
 - c) Servizi per il riscaldamento di edifici pubblici e privati;
 - d) Servizi per il vettoriamento di energia elettrica, prodotta da aziende agro-forestali mediante impianti di trasformazione di fonti rinnovabili;
 - e) Interventi volti a migliorare le piccole reti acquedottistiche locali nelle aree rurali per usi civili.

- 2) **Il costo totale dell'investimento per tipologia di intervento (a - b - c - d - e) è pari a:**
 - a) €
 - b) €
 - c) €
 - d) €
 - e) €

- 3) **Numero di potenziali utenti che beneficiano della misura (popolazione del territorio):**
 N°

- 4) **Si prevede la creazione di nuovi posti di lavoro?**
 SI



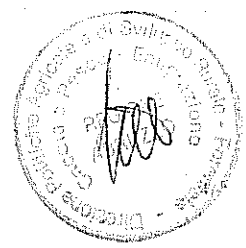
P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

NO

5) Indicare il numero di nuovi posti di lavoro che si prevede di creare:

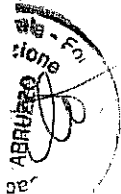
N°

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE
MISURE DI INTERVENTO
321



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

INDICE	pag.
Premessa	1
1. OBIETTIVI	2
2. LOCALIZZAZIONE	2
3. BENEFICIARI	3
3.1. Affidabilità del soggetto beneficiario	3
3.2. Requisiti di ammissibilità	3
4. TIPOLOGIE DI AZIONI PREVISTE	4
5. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO ED ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	5
6. INTENSITÀ DEGLI AIUTI	7
7. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	7
7.1. Categorie di Spese ammissibili e condizioni/Requisiti di ammissibilità	8
7.2. Spese non ammissibili	9
7.3. Decorrenza per l'ammissibilità delle spese	9
7.4. Modalità di pagamento	10
7.5. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	11
7.6. Disposizioni generali	11
8. IMPEGNI	11
8.1. Impegni essenziali	11
8.2. Impegni accessori	12
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	12
10. DOCUMENTAZIONE	13
10.1. Documentazione amministrativa	13
10.2. Documentazione tecnica	15
10.3. Documentazione da produrre per investimenti in immobili	16
11. PROCEDURE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	16
11.1. Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto	16
11.2. Errori palesi	19
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	19
12.1. Anticipazioni	20
12.2. Acconti	20
13. PAGAMENTI A SALDO	22
14. CONTROLLI IN LOCO	24
15. PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI	25
16. VARIANTI IN CORSO D'OPERA	25
17. PROROGHE	27
18. RECESSO DAGLI IMPEGNI	27
19. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	27
20. CONTROLLI EX POST	28
21. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI	29
21.1 Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento	29
21.2 Sanzioni	29



P.S.R. 2007/2013 - REGIONE ABRUZZO - Bando Misura 321 - Azione A

22. PERIODO DI NON ALIENABILITA' E VINCOLI DI DESTINAZIONE IMPEGNI EX POST	30
23. CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA	31
24. DISPOSIZIONI FINALI	31

- Allegato 1 (Relazione Generale)
- Allegato 2 (Modello di dichiarazione sostitutiva)
- Allegato 3 (Fac-simile cartello di cantiere)
- Allegato 4 (Fac-simile targa)



La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di n° 41 fogli

10 SET. 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Franco TARTAGLIA



DECRETI

Commissario Ad Acta

DECRETO 24.09.2012, n. 43:

**CASA DI CURA SAN RAFFAELE –
PRESTAZIONI CODICE 28 ANNI 2010,
2011 2012.**

**IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)**

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 3 agosto 2012, con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione commissariale n.40 del 11/06/2009 avente ad oggetto: "Piano di rientro disavanzi di cui all'accordo del 06.03.2007. Recepimento del DM 12.09.2006. Definizione delle tariffe applicabili alle prestazioni di assistenza ospedaliera";

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7/6/2012 con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato subcommissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR abruzzese con le competenze ivi declinate;

Atteso che tra i compiti individuati dal predetto provvedimento rientra quello di collaborazione, per gli aspetti di programmazione sanitaria, per l'adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal vigente ordinamento in materia sanitaria, necessari all'attuazione del Piano di rientro;

Visto l'accordo aggiuntivo allegato al contratto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere sottoscritto dalla casa di cura S. Raffaele in data 11/5/2010 (allegato 1)

Atteso che nel predetto accordo:

- il Commissario ed il Subcommissario, si

sono impegnati ad individuare la tariffa per le prestazioni codice 28 ma a condizione di poter verificare in concreto, per il tramite di esperti qualificati, il reale contenuto e le modalità delle prestazioni codice n. 28 erogate dalla Casa di Cura San Raffaele e a nominare, a tal fine, una Commissione di due esperti perché verificassero l'appropriatezza della casistica generale dei pazienti ricoverati in Unità Spinale, ed il giusto costo - in ordine alla fase post acuzie oggetto della tariffa da individuare - delle prestazioni in relazione ai requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi di cui alla DGR 591/P del 1.7.2008, posseduti dalla stessa Casa di cura;

- la Casa di Cura accettando tali verifiche si è impegnata a nominare a sua volta esperti per il necessario contraddittorio con gli esperti di parte pubblica e a dare la massima collaborazione per l'espletamento dell'attività di cui sopra;
- le suddette parti si sono impegnate all'esito della predetta attività istruttoria e dell'individuazione della tariffa per le prestazioni cod. 28 a sottoscrivere un accordo integrativo al contratto relativo alle prestazioni di ospedalità del 11.5.2010, che prendesse in considerazione la tariffa cod. 28 individuata ed il conseguente relativo effetto sul tetto di spesa assegnato; le stesse hanno considerato che in presenza dei presupposti si sarebbe fatto riferimento alla tariffa TUC 2009;

Visto che lo stesso impegno alla determinazione della tariffa per la remunerazione delle prestazioni codice 28 è stato ripetuto nel contratto sottoscritto dalla casa di cura S. Raffaele per l'acquisto di prestazioni ospedaliere annualità 2011/2012 (art 13 comma 1bis del contratto 2011/12);

Considerato che la definizione di una specifica tariffa per le prestazioni codice 28 non è in contrasto con quanto stabilito dalla sentenza TAR Abruzzo n.782/2010 che ha definito favorevolmente per la regione Abruzzo il giudizio instaurato dal S. Raffaele avente ad oggetto l'impugnativa della sopra richiamata deliberazione commissariale n. 40/2009 che così ha testualmente sancito: "la Regione avrebbe certo

avuto la possibilità di articolare diversamente le tariffe relative al codice 28, anche utilizzando come parametro la TUC, ma il sindacato su tale potere discrezionale non è oggetto del giudizio che è incentrato interamente sul punto se la deliberazione impugnata, attraverso il rinvio alle tariffe di cui al D.M. 2006, fosse o meno lacunosa nella disciplina tariffaria delle prestazioni svolte nell'ambito delle unità spinali” ;

Atteso che la procedura di cui all'accordo 2010 sopra richiamato e già definita con una prima relazione tecnica è stata oggetto delle censure della struttura innanzi al TAR Abruzzo con particolare riguardo alla mancata nomina del secondo esperto di parte pubblica;

Visto il decreto commissariale n.28 del 19/7/2011 – adottato in esecuzione dell'ordinanza n.152/2011, con la quale il Tar Abruzzo ha accolto in sede cautelare, “ai fini della motivata riedizione del procedimento” le suddette contestazioni del S. Raffaele- con cui è stata ritualmente nominata ex novo la commissione di esperti di parte pubblica di cui al predetto accordo 2010 e stabilito un nuovo termine per la conclusione del procedimento così reiterato;

Vista la nota del 28/9/2011, acquisita al protocollo regionale con il n.199046 del 29/09/2011, con cui la nuova commissione, come sopra nominata, completata l'istruttoria di competenza, ha trasmesso al Servizio attività Ispettiva e Controllo della Direzione Politiche della Salute, le sue valutazioni tecniche di cui si riportano le conclusioni: “Riteniamo che le caratteristiche strutturali ed organizzative della casa di cura S. Raffaele Sulmona rispondano ai criteri che caratterizzano una Unità spinale (non Unipolare) e che pertanto possa essere applicata la tariffa riferita al codice 28 ma, in considerazione della attuale tipologia di utenza, della già evidenziata difficoltà nella gestione di casi clinici di lesione midollare acuta con quadro di instabilità clinica e della mancanza di una organizzazione in Rete regionale, si propone di prendere a riferimento la tariffa di cui alla TUC, ridotta del 25% senza abbattimento”;

Vista la nota prot. 211057/Comm. del 14/10/2011 con la quale il Subcommissario ha trasmesso la predetta relazione alla casa di cura

S. Raffaele;

Atteso che nell'incontro del 20/04/2012 tenutosi presso la Direzione Politiche della Salute tra l'allora Subcommissario Giovanna Baraldi e una rappresentanza della casa di cura S. Raffaele per la definizione della tariffa da attribuire alle prestazioni codice 28 con riferimento agli impegni contrattuali sopra menzionati è stato convenuto quanto di seguito:

- 2010 e 2011: applicazione della tariffa TUC 2009 ridotta del 25% con liquidazione delle differenze tariffarie;
- 2012: applicazione della tariffa TUC 2009 ridotta del 25% per un primo periodo e piena applicazione della stessa ossia 100% della tariffa TUC 2009 a partire da una data certa in cui sia acclarata la piena operatività di un adottando decreto commissariale relativo al percorso della fase post acuta del paziente mieloleso nella Regione Abruzzo, finalizzato a rimuovere la principale causa di abbattimento tariffario del 25% rilevata dagli esperti di parte pubblica nominati con il decreto commissariale n.28/2011;

Atteso che con nota indirizzata al Subcommissario prot. 280/2012/VM/usc/II del 24/4/2012 acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 26/4/2012 con il n.96658 la casa di cura S. Raffaele ha comunicato che il CDA della struttura ha accolto la predetta proposta oggetto dell'incontro del 20 aprile 2012;

Visto il decreto commissariale n. 28 del 13/7/2012 con il quale, in ossequio a quanto convenuto nell'incontro del 20/04/2012, è stato adottato il documento tecnico elaborato ed approvato dall'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR Abruzzo) da esperti ASL regionali e da esperti del S. Raffaele, intitolato “Percorso della fase post acuta del paziente mieloleso nella Regione Abruzzo”;

Considerato che i responsabili delle UU.OO delle ASL abruzzesi coinvolte nel percorso del paziente mieloleso hanno confermato all'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR Abruzzo) la piena operatività del “Percorso della fase post acuta del paziente mieloleso nella Regione Abruzzo” di cui al decreto commissariale n.28 approvato il

13/07/2012 e che pertanto è possibile riconoscere al S. Raffaele per le prestazioni codice 28 – annualità 2012 l'applicazione della tariffa TUC 2009 al 100% a partire dal 1° settembre 2012;

Visto l'art 8 quinquies comma 2 lett e bis del Dlgs 502/92 ss.mm.ii., richiamato altresì dall'art 13 del contratto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere 2011/2012, il quale in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, prevede che il volume massimo di prestazioni remunerate si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di budget indicati nel contratto, fatta salva la possibile stipula di accordi integrativi, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario programmato;

Considerato che, in applicazione delle tariffe per le prestazioni codice 28, come sopra riportate, le risorse necessarie per la remunerazione della differenza tariffaria, con riferimento alle annualità 2010 e 2011, ammontano complessivamente a euro 739.322 e precisamente :

- 2010 euro 364.611;
- 2011 euro 374.711;

Ribadita l'espressa finalità dell'accordo aggiuntivo allegato al contratto 2010 per l'acquisto di prestazioni ospedaliere sottoscritto dalla casa di cura S. Raffaele in data 11/05/2010 (allegato 1) – reiterato per le annualità 2011 e 2012 - di evitare le spese conseguenti ad eventuali contenziosi;

Considerato che la somma appena detto rappresenta l'importo massimo sostenibile che la Regione Abruzzo può mettere a disposizione della casa di cura S. Raffaele in esecuzione dell'accordo sopra citato, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario programmato 2012;

Visto il D.L. 6-7-2012 n. 95 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135. (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario);

Visto il decreto commissariale n. 39/20112 avente ad oggetto “D.L. 6-7-2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini)- Ridefinizione dei tetti di spesa per contratti di acquisto di prestazioni ospedaliere da soggetti privati accreditati anno 2012”;

Considerato che in forza dei predetti provvedimenti restrittivi le prestazioni codice 28 rese nel 2012 dalla casa di cura S. Raffaele non possono comportare il superamento dei limiti di budget definiti per il 2012 come ricalcolati con decreto commissariale n.39/2012;

Rilevato che per quanto già esposto il presente decreto riveste carattere di urgenza e che, pertanto, sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- Di RICONOSCERE alla casa di cura S. Raffaele con riferimento alle prestazioni codice 28 - annualità 2010 e 2011 la tariffa TUC 2009 ridotta del 25%, per la somma complessiva di euro 739.322 e precisamente:
 - 2010: euro 364.611;
 - 2011: euro 374.711;
- Di RICONOSCERE alla casa di cura S. Raffaele con riferimento alle prestazioni codice 28 - annualità 2012 la tariffa TUC 2009 ridotta del 25% fino al 31 agosto e a far data dal 1° settembre il 100% della tariffa TUC 2009 fermi restando in ogni caso i limiti complessivi di budget assegnati alla casa struttura per il 2012 come ricalcolati con il decreto commissariale n.39/2012 avente ad oggetto “D.L. 6-7-2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini)- Ridefinizione dei tetti di spesa per contratti di acquisto di prestazioni ospedaliere da soggetti privati accreditati anno 2012”;
- Di PRECISARE che gli effetti del presente atto sono limitati alla contrattazione 2010, 2011 e 2012 oggetto dell'accordo integrativo

di cui in premessa;

- Di TRASMETTERE il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione, ai Direttori Generali delle Aziende UU. SS. LL. per quanto di competenza ed in particolare al Direttore Generale AUSL n. 1 ai fini delle procedure liquidazione degli importi dovuti alla struttura in forza del presente atto nonché alla casa di cura San Raffaele

e al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* per la relativa pubblicazione.

Visto

**IL SUBCOMMISSARIO
Giuseppe Zuccatelli**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi**

Segue Allegato

ALL. 1
 Allegato al ~~Decreto~~ del Commissario
 ad ACTA

n. 43 del 24 SET, 2012

VERBALE ALLEGATO AL CONTRATTO CHE SI SOTTOSCRIVE IN
 DATA ODIERNA QUALE PARTE INTEGRANTE E CLAUSOLA
 AGGIUNTIVA

In data 28 aprile 2010, presso la sede della Regione Abruzzo - L'Aquila -, Ufficio di Presidenza, si sono incontrati:

- il Subcommissario, dott.ssa Giovanna Baraldi, assistito dall'avv. Rosaria Russo Valentini e dott. Cesare Milani, da una parte

e

- il Dott. Carlo Trivelli, Presidente della San Raffaele S.p.A. con sede in Roma, via di Valcannuta n. 247, che gestisce la Casa di Cura S. Raffaele di Sulmona, il dott. Alessandro Polverini, direttore della stessa Casa di Cura, assistiti dall'avv. Amina L'Abbate dello Studio Legale Avv. Pellegrino, dall'altra

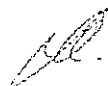
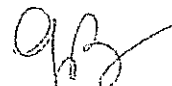
Premesso che:

- In relazione alla proposta di contratto allegata alla Deliberazione Commissariale n. 14 del 18 febbraio 2010 inviata alla Casa di Cura San Raffaele in data 19 febbraio 2010, e successivamente sottoposta da ultimo nella versione inviata in data 20 aprile u.s. con le migliorie di maggior favore richieste da altre Case di Cura e dall'AIOP, la Casa di Cura ha formulato proposte di modifica, osservazioni e considerazioni in ordine allo schema di contratto con le note 9.3.2010, 13.4.2010 e 21.4.2010.

- le parti si danno reciprocamente atto che il termine del 21 aprile 2010 è stato superato non per responsabilità di alcuno, bensì per l'oggettiva difficoltà di addivenire ad una individuazione di una specifica tariffa regionale relativa alle prestazioni di unità spinale (codice 28).

Tra le suddette parti si conviene e concorda quanto segue:

1. La Casa di Cura San Raffaele dichiara di essere disponibile a sottoscrivere, come in effetti alla rilettura del presente verbale in data 11 maggio 2010 sottoscrive, la proposta contrattuale nella formulazione inviata dal Commissario in data 20 aprile 2010 per tutte le prestazioni erogate dalla Casa di Cura, e relativo tetto, ad eccezione


di quelle di codice 28 (sul punto dell'individuazione della specifica tariffa Codice 28 e delle conseguenze sul tetto la Deliberazione n. 14 è stata impugnata dalla Casa di Cura con ricorso al TAR dell'Aquila).

2. Il Commissario ed il Subcommissario danno atto della eccezionalità della questione in quanto:

- le prestazioni di unità spinale sono di alta complessità ed erogate, nel panorama della sanità italiana, dalle sole strutture pubbliche o, in un solo caso, da organismo a maggioranza pubblica; -

- è una unicità della Regione Abruzzo l'aver accreditato nel proprio territorio una struttura privata per prestazioni di unità spinale, senza averne, però, al contempo definito la relativa tariffa e la valorizzazione economica.

3. Il Commissario ed il Subcommissario, nell'ambito di un comportamento contrattuale improntato a lealtà, buona fede e trasparenza di rapporti, che auspicabilmente dovrebbe anche evitare il costo di inutili contenziosi, non si sottraggono al compito di individuare una giusta tariffa, ma a condizione di poter verificare in concreto, per il tramite di esperti qualificati, il reale contenuto e le modalità delle prestazioni codice n. 28 erogate dalla Casa di Cura San Raffaele.

4. A tal proposito il Commissario ed il Subcommissario si impegnano a nominare una Commissione di due esperti che verifichino l'appropriatezza della casistica generale dei pazienti ricoverati in Unità Spinale, ed il giusto costo - in ordine alla fase post acuzie oggetto della tariffa da individuare - delle prestazioni in relazione ai requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi di cui alla DGR 591/P del 1.7.2008, posseduti dalla stessa Casa di cura.

5. La Casa di Cura dichiara di accettare tali verifiche e che provvederà a nominare a sua volta esperti per il necessario contraddittorio con gli esperti di parte pubblica.

6. La Casa di Cura si impegna a dare la massima collaborazione per l'espletamento dell'attività di cui sopra.

7. Il Commissario ed il Subcommissario si impegnano a far espletare e a terminare le operazioni di sua competenza entro il termine massimo di 40 (quaranta) giorni a decorrere dal 11 maggio 2010 e conseguentemente il termine del 21 aprile 2010 si intende tra le parti prorogato di 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente verbale.



8. All'esito dell'istruttoria e dell'individuazione della giusta tariffa per le prestazioni cod. 28 le parti si impegnano a sottoscrivere un accordo integrativo al contratto sottoscritto l'11.5.2010, che prenda in considerazione la tariffa cod. 28 individuata ed il conseguente relativo effetto sul tetto di spesa assegnato.

9. Il Commissario ed il Sub Commissario, *medio tempore*, si impegnano ad autorizzare le Aziende sanitarie a pagare alla Casa di Cura i corrispettivi maturati dal 1.1.2010 per le prestazioni di Codice 28, secondo le tariffe del codice 56 del DM 12.9.2006, salvo conguaglio sempre a decorrere dal 1°-Gennaio 2010, all'esito della definizione della giusta tariffa e contestuale rideterminazione del tetto di spesa, come sopra.

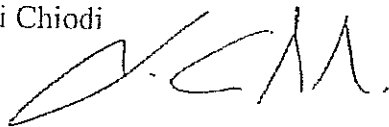
10. Le parti si danno atto che, in presenza dei presupposti, la tariffa TUC 2009 rappresenta l'indice di riferimento, per la determinazione della giusta tariffa.

Redazione verbale in L'Aquila 28 aprile 2010

Sottoscrizione verbale in Pescara 11 maggio 2010


Il Commissario

dott. Giovanni Chiodi



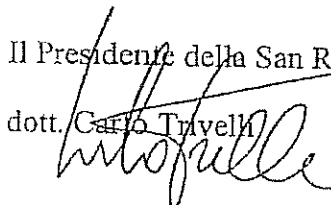
Il Subcommissario

dott.ssa Giovanna Baraldi



Il Presidente della San Raffaele s.p.a.

dott. Carlo Trivelli



DECRETO 28.09.2012, n. 44:

CONTRATTO DI CESSIONE DI AZIENDA TRA IL FALLIMENTO DELLA SOCIETÀ CASA DI CURA SANTA MARIA SAS DI VERDE DUE SRL E L'ASSOCIAZIONE OPERA SANTA MARIA DELLA PACE— VOLTURA DEL CONTRATTO PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI OSPEDALIERE.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009*)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, siccome integrata dalle deliberazioni del 20 gennaio 2012 e del 3 agosto 2012, con la quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Rilevato che la predetta deliberazione individua, tra l'altro, quale specifica competenza commissariale, la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni";

Visto il decreto commissariale n.25 del 14/7/2011 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di contratto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere – annualità 2011 e 2012 da proporre per la sottoscrizione alle case di cura private: determinazione e ripartizione del tetto massimo complessivo di spesa. Ulteriori disposizioni" con il quale è stato approvato lo schema di contratto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere – annualità 2011 e 2012 (allegato 1), sono state individuate le strutture ammesse alla contrattazione (allegato 2) e sono stati approvati i relativi tetti di spesa (allegato 3);

Atteso che il medesimo provvedimento ammetteva la Casa di Cura Santa Maria SAS, gestita all'epoca dalla Curatela Fallimentare, alla procedura di interlocuzione ivi prevista - essendo la società in parola, in stato fallimentare con ammissione all'esercizio provvisorio- ed in ragione della impossibilità, per la stessa di

erogare le prestazioni ospedaliere, rinviava la sottoscrizione del contratto "ad eventuale successivo provvedimento, fermo restando il tetto di spesa di cui all'Allegato 3" da ripartire in dodicesimi;

Visto il decreto commissariale n.37 del 06/10/2011 avente ad oggetto: "Approvazione dei contratti per l'acquisto di prestazioni ospedaliere –annualità 2011/2012 –da sottoporre alle case di cura ammesse alla negoziazione ai sensi del decreto del Commissario ad acta n.25 del 14/7/2011.Ulteriori disposizioni" con il quale è stato approvato, all'esito della valutazione delle controdeduzioni presentate dalle strutture ammesse alla procedura di interlocuzione di cui al decreto n.25 del 14/7/2011, il testo definitivo dei contratti per l'acquisto di prestazioni ospedaliere annualità 2011/12 da proporre alle diverse strutture, tra cui quello per la Casa di Cura Santa Maria con le specificità ivi previste all'allegato 3;

Preso atto della precisazione contenuta nel decreto commissariale n. 37 del 06/10/2011 che per la accertata inoperatività della stessa casa di cura Santa Maria al momento dell'adozione del predetto atto, la sottoscrizione del relativo contratto veniva rinviata a data da stabilirsi ed in ogni caso alla ripresa delle relative attività, fermo restando il tetto di spesa previsto con il decreto commissariale n.25 del 14/7/2011;

Visto l'art 15 del contratto relativo alla Casa di Cura Santa Maria di cui al già detto allegato 3 al decreto commissariale n.37 del 06/10/2011 il quale in considerazione della finalità oggettiva dell'esercizio provvisorio, ossia quella di conservare l'impresa in funzione di una proficua riallocazione sul mercato attraverso la vendita dell'azienda in attività a terzi, eventualmente previo affitto della stessa per un periodo limitato, consente, eccezionalmente, la cessione del contratto a imprese in possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'esercizio di impresa sanitaria;

Visto il decreto commissariale n.9 del 15/03/2012 avente ad oggetto: "Contratto di cessione di Azienda tra il fallimento Casa di Cura Santa Maria SAS di Verde Due SRL e l'Associazione Opera S. Maria della Pace-

Provvedimenti” con il quale è stata autorizzata la voltura, in favore dell’Associazione Opera S. Maria della Pace, dell’accreditamento provvisorio relativo all’attività di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale limitatamente al titolo di legittimazione già in capo alla società Casa di Cura Santa Maria SAS di Verde Due SRL;

Preso atto del decreto commissariale n.29 del 13/07/2012 avente ad oggetto: Istanza di autorizzazione al trasferimento dell’attività sanitaria afferente alla Casa di cura Santa Maria presso la Casa di Cura L’Immacolata (artt 3 LR 32/2007) – Nulla osta di compatibilità programmatica” con il quale viene rilasciato il nulla osta di compatibilità programmatica e vengono definiti i termini e le modalità per procedere alla rimodulazione dei posti letto;

Ritenuto conseguentemente di autorizzare in favore dell’Associazione Opera S. Maria della Pace la variazione soggettiva del contratto relativo alla casa di cura Santa Maria di cui all’allegato 3 al decreto commissariale n.37 del 06/10/2011 e quindi di autorizzare la predetta Associazione Opera S. Maria della Pace alla sottoscrizione dello stesso;

Considerato che il testo del contratto già decretato dal Commissario ad acta con il decreto commissariale n.37 del 06/10/2011 (allegato 3) per la casa di cura Santa Maria necessita di oggettive modifiche dovute alle mutate circostanze di fatto e diritto nel frattempo intervenute e meglio appresso indicate;

Ritenuto di stabilire che il predetto contratto sarà stipulato per il periodo 01 ottobre 2012-31 dicembre 2012 ;

Stabilito pertanto, a modifica dell’art. 16 del contratto di cui al decreto commissariale n.37 del 06/10/2011 (allegato 3), che il contratto in argomento, da sottoporre alla sottoscrizione dell’Associazione Opera S. Maria della Pace ha durata dal 01 ottobre 2012 al 31 dicembre 2012;

Visto il decreto commissariale n. 39 del 9 agosto 2012 avente ad oggetto “D.L. 6-7-2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini)- Ridefinizione dei tetti di spesa per

contratti di acquisto di prestazioni ospedaliere da soggetti privati accreditati anno 2012”con il quale il tetto di spesa annuo per la Casa di Cura Santa Maria è stato ridefinito per il 2012 in euro 3.204.432,02;

Atteso che in conformità a quanto previsto nei sopra citati decreti commissariali n.25 e n. 37 del 2011 è necessario ripartire in dodicesimi il tetto annuo 2012 così come ridefinito dall’appena detto decreto commissariale n. 39/20112;

Ritenuto pertanto di assegnare all’Associazione Opera S. Maria della Pace un tetto di spesa di euro 801.108,00 calcolato in modo da rapportare il budget già previsto dall’allegato 3 al decreto commissariale n.25 del 14/7/2011 per la casa di cura Santa Maria relativo l’annualità 2012, come ridefinito dal decreto commissariale n. 39/2012 pari ad euro 3.204.432,02 al predetto periodo 01 ottobre 2012-31 dicembre 2012 e quindi nella misura di 3/12;

Visto il parere dei Ministeri della Salute e dell’Economia e delle Finanze prot. ABRUZZO-DGPROG-03/04/2012-0000090 relativo alla validazione, ai fini del piano di rientro, dei decreti commissariali nn. 25 del 14/7/2011 e 37 del 06/10/2011 sopra richiamati, il quale tra l’altro con riferimento al testo definitivo dello schema di contratto di cui agli allegati al decreto commissariale n. 37 del 06/10/2011 ritiene necessario apportare modifiche ed integrazioni ai seguenti articoli:

- art. 3 comma 2 e comma 3 ;
- art. 5 comma 1;
- art. 6 comma 4 ;
- art. 9, comma 2;
- art. 14, comma 2 e comma 3;
- art. 16;

Precisato altresì che con riferimento allo schema di contratto relativo alla Casa di Cura Santa Maria lo stesso parere chiede chiarimenti in merito all’articolo 15 (incapacità del contratto) concernente la cessione del contratto ad imprese in possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l’esercizio di impresa sanitaria e con-

seguentemente a quanto previsto al comma 4 dell' articolo 17 del contratto (risoluzione del contratto);

Ritenuto di dover accogliere le osservazioni ministeriali sopra richiamate modificando ed integrando, in conformità ad esse, i relativi articoli del contratto di cui all'allegato 3 al decreto commissariale n.37 del 06/10/2011 al fine di non compromettere il buon esito della procedura di validazione del presente atto nel modo che segue:

- art 3: dal momento che non risulta ad oggi adottata dalla regione Abruzzo alcuna normativa in materia al comma 2 è eliminato il passaggio "fatte salve le eccezionali e motivate situazioni di emergenza di cui al punto successivo, purché comunicate immediatamente alla ASL."; il comma 3 è integralmente cassato;
- art. 5: comma 1 primo alinea è inserita la precisazione: "fermo restando quanto previsto all'art. 3, comma 2.";
- art. 6: il comma 4 è integrato con la seguente dicitura: "La struttura si impegna ad adottare le modalità attuative che la Regione dovesse individuare per ciò che attiene i DRG a rischio di inappropriata di cui al patto della Salute 2010-2012";
- art. 9: al comma 2 va eliminata la frase "per quanto di sua conoscenza";
- art 14: il comma 2 è integrato con la precisazione che segue: "In conseguenza di quanto sopra la struttura si impegna a mantenere indenne la ASL per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni di cui ai precedenti commi". Al Comma 3: è inserita la frase: " ed in conseguenza di quanto sopra la struttura si impegna a mantenere indenne la ASL per eventuali cessioni effettuate al di fuori di quanto previsto ai commi precedenti";
- art 16: al comma 2 è introdotta la frase "Le parti concordano che l'oggetto del contratto riguarda comunque le sole prestazioni corrispondenti alle quantità ed alle tipologie previste nel contratto". Gli altri rilievi ministeriali non risultano pertinenti al caso di specie

non regolando il contratto prestazioni pregresse;

Ritenuto, altresì, doversi integrare il testo del contratto di cui all'allegato 3 al decreto commissariale n.37 del 06/10/2011, nella parte introduttiva, con il richiamo ai citati decreti commissariali n.9 del 15/03/2012 avente ad oggetto: "Contratto di cessione di Azienda tra il fallimento "Casa di Cura Santa Maria SAS di Verde Due SRL" e l'Associazione "Opera S. Maria della Pace"- Provvedimenti" e n. 39 del 9 agosto 2012 avente ad oggetto "D.L. 6-7-2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini)- Ridefinizione dei tetti di spesa per contratti di acquisto di prestazioni ospedaliere da soggetti privati accreditati anno 2012" nonché di procedere alla modifica del titolo del contratto e dell' articolo 1 – in virtù delle nuove disposizioni introdotte dalla legge 12 novembre 2011, n.183 in tema di documentazione amministrativa;

Preso atto della necessità, per il principio di imparzialità, di rimodulare inoltre l'art 15 del contratto di cui all'allegato 3 al decreto commissariale n.37 del 06/10/2011 estendendo all'Associazione Opera S. Maria della Pace il divieto di cessione del contratto già previsto dallo stesso decreto commissariale per le altre strutture in bonis - che costituisce grave inadempimento e pertanto causa di risoluzione ai sensi dell'art 17 dello stesso contratto -essendo venute meno le ragioni di specialità previste per la società Santa Maria SAS in virtù della sua condizione fallimentare, e di modificare conseguentemente anche l'art.17 stesso;

Tenuto conto che:

- a) il presente decreto sarà notificato all'Associazione Opera S. Maria della Pace mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- b) entro 10 giorni dal ricevimento del presente decreto la predetta Associazione potrà presentare eventuali contro-deduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute entro e non oltre il termine predetto;
- c) la valutazione delle contro-deduzioni e dei rilievi presentati dalla Associazione di che

trattasi sarà comunicata entro 10 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione;

- d) all'esito si procederà alla sottoscrizione del contratto;

Ritenuto che la data del 20/10/2012 è da considerarsi quale termine ultimo per la sottoscrizione del contratto in oggetto ;

Considerato che la mancata sottoscrizione del contratto non consente alla Associazione Opera S. Maria della Pace di erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale con riferimento ai posti letto e alle discipline e servizi già predefinitivamente accreditati in capo alla casa di cura Santa Maria e volturati alla Associazione Opera S. Maria della Pace per effetto del decreto commissariale n. 9 dell'15/03/2012;

Rilevato che il presente decreto riveste carattere di urgenza e che, pertanto, sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

Stabilito, da ultimo, di trasmettere il presente decreto ai Direttori generali delle Aziende U.S.L. e di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Tutto ciò premesso

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di autorizzare la variazione soggettiva del contratto (allegato "A") relativo alla Casa di Cura Santa Maria di cui all'allegato 3 al decreto commissariale n.37 del 06/10/2011 - con le necessarie modifiche ed integrazioni motivate in premessa - in favore dell'Associazione Opera S. Maria della Pace e conseguentemente di autorizzare la predetta Associazione Opera S. Maria della Pace alla relativa sottoscrizione;
2. di assegnare alla Associazione Opera S. Maria della Pace per la causale in oggetto un tetto di spesa di euro 801.108,00 per l'acquisto di prestazioni ospedaliere da rendere, sia in favore dei residenti sul territorio regionale, sia in favore dei non residenti, nel

periodo 01 ottobre 2012 - 31 dicembre 2012; di stabilire quanto segue:

- a) il presente decreto sarà notificato alla Associazione Opera S. Maria della Pace mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
 - b) entro 10 giorni dal ricevimento del presente decreto l'Associazione in parola potrà presentare eventuali controdeduzioni o rilievi che dovranno essere acquisiti dall'Ufficio Protocollo della Direzione Politiche della Salute entro e non oltre il termine predetto;
 - c) la valutazione delle contro-deduzioni e dei rilievi presentati dalla Associazione di che trattasi sarà comunicata entro 10 giorni dalla relativa ricezione attestata dalla data di protocollazione;
 - d) all'esito si procederà alla sottoscrizione del contratto;
4. di stabilire la data del 20/10/2012 quale termine ultimo per la sottoscrizione del contratto di che trattasi;
 5. di precisare che la mancata sottoscrizione del contratto di cui all'allegato "A" non consente alla Associazione Opera S. Maria della Pace di erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale con riferimento ai posti letto e alle discipline e servizi già predefinitivamente accreditati in capo alla casa di cura Santa Maria e volturati alla Associazione Opera S. Maria della Pace per effetto del decreto commissariale n. 9 dell'15/03/2012;
 6. di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione, ai Direttori generali delle Aziende U.S.L. e al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* per la relativa pubblicazione.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

Allegato a De. del Commissario
ad ACTA

Pag. 1 / 14

n. 46 del 28 SET, 2012

ALLEGATO "A"

CONTRATTO PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI OSPEDALIERE

PERIODO 01 OTTOBRE-31 DICEMBRE 2012

STIPULATO PRESSO..... IN DATA.....

TRA

- la Regione Abruzzo, C.F. e P.I. 80003170661, con sede in _____, alla via _____, n. _____, in persona del _____;
- il Commissario Ad Acta per la realizzazione del Piano di Rientro dei disavanzi del Servizio Sanitario Regionale abruzzese nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2009, _____;
- le Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo come sotto indicate:

1. Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila con sede in L'Aquila, alla Via _____ n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante _____ pro-tempore C.F. _____ P.I. _____;
2. Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti con sede in Chieti, alla Via _____, n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante _____ pro-tempore C.F. _____ P.I. _____;
3. Azienda Sanitaria Locale 3 – Pescara con sede in Pescara, alla Via _____, n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante _____ pro-tempore C.F. _____ P.I. _____;
4. Azienda Sanitaria Locale 4 – Teramo con sede in Teramo, alla Via _____, n. _____, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante _____ pro-tempore C.F. _____ P.I. _____;

E

- la Associazione Opera Santa Maria della Pace., P.I. _____, con sede in _____, alla Via _____, in persona del sig. _____ legale rappresentante pro-tempore, sig. _____, il quale si dichiara

munito dei poteri necessari a contrarre il presente atto (di seguito anche indicata come "struttura").

PREMESSO CHE

La struttura provvisoriamente autorizzata ed accreditata all'esercizioconsegue la definitiva autorizzazione ed il definitivo accreditamento unicamente all'esito positivo del relativo iter procedurale in corso di svolgimento;

VISTO

-il Decreto Commissariale n.25 del 14/7/2011 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di contratto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere – annualità 2011 e 2012 da proporre per la sottoscrizione alle case di cura private: determinazione e ripartizione del tetto massimo complessivo di spesa. Ulteriori disposizioni"

-il Decreto Commissariale n.37 del 06/10/2011 "Approvazione dei contratti per l'acquisto di prestazioni ospedaliere –annualità 2011/2012 –da sottoporre alle case di cura ammesse alla negoziazione ai sensi del decreto del Commissario ad acta n.n.25 del 14/7/2011 .Ulteriori disposizioni"

~~il Decreto Commissariale n.9 del 15/03/2012 avente ad oggetto: "Contratto di cessione di Azienda tra il fallimento Casa di Cura Santa Maria SAS di Verde Due SRL e l'Associazione Opera S. Maria della Pace- Provvedimenti" con il quale è stata autorizzata la voltura, in favore dell'Associazione Opera S. Maria della Pace, dell'accREDITAMENTO provvisorio relativo all'attività di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale limitatamente al titolo di legittimazione regionale già in capo alla società Casa di Cura Santa Maria SAS di Verde Due SRL";~~

- il Decreto Commissariale n. 39 del 9 agosto 2012 avente ad oggetto "D.L. 6-7-2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini)- Ridefinizione dei tetti di spesa per contratti di acquisto di prestazioni ospedaliere da soggetti privati accreditati anno 2012"

- Il Decreto Commissariale n. /2012 del _____ "Contratto di Cessione di azienda tra il fallimento della società Casa di Cura Santa Maria sas di Verde Due srl e l'Associazione-Opera Santa Maria della Pace— voltura del contratto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere".

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Documentazione

1. La Struttura si impegna a presentare alla Regione i seguenti documenti in corso di validità entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente contratto ai fini della relativa efficacia e validità:

- Certificato attestante l'ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili (ex art. 17 della L. 12 marzo 1999, n. 68);
 - Documento Unico di Regolarità Contributiva.
2. Per la sottoscrizione del presente accordo la Struttura presenta:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15, comma 1, Legge 12/11/2011, n.183;
 - in ordine al possesso dei requisiti e/o alla ricorrenza delle condizioni attestate dalla documentazione di cui al punto 1;
 - dei seguenti certificati in corso di validità:
 - Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, rilasciato dalla competente C.C.I.A.A. in data, indicante l'attestazione di insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, ovvero, in caso di Struttura non iscritta nel Registro delle Imprese,
 - Certificato dei carichi pendenti relativo ai soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato generale del casellario giudiziale per i soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
 - Certificato già previsto dagli art.li 80 e 81 del D.Lgs.231/01 come attualmente contemplato dal D.P.R. 14-11-2002 n. 313 di non aver subito la Struttura nessuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie.
3. La stipula del presente contratto avviene con la riserva di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.P.R. 252/98 e ss.mm.ii. La Struttura, presenta, unitamente alle dichiarazioni di cui al punto 2, copia della Richiesta di informazioni al Prefetto di cui all'art 10 comma 6 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. Le suddette informazioni dovranno essere recapitate all'A.S.L. di competenza tenuta a segnalare alla Regione eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa accertati successivamente alla stipula del presente accordo.

Art. 2

Oggetto

1. Per il periodo 01 ottobre 2012 - 31 dicembre 2012 il Servizio Sanitario Regionale affida alla Struttura l'erogazione delle prestazioni sanitarie di ospedalità di cui all'art. 3 del presente contratto.
2. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente accordo:

- la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3;
 - la A.S.L., nel cui ambito territoriale la Struttura è ubicata, si obbliga a remunerarle.
3. Le prestazioni sono erogate in favore degli aventi diritto, regionali ed extraregionali che, esercitando libera scelta, decidono di accedervi per il tramite della struttura.

Art. 3

Volume di prestazioni erogabili e previsione di spesa

1. La Struttura si impegna ad erogare, per il periodo 01 ottobre 2012 - 31 dicembre 2012, le sole prestazioni sanitarie di ospedalità nei limiti del tetto di spesa di cui al presente articolo e nel rispetto dei provvedimenti quivi richiamati ed accetta, come corrispettivo massimo relativo al predetto periodo, il tetto di spesa complessivo di euro _____.
2. La produzione eccedente il tetto massimo di spesa assegnato alla struttura di cui al punto 1 non può essere remunerata in nessun caso e ad alcun titolo e, pertanto, è considerata inesigibile. Sono considerate rese al di fuori del contratto e si dichiarano fin da ora non coperte dal tetto di spesa e, quindi, non remunerabili e non esigibili, le prestazioni eseguite in misura superiore al 100% della capacità produttiva massima giornaliera dei posti letto accreditati. Fino a diversa disposizione la non intercambiabilità dei posti letto tra discipline della stessa A.F.O. è regolata dalla normativa regionale vigente.

Art. 4

Condizioni di erogabilità delle prestazioni

1. Le prestazioni sanitarie di cui agli artt. 2 e 3 devono essere erogate nel rispetto:
- del DPCM 29/11/2001 (LEA) e ss.mm.ii.;
 - della normativa e dei provvedimenti nazionali e regionali, in particolare del D.P.R. 14/01/1997, della L.R. n. 32 /2007;
 - dei provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento;
 - del valore del tetto di spesa di cui all'art. 3;
 - delle disposizioni contenute nel Patto per la Salute 2011-2012;
 - della normativa antinfortunistica.
2. La Struttura dichiara di possedere alla data odierna, e si impegna a mantenere per la durata del presente contratto, i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento, obbligandosi, in ogni caso, a conformarsi e ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla L.R. 32/07 nei tempi e secondo le modalità ivi previste.
3. La Struttura dichiara e garantisce l'adeguatezza ed il perfetto stato di uso di tutte le apparecchiature e si impegna a tenere a disposizione della A.S.L. competente e della

Regione, per consentire i relativi controlli, i contratti di manutenzione e/o la documentazione delle attività di manutenzione effettuata in maniera adeguata a ciascuna apparecchiatura.

Art. 5

Criteri di ripartizione della spesa preventivata

1. A garanzia della previsione di spesa concordata con il presente contratto e a tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni, le parti convengono che il relativo tetto di cui all'art. 3 è frazionato in mensilità con l'obbligo di non superamento dei limiti progressivi mensili, con una oscillabilità (mensile) non superiore al 30% del tetto mensile fermo restando quanto previsto all'art. 3, comma 2. Detta oscillabilità mensile del 30%, quando in eccesso, non è ammessa per le prestazioni erogate nell'ultimo trimestre dell'anno 2012 (ottobre-novembre-dicembre 2012).
2. Le prestazioni dichiarate inappropriate, incongrue ed illegittime dagli Organismi di controllo di cui all'art. 11 rientrano limite mensile del 30% previsto al punto 1, ancorché non remunerabili ed esigibili.

Art 6

Modalità di erogazione delle prestazioni

1. L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla richiesta compilata su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dal D.M. 17/3/2008 e ss.mm.ii., dal D.M. 350/1988 oltre che dalle disposizioni regionali in materia.
2. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste del S.S.N. non conformi alla richiamata normativa.
3. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la Struttura è tenuta a verificare, preliminarmente, la sussistenza della richiesta e la sua compilazione sul ricettario nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo segnalando alla A.S.L. competente, per le necessarie valutazioni, ogni eventuale anomalia e/o irregolarità. La mancata segnalazione alla A.S.L. comporta la non remunerabilità della prestazione. L'ASL è tenuta ad accertare la correttezza e la remunerabilità delle prescrizioni segnalate e a comunicare le determinazioni assunte entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della segnalazione a cura della struttura.
4. Le prestazioni sono erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, di qualità e di appropriatezza imposti dalla buona e diligente pratica professionale, e secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento che la struttura si impegna a

rispettare per tutta la vigenza del presente contratto. La struttura si impegna ad adottare le modalità attuative che la Regione dovesse individuare per ciò che attiene i DRG a rischio di inappropriata di cui al patto della Salute 2010-2012.

Art. 7

Ulteriori obblighi della Struttura

1. La Struttura si impegna:

- ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di "reti cliniche", agli standard di profilo ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
- a garantire la partecipazione dei propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle AA.SS.LL. e dalla Regione;
- a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale.
- ad adeguare la propria organizzazione alle disposizioni nazionali e regionali in materia di CUP unico e di condivisione delle agende di prenotazione e monitoraggio delle prestazioni;
- a garantire, nel rispetto del DLgs 196/2003 e ss.mm.ii., l'invio mediante strumenti telematici alla ASL nel cui ambito territoriale è ubicata la struttura, delle informazioni di seguito dettagliate:
 - a) impegnativa di richiesta della prestazione
 - b) numero dei presenti dalle ore 00.00 alle ore 24.00 del giorno precedente, suddivisi in relazione alle singole discipline ed ai relativi posti letto accreditati specificando il numero dei ricoveri ordinari e diurni a carico del SSR;
 - c) numero ed orario dei ricoveri effettuati nel giorno precedente, suddivisi in relazione alle singole discipline ed ai relativi posti letto accreditati, specificando il numero dei ricoveri ordinari e diurni a carico del SSR;
 - d) numero ed orario delle dimissioni effettuate nel giorno precedente, suddivise in relazione alle singole discipline ed ai relativi posti letto accreditati, specificando il numero dei ricoveri ordinari e diurni a carico del SSR.

Art. 8

Documentazione relativa agli utenti

1. La Struttura ha l'obbligo di istituire dei fascicoli personali contenenti tutta la documentazione sanitaria degli utenti nei quali dovrà conservare, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di privacy:
- a) tutta la documentazione sanitaria (cartella clinica) relativa a ciascun paziente;
 - b) tutta la documentazione amministrativa relativa a ciascun paziente.

Art. 9

Personale della Struttura e requisiti di compatibilità

La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni di cui agli artt. 2 e 3, utilizzando il

personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento.

2. La Struttura garantisce l'impiego di personale in possesso dei titoli abilitanti che non versino in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 1 della L. 662/96.
3. Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l'accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l'apertura del procedimento amministrativo finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 19, della legge n. 662/1996.
4. L'elenco della dotazione organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante il codice fiscale di ogni singolo dipendente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il monte ore settimanale ed eventuali, successive, variazioni deve essere comunicato trimestralmente, all'ASL di pertinenza oltre che al Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Regionale Politiche della Salute. L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale in regime libero professionale per il quale la struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto.
5. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

Art. 10

Obblighi informativi della Struttura

1. La Struttura fornisce alla A.S.L. competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura di cui all'art. 12, il file di produzione (ASDO) relativo alle prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di ricovero, come disciplinato dalle disposizioni regionali.
2. Il file ASDO costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni erogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto.
3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le dimissioni avvenute nel mese di riferimento.
4. Con ulteriori campi aggiuntivi al tracciato record, di cui al punto 1 del presente articolo, la Struttura specifica per ogni prestazione le

- il valore dell'importo fatturato;
 - il numero progressivo e la data di emissione della fattura.
5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed, in particolare, i modelli HSP11, HSP13, HSP14, HSP 16, HSP 23.
 6. A garanzia di un preciso efficace monitoraggio della produzione, la Struttura è tenuta ad allegare al file di produzione ASDO l'elenco analitico dei posti letto attivi al 1 giugno del di riferimento, distinti per disciplina e regime di ricovero secondo la struttura del modello ministeriale HSP 13.
 7. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi 90 giorni dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.17.
 8. Restano salvi gli obblighi informativi di cui all'art 7.
 9. L'A.S.L. al ricevimento della fattura e dell'allegata documentazione informativa verifica l'esatta attribuzione delle tariffe vigenti ai corrispondenti DRG.

Art. 11

Controlli di appropriatezza e congruità

1. Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 12, durante la vigenza del presente accordo, la Regione e la A.S.L., potranno in qualunque momento verificare l'appropriatezza, la legittimità e la congruità delle prestazioni svolte dalla Struttura che, in ogni caso, dovranno essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti dalle norme di settore e dai provvedimenti regionali.
2. Il campione dei controlli di appropriatezza, congruità e legittimità deve essere rappresentativo di almeno il dieci per cento della produzione fatturata al lordo delle possibilità di incremento mensile del 30%.
3. L'A.S.L. competente territorialmente deve verificare la coerenza dei dati di produzione con quelli relativi alla fatturazione di cui all'articolo 12 secondo le modalità previste dall'art. 12 bis.
4. I controlli presso le Strutture sono di competenza dei Nuclei Operativi di Controllo

(N.O.C.) secondo le modalità previste dai provvedimenti regionali.

5. E' in facoltà della Regione e della A.S.L. di pertinenza avvalersi, per lo svolgimento dei predetti controlli, di altro personale, anche non dipendente, in possesso di particolare e comprovata competenza tecnica, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Intesa, concluso il 21/02/2011, tra la Regione Abruzzo e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute.
6. I controlli di cui al presente articolo devono essere svolti nei tempi utili a garantire il rispetto dei termini del procedimento di verifica, di cui al punto 8, fermo restando il termine previsto dall'art. 12 punto 1.
7. La Struttura si impegna a predisporre e mantenere, a sue spese, condizioni organizzative necessarie ed utili a consentire il corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.
8. Il procedimento di verifica si svolge nel rispetto della L. 241/90 e ss.mm.ii. con le seguenti precisazioni:
 - le verifiche avvengono alla presenza di Rappresentanti della Struttura;
 - di esse è redatto verbale attestante, tra l'altro:
 - a) le generalità degli intervenuti;
 - b) la descrizione delle circostanze di fatto rilevate;
 - c) le operazioni compiute;
 - d) le osservazioni eventualmente avanzate dalla Struttura.
 - al termine delle operazioni di verifica, il verbale è consegnato alla Struttura.
 - entro i successivi 10 giorni dalla consegna del verbale la Struttura può presentare contro-deduzioni;
 - entro 10 giorni dalla ricezione delle contro-deduzioni formulate dalla Struttura la ASL competente comunica alla Struttura l'esito definitivo della verifica assegnando un termine non superiore a 10 gg per adempiere alle prescrizioni eventualmente impartite, decorsi inutilmente i quali la ASL adotta i provvedimenti e le prescrizioni del caso, la cui inosservanza costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 17.
9. L'esito della verifica deve indicare il valore in danaro delle prestazioni inappropriate, incongrue, illegittime rispetto al tetto mensile di cui all'art. 5.
10. L'ASL è tenuta ad inserire campi aggiuntivi al file ASDO, secondo lo schema di cui all'All. A del presente contratto, rappresentativi dell'importo liquidato in favore della Struttura e delle motivazioni della mancata o diversa liquidazione.

11. Resta ferma la responsabilità della Struttura per inadempienze relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

Art. 12

Modalità di fatturazione

1. La Struttura trasmette alla A.S.L. di competenza territoriale, la fattura relativa all'integrale produzione del mese di riferimento posta a carico del S.S.R nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 3 e 4.
2. La fattura è trasmessa all'A.S.L. territorialmente competente entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento.
3. La fattura deve indicare separatamente le prestazioni rese per regime di ricovero e disciplina a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo - distinguendole per A.S.L. di residenza del paziente- e quelle rese in favore di utenti residenti in altre regioni.
4. Alla fattura deve essere allegata la seguente documentazione:
 - DURC in corso di validità;
 - documentazione relativa alla produzione di cui all'art. 10.
5. L'A.S.L. non procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura non conforme alle previsioni del presente articolo.

Art. 12 bis

Controlli sul fatturato, liquidazione e pagamento

1. Il pagamento delle prestazioni, fatturate secondo le modalità di cui all'art 12, avviene entro 90 giorni dalla data di ricezione della fattura di riferimento a cura dell'ASL di competenza.
2. La ASL deve effettuare acconti mensili pari all'70% (settantapercento) della somma fatturata entro il tetto mensile di cui all'art. 5 del presente contratto non comprensivo dell'oscillabilità del 30% entro 30 giorni dalla protocollazione della fattura.
3. Alla scadenza di ogni trimestre, entro il termine di cui al comma 1, la A.S.L. procede al saldo della fattura - positivo o negativo - sulla base della produzione accertata e validata come appropriata, congrua e legittima ed in osservanza di quanto previsto all'art. 11 e all'art 13 del presente contratto. Ove necessario l'A.S.L. richiede alla Struttura nota di credito.
4. La nota di credito è emessa entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla ricezione della

relativa richiesta ed indica le prestazioni a cui si riferisce e la residenza dell'utente a cui favore è stata erogata la prestazione.

5. La mancata emissione della nota di credito, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto previa formale diffida ai sensi dell'art. 17.
6. Nei casi in cui la somma corrisposta mensilmente in acconto alla Struttura ecceda, nel trimestre, il valore della produzione accertata e validata per lo stesso periodo, la ASL procede a compensazione con il credito delle mensilità relative al trimestre successivo, in costanza di rapporto.
7. Le parti convengono che per produzione accertata e validata si intende il totale delle prestazioni fatturate, poste a carico del S.S.R., che hanno positivamente superato i controlli di cui agli artt. 11 e 13 del presente accordo e debitamente certificata dalla ASL, non costituendo il solo fatturato, ex se, pretesa di corrispettivo.
8. La A.S.L. sospende i pagamenti in presenza di violazioni della vigente normativa e nei casi previsti dal presente contratto, fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dal presente accordo e dalla vigente normativa.
9. È fatta salva la ripetizione in favore della ASL delle somme che, sulla base dei controlli effettuati in qualunque tempo sull'attività erogata dalla Struttura in forza del presente contratto, risultino non dovute totalmente o in parte.
10. Gli interessi per ritardato pagamento sono fissati nella misura di cui all'art. 1284 c.c. e decorrono dal novantesimo giorno successivo alla data di protocollazione della fattura.
11. La ASL competente è tenuta ad adempiere gli obblighi informativi nei confronti dell'Agenzia Sanitaria Regionale ai sensi della L.R. n. 5/2008 ai fini del monitoraggio della spesa sanitaria.

Art. 13

Tariffe

1. Le prestazioni di cui al presente contratto sono remunerate secondo le tariffe di cui alla deliberazione del Commissario ad Acta n. 40/09 dell'11.06.2009 ferme restando le previsioni contenute nel Patto della Salute 2011/2012.
2. Le parti concordano che in caso di incremento, a seguito di modificazioni dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere, il volume massimo di prestazioni remunerate si intenderà rideterminato ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis del D. Lgs. 502/92.

3. Le parti stabiliscono che l'eventuale introduzione e/o aumento di quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portate in decremento rispetto al budget annuale assegnato e verranno apprese dalla Struttura a titolo di anticipazione.

Art. 14

Cessione dei crediti

1. La Struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto alla ASL competente territorialmente.
2. Le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa nel termine di 20 giorni, dall'ASL di pertinenza e che la cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente e valorizzate ai sensi dell'art. 12 bis punto 7. In conseguenza di quanto sopra la struttura si impegna a mantenere indenne la ASL per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni di cui ai precedenti commi.
3. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo ed in conseguenza di quanto sopra la struttura si impegna a mantenere indenne la ASL per eventuali cessioni effettuate al di fuori di quanto previsto ai commi precedenti.

Art. 15

Incedibilità del contratto

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte.
2. La cessione costituisce grave inadempimento ai sensi dell'art. 17.

Art. 16

Durata

1. Il presente contratto regola le prestazioni rese nel periodo 01 ottobre 2012 - 31 dicembre 2012.
2. Le parti stabiliscono che i contenuti del presente accordo sono da intendersi confermati sino alla stipula dell'eventuale successivo contratto. Le parti concordano che l'oggetto del contratto riguarda comunque le sole prestazioni corrispondenti alle quantità ed alle tipologie previste nel contratto.

Art. 17

Risoluzione del contratto

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile, costituiscono grave inadempimento le cause di risoluzione del

presente accordo:

- l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
 - l'impedimento ai controlli di cui agli artt. 11, 12bis;
 - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi nelle ipotesi di cui all'art. 10;
 - la cessione del presente contratto di cui all'art. 16;
 - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alle prestazioni rese;
 - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 7;
 - la mancata emissione della nota di credito di cui all'art. 12bis;
 - l'inosservanza grave e ripetuta dell'art. 4 comma 1 e 2;
 - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - il mancato conseguimento e/o la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento definitivi, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
 - inosservanza dei provvedimenti aziendali di cui all'art. 11, punto 8 del presente contratto.
-

2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche.
3. In caso di definitivo accertamento delle inadempienze contestate di cui al comma 1 la Regione e/o l'ASL di competenza potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Art. 18

Controversie

1. Per tutte le controversie di pertinenza della giurisdizione ordinaria inerenti la conclusione e l'esecuzione del presente contratto è competente il foro di L'Aquila ove ha sede legale la Regione Abruzzo.

Art. 19

Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.

2. In conseguenza dell'accettazione, la Struttura presta acquiescenza ai medesimi

provvedimenti e, per l'effetto, rinuncia alle azioni già intraprese e/o a futuri contenziosi avverso gli atti e/o provvedimenti suddetti.

Art. 20

Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, alle norme nazionali vigenti in materia di appalti, in quanto compatibili, e, per quanto possa occorrere, alle disposizioni regionali.

Art. 21

Registrazione

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Firme

Per la Regione Abruzzo

Il Commissario ad Acta

Per la Struttura

Per le Aziende Sanitarie Locali di:

1. Avezzano, Sulmona, L'Aquila

2. Lanciano, Vasto, Chieti

3. Pescara

4. Teramo

Se e per quanto possa occorrere la Struttura approva specificamente le previsioni di cui agli artt. 2,3,4,5,7,10,11,12, 12 bis,13,14,15, 16 – comma 2, 17,19.

Per la Struttura

ALLEGATO A al "Contratto proposto alle strutture private per l'erogazione delle prestazioni ospedaliere"

Variabili aggiuntive al tracciato ASDO 2 - Archivio dati prestazioni sanitarie

Sono previsti nuovi campi aggiuntivi da utilizzare in calce al tracciato record ASDO (archivio ASDO 2 - Prestazioni Sanitarie)

A cura della Casa di Cura:

Pos.	Descrizione Campo	Tipo	Lung.	Note	Vincolo
185-193	Fatturato	N	9	Importo fatturato dalla CdC	OBB
194-213	Numero della fattura	AN	20	Codice allineato a sinistra e completato con spazi	OBB
214-221	Data della fattura	Data	8	Formato GGMMAAAA	OBB

A cura degli Organi di Controllo della ASL:

Pos.	Descrizione Campo	Tipo	Lung.	Note	Vincolo
222-230	Liquidato	N	9	Importo riconosciuto e liquidato alla CdC	OBB
231	Causa di mancata liquidazione	AN	1	Indica la causa di non riconoscimento dell'intero valore del fatturato 1= ricovero illegittimo 2= ricovero inappropriato 3= ricovero incongruo 4= concomitanza di più condizioni (1+2, 2+3, 1+3, 1+2+3) 5= altro	OBB
232	Causa di parziale liquidazione	AN	1	Indica la causa di non riconoscimento di parte del valore del fatturato 1= DRG modificato 2= DRG valorizzato ordinario e riconosciuto come diurno 3= altro	OBB

DECRETO 03.10.2012, n. 48:

RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE PUBBLICA DEI LABORATORI ANALISI-intervento 9 del Programma Operativo 2010: azioni 1 "Identificazione dei laboratori hub e spoke pubblici" e 2 "Riconversione dei laboratori spoke pubblici".

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 3 agosto 2012, con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il Dr. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro da disavanzi del SSR abruzzese con le competenze ivi declinate;

Atteso che tra i compiti individuati dal predetto provvedimento rientra quello di collaborazione, per gli aspetti di programmazione sanitaria, per l'adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal vigente ordinamento in materia sanitaria, necessari alla realizzazione del Piano di Rientro;

Visto l'art. 2, c.88 della L. 23.12.2009 n.191 a tenore del quale, *per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge resta fermo l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari, predisposti dal Commissario ad Acta, oltre alle relative azioni di supporto contabile e gestionale;*

Vista la deliberazione commissariale n.44 del 03 agosto 2010 di approvazione del *Programma Operativo 2010 per la prosecuzione del*

Piano di Rientro 2007/2009 come successivamente modificato ed integrato dal Commissario ad Acta con deliberazione commissariale n.77/2010 del 22 dicembre 2010;

Visto in particolare l'Intervento 9 del suddetto Programma Operativo 2010 recante "Razionalizzazione della rete dei Laboratori pubblici e privati";

Precisato che:

- **l'azione 1** "Identificazione dei laboratori hub e spoke pubblici" del citato intervento 9
 - al fine di creare una rete di laboratori su scala provinciale mirata a centralizzare la normale attività di *routine* garantendo presso i presidi ospedalieri periferici solo attività di diagnostica di base – relativamente alle Unità Operative in attività e/o di urgenza – prevede la riclassificazione dei punti della rete in:
 - nodi periferici *spoke*, tipicamente localizzati in ospedali convertiti in presidi territoriali h24 o ambulatori, attrezzati con punti prelievo o *point of care testing* (POCT) per attività di diagnostica di base e/o di urgenza;
 - nodi periferici *spoke*, presso cui attivare, stante il posizionamento rispetto ai centri della rete, attività diagnostica di urgenza e di supporto all'attività clinica, per pannelli di prestazioni coerenti con la complessità della casistica trattata;
 - nodi centrali *hub*, presso cui concentrare prestazioni assistenziali *routinarie* e specialistiche confluenti dai nodi periferici;
 - nodi centrali *hub* a valenza regionale, presso cui concentrare, coerentemente con la loro funzione assistenziale a livello regionale, prestazioni ad alto contenuto tecnologico e specialistico;
- **l'azione 2** "Riconversione dei laboratori pubblici *spoke*" individua le modalità inerenti la organizzazione della rete dei laboratori riconvertiti in *spoke* e la dismissione dei laboratori dei nodi periferici con centro prelievi e/o POCT;

Visto il Programma Operativo 2011/2012

approvato con decreto commissariale n.22/2011 del 06/07/2011 ed in particolare il paragrafo 1.12 "Completamento azioni in corso previste per l'anno 2010" in cui sono riprogrammate le azioni 1 e 2 di cui al prefato intervento 9 "Razionalizzazione della rete dei Laboratori pubblici e privati";

Visto l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni, nella seduta del 23/03/2011, sul documento recante "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio";

Atteso che, in osservanza delle vigenti disposizioni e coerentemente con gli obiettivi di razionalizzazione previsti dal prefato intervento 9 nonché dall'intervento 6- Razionalizzazione della rete di assistenza ospedaliera di cui al Programma Operativo 2011/2012, le Aziende USL regionali hanno definito il processo di riorganizzazione dell'assetto della rete laboratoristica pubblica, sulla base degli interventi stabiliti dagli Atti Aziendali adottati rispettivamente con Deliberazione del Direttore Generale ASL Avezzano - Sulmona -L'Aquila n. 156 del 02/02/2012, Deliberazione del Direttore Generale ASL Lanciano-Vasto-Chieti n.1460/2011 del 30/11/2011, Deliberazione del Direttore Generale ASL Pescara n.190/2012 del 28/02/2012 e Deliberazione del Direttore Generale ASL Teramo n.601/2012 del 19/06/2012;

Visto il parere prot.24/09/2012-0000241-P con il quale i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze hanno preso atto dell'avvio degli interventi previsti per il riordino della rete dei laboratori pubblici secondo le modalità di cui al presente provvedimento;

Preso atto della riorganizzazione della rete pubblica dei laboratori analisi come sopra definita e sintetizzata nell'allegato prospetto (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare alle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio la definizione dei processi di riconversione dei laboratori "spoke" pubblici - dismissioni, tecnologie da mantenere/acquisire, possibilità alternative di impiego delle tecnologie/risorse rese disponibili dalla riconversione, eventuali interventi di po-

tenziamento dei nodi centrali "hub" - nonché l'adozione di nuove modalità organizzative della rete attraverso meccanismi di coordinamento tra nodi, dei flussi della logistica tra i nodi hub e i nodi spoke e dei meccanismi di condivisione delle richieste, dei risultati e dei referti con un unico sistema informativo dedicato che rilevi i dati sia sulle strutture e sui costi, che sulla produzione e sui consumi;

Stabilito di fissare:

- la data del 31 dicembre 2012 quale termine ultimo per il completamento e l'entrata in piena operatività della Riorganizzazione della rete pubblica dei laboratori analisi di cui al presente provvedimento;
- la data del 31 gennaio 2013 quale termine per la comunicazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali alla Direzione Politiche della Salute delle prestazioni erogate da ogni singolo nodo, sia centrale che periferico;

Stabilito, da ultimo, di trasmettere il presente decreto ai Direttori Generali delle Aziende U.S.L., che potranno in essere le attività di propria competenza ai fini dell'attuazione del presente provvedimento e di procedere alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Rilevato che il presente decreto riveste carattere di urgenza e che, pertanto, sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di prendere atto della riorganizzazione della rete pubblica dei laboratori analisi come definita nelle premesse e sintetizzata nell'allegato prospetto (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio la definizione dei processi di riconversione dei laboratori "spoke" pubblici - dismissioni, tecnologie da mantenere/acquisire, possibilità alternative di impiego delle

tecnologie/risorse rese disponibili dalla riconversione, eventuali interventi di potenziamento dei nodi centrali “*hub*” – nonché l’adozione di nuove modalità organizzative della rete attraverso meccanismi di coordinamento tra nodi, dei flussi della logistica tra i nodi hub e i nodi spoke e dei meccanismi di condivisione delle richieste, dei risultati e dei referti con un unico sistema informativo dedicato che rilevi i dati sia sulle strutture e sui costi, che sulla produzione e sui consumi;

3. di fissare la data del 31 dicembre 2012 quale termine ultimo per il completamento e l’entrata in piena operatività della Riorganizzazione della rete pubblica dei laboratori analisi di cui al presente provvedimento;
4. di fissare la data del 31 gennaio 2013 quale termine per la comunicazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali alla Direzione Poli-

tiche della Salute delle prestazioni erogate da ogni singolo nodo, sia centrale che periferico;

5. di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell’Economia e Finanze per la relativa validazione, ai Direttori generali delle aziende U.S.L. che potranno in essere le attività di propria competenza ai fini dell’attuazione del presente decreto e al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* per la relativa pubblicazione.

Visto

IL SUB COMMISSARIO
Dott. Giuseppe Zuccatelli

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO 1
RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE PUBBLICA DEI LABORATORI ANALISI

N°	MAPPATURA ANTE RIORGANIZZAZIONE			N°	POST RIORGANIZZAZIONE
	Laboratori di Analisi afferenti alle Aziende USL				Laboratori di Analisi HUB e SPOKE afferenti alle Aziende USL
ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila					
1	Laboratorio di Analisi	P.O.	Avezzano	1	HUB
2	Laboratorio di Analisi	P.O.	L'Aquila	2	HUB
3	Laboratorio di Analisi	P.O.	Castel di Sangro	3	SPOKE
4	Laboratorio di Analisi	P.O.	Sulmona	4	SPOKE
5	Laboratorio di Analisi	P.O.	Tagliacozzo	5	SPOKE con POCT
6	Laboratorio di Analisi	P.T.A.	Pescina	6	SPOKE con POCT
ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti					
7	Laboratorio di Analisi	P.O.	Chieti	7	HUB
8	Laboratorio di Analisi	P.O.	Lanciano	8	HUB
9	Laboratorio di Analisi	P.O.	Ortona	9	SPOKE
10	Laboratorio di Analisi	P.O.	Atessa	10	SPOKE con POCT
11	Laboratorio di Analisi	P.O.	Vasto	11	SPOKE
12	Laboratorio di Analisi	P.O.	Guardiagrele	12	SPOKE con POCT
13	Laboratorio di Analisi	P.T.A.	Gissi	13	SPOKE con POCT
14	Laboratorio di Analisi	P.T.A.	Casoli	14	SPOKE con POCT
ASL 3 Pescara					
15	Laboratorio di Analisi	P.O.	Pescara	15	HUB
16	Laboratorio di Analisi	P.O.	Popoli	16	SPOKE
17	Laboratorio di Analisi	P.O.	Penne	17	SPOKE
18	Laboratorio di Analisi	D.S.B.	Scafa		SOPPRESSO
				18	HUB a valenza regionale - Unità Operativa Complessa di Microbiologia e Virologia c/o P.O. Pescara
ASL 4 Teramo					
19	Laboratorio di Analisi	P.O.	Teramo	19	HUB
20	Laboratorio di Analisi	P.O.	Atri	20	SPOKE
21	Laboratorio di Analisi	P.O.	S. Omero	21	SPOKE
22	Laboratorio di Analisi	P.O.	Giulianova	22	SPOKE

RETE LABORATORISTICA PUBBLICA POST RIORGANIZZAZIONE		
SPOKE	HUB	HUB A VALENZA REGIONALE
n.15	n.6	n.1

Allegato al **DECRETO** del Commissario
ad ACTA

n. 48 del 03 OTT 2012

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 11.10.2012, n. 88:

Rinnovo incarico di Commissario Liquidatore dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)" – L.R. n. 47 del 28 settembre 2012.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Vista la L.R. 24 marzo 2009, n. 4, "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali".

Vista la L.R. 23 Agosto 2011, n. 30 "Soppressione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)", pubblicata attraverso il *Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo Speciale* 31-08-2011, n. 54, che all'art.2 prevede che per lo svolgimento delle funzioni connesse alla soppressione e alla gestione dell'APTR il Presidente della Giunta Regionale nomini, su proposta dell'Assessore competente per il turismo, un Commissario Liquidatore.

Vista la L.R. 10 gennaio 2012, n.1 (legge finanziaria) ed, in particolare, l'art. 20 che modificando la L.R. 23 Agosto 2011, n. 30 stabilisce la soppressione dell'APTR alla data del 30 settembre 2012;

VISTA la L.R. 28 settembre 2012, n. 47, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 agosto 2011, n. 30 "Soppressione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)", pubblicata attraverso il *Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo Ordinario* 3-10-2012, n. 52.

Richiamato l'art.1, comma 1-bis, della L.R. 23 agosto 2011, n. 30, come modificato dall'art. 1 della L.R. 28 settembre 2012, n. 47, che stabilisce che "qualora alla data di soppressione dell'APTR non siano terminate le procedure di liquidazione, il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto, su proposta dell'Assessore competente per materia, proroga o

rinnova la carica del Commissario Liquidatore per un anno a decorrere dal 1° ottobre 2012. Il Commissario Liquidatore, per gli ulteriori adempimenti amministrativi, può avvalersi, in via provvisoria, anche di personale regionale."

Richiamato il proprio Decreto n.125 del 22 novembre 2011 con il quale si è provveduto a nominare Commissario Liquidatore dell'Azienda di Promozione Turistica Regionale il dott. Giuseppe Di Fabrizio, per lo svolgimento delle attività connesse alla soppressione e alla gestione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR).

Richiamato, altresì, il proprio Decreto n.18 del 22 febbraio 2012 con il quale si è provveduto a modificare il punto 2) del dispositivo del sopracitato decreto specificando che l'incarico del Commissario Liquidatore dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR), Dott. Giuseppe Di Fabrizio, durerà fino alla data del 30.09.2012.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 614 del 28.9.2012, avente ad oggetto "inquadramento personale dipendente della soppressa Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR) trasferito alla Regione Abruzzo – Giunta Regionale ai sensi della L.R. 23.8.2011, n°30 e smi".

Vista la nota dell'Assessore al Turismo del 5/10/2012 prot. RA/223167, con la quale si propone di rinnovare, per un anno a decorrere dal 1° ottobre 2012, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR) al Dott. Giuseppe Di Fabrizio, ai sensi dell'art. 1, co. 1-bis della L.R. 23 agosto 2011, n. 30.

Ritenuto, per quanto sopra, di dover rinnovare l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR) al Dott. Giuseppe Di Fabrizio, un anno a decorrere dal 1° ottobre 2012.

Ritenuto, altresì, necessario disporre, per la concreta esplicazione dell'incarico medesimo, che il Commissario Liquidatore operi secondo le direttive impartite dall'Assessore al Turismo, in stretto raccordo con la Direzione Sviluppo

Economico e del Turismo e con le altre Strutture regionali competenti in materia.

Ritenuto di confermare il compenso forfettario mensile attribuito al Commissario Liquidatore stabilito con il precedente Decreto n. 125/2011, da porsi a carico della gestione liquidatoria dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR).

Dato atto, pertanto, che non vi sono oneri a carico della Regione Abruzzo.

Dato atto che il presente atto costituisce anche autorizzazione allo svolgimento dell'incarico ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165.

Dato atto che il Direttore della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce allo stesso.

DECRETA

1. ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, della L.R. 23 agosto 2011, n. 30, come modificato dall'art. 1 della L.R. 28 settembre 2012, n. 47, di rinnovare, per un anno a decorrere dal 1° ottobre 2012, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR) al Dott. Giuseppe Di Fabrizio.
2. di confermare il compenso forfettario mensile attribuito al Commissario Liquidatore stabilito con il precedente Decreto n. 125/2011, da porsi a carico della gestione liquidatoria dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR).
3. di dare atto che non vi sono oneri a carico della Regione Abruzzo.
4. di stabilire che il Commissario Liquidatore operi secondo le direttive impartite dall'Assessore al Turismo, in stretto raccordo con la Direzione Sviluppo Economico e del Turismo e con le altre Strutture regionali competenti in materia.
5. di incaricare la Direzione Sviluppo Economico e del Turismo della notifica di copia

del presente decreto al Dott. Giuseppe Di Fabrizio.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo*.

L'AQUILA, 11/10/2012

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 16.10.2012, n. 89:

Nomina del Commissario ad acta - Impiantistica di cui all'AIA n. 126/113 del 30/6/2012 ubicata in località "Bocche di Forli nel Comune di Castel di Sangro (AQ) di titolarità della Comunità Montana Altosangro e Altopiano Cinquemiglia.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo intende perseguire politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare ritiene indispensabile il corretto funzionamento della rete regionale degli impianti dedicati al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, al fine di assicurare la continuità e l'efficienza dei servizi organizzati sul territorio regionale;

Vista la DGR n. 474 del 23.07.2012, avente per oggetto: "*D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Comunità Montana Altosangro e Altopiano Cinquemiglia. Sede legale in via Sangro - Comune di Castel di Sangro (AQ). A.I.A. n. 126/113 del 30.06.2009 - Realizzazione degli interventi di adeguamento ed ottimizzazione del polo impiantistico di smaltimento e recupero. Nomina Commissario "ad acta", i cui contenuti si richiamano integralmente nel presente provvedimento;*

Vista la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

Vista la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

Visto il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare il contenuto delle seguenti disposizioni:

- Il Titolo III bis;
- l'art. 196 "Competenze delle Regioni";
- l'art. 199 "Piani regionali";

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare l'art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva" che dispone:

- al comma 3 "La Regione esercita le funzioni di vigilanza ed i relativi poteri sostitutivi nei casi di accertata inadempienza degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali";
- al comma 4 "I poteri sostitutivi provinciali e regionali, previsti dal presente articolo, sono rispettivamente esercitati dal Presidente della Provincia e dal Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere entro un determinato termine e mediante la nomina di un commissario ad acta";

Richiamata l'autorizzazione regionale avente valore di A.I.A. n. 50/113 del 01.04.2008;

Richiamata l'autorizzazione integrata ambientale - A.I.A. n. 126/113 del 30.06.2009;

Richiamata altresì, la DGR n. 534 del 12.07.2010 recante: "L.R. 8 febbraio 2005 n. 6 (Finanziaria regionale 2005) artt. 11, 1° co, Interventi in favore dell'Area Valle Peligna - Alto Sangro", con la quale la Regione Abruzzo ha assegnato alla Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinquemiglia la somma di Euro 1.500.000,00 finalizzata all'esclusivo adeguamento dell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi alle prescrizioni dell'AIA n. 126/113 del 30.06.2009;

Vista la Determinazione n. DA/75 del

07.06.2011 della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie con la quale è stata concessa alla Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinquemiglia, una proroga di 6 mesi per l'aggiudicazione dei lavori relativi al progetto denominato: "Revamping impiantistico e strutturale dell'impianto sito in località Bocche di Forli in Comune di Castel di Sangro";

Ritenuto che, data la necessità di provvedere all'attuazione di quanto disposto con la DGR n. 474/2012, si rende necessario affidare l'incarico di commissario "ad acta" ad una persona di comprovata esperienza che, nel caso di specie, viene individuata nella persona del Sig. Patrizio Schiazza, nato ad Alessandria (AL), il 12.01.1969 e residente in via Generale Pronio, 24 - 67030 Introdacqua (AQ);

Preso atto del Curriculum vitae del Sig. Patrizio Schiazza, acquisito agli atti del Servizio Gestione Rifiuti in data 24.09.2012;

Considerato che è necessario attribuire al Sig. Patrizio Schiazza tutti i poteri assegnati al commissario "ad acta" ai sensi dell'art. 54 della L.R. 45/07 e s.m.i., al fine di porre in essere tutti gli atti ed i provvedimenti necessari per l'esecuzione del mandato;

Viste le finalità dell'incarico commissariale in argomento, come indicate nella DGR n. 474/2012, si indicano di seguito le attività del commissario "ad acta":

- a) verificare lo stato attuale del sistema impiantistico in riferimento al quadro normativo di settore e lo stato degli interventi di cui alle prescrizioni previste dall'A.I.A. n. 126/113 del 30.06.2009 e, nel caso, provvedere anche ad eventuali o necessari correttivi, al fine di garantire il corretto esercizio delle attività di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti;
- b) attuare tutti gli interventi previsti e necessari per l'adeguamento ed ottimizzazione del sistema impiantistico in relazione alle problematiche evidenziate dagli Organi tecnici di controllo mediante l'adozione di atti efficaci anche nei confronti della Alto Sangro Ambiente Srl (gestore del polo impiantistico,

giusta convenzione Rep. 106 del 13.12.2001), attingendo alle risorse messe a disposizione dalla Regione Abruzzo con DGR n. 534 del 12.07.2010 e s.m.i.;

- c) *incaricare, in caso di necessità, ai fini dei punti a) e b), ditte ed esperti, con il compito di supportare l'azione tecnico-amministrativa del Commissario "ad acta";*
- d) *trasmettere agli Enti e soggetti interessati gli atti necessari e richiesti, riferiti all'attuazione dei predetti interventi;*

Stabilito che ai fini dell'espletamento del proprio incarico, il commissario "ad acta" potrà attingere dai fondi derivanti dal finanziamento di Euro 1.500.000,00 di cui alla DGR n. 534 del 12.07.2010 recante: "L.R. 8 febbraio 2005 n. 6 (Finanziaria regionale 2005) artt. 11, 1° co, Interventi in favore dell'Area Valle Peligna – Alto Sangro" e successiva proroga di cui alla Determinazione n. DA/75 del 7 giugno 2011;

Stabilito che:

- a) *la durata dell'incarico commissariale è determinata in un anno dalla data di notifica del presente provvedimento rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;*
- b) *il commissario "ad acta" incaricato provvederà con cadenza trimestrale, a far data dall'incarico, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo, all'Assessore preposto al Servizio Gestione Rifiuti, al Direttore Regionale della competente Struttura nonché al Servizio Gestione Rifiuti e che tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal commissario "ad acta";*
- c) *il commissario "ad acta", le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Dirigente della competente struttura del Comune della Comunità Montana Altosangro e Altopiano Cinquemiglia con maggior numero di abitanti per le attività di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati, potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali*

dell'Ente di appartenenza e beneficerà della relativa indennità di carica pari all'equivalente di 2/3 dell'importo lordo della indennità di posizione fissa prevista dal contratto di categoria attribuito al dirigente di che trattasi al momento della nomina, nonché delle indennità di missione ed i rimborsi per le spese di viaggio, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali;

- d) *le predette indennità e rimborsi spese, erogate con cadenza trimestrale, sono a totale carico del bilancio della Comunità Montana Altosangro e Altopiano Cinquemiglia (AQ);*

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

e s.m.i., pubblicato nella G.U. 28.09.2000, n. 227, S.O.;

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., pubblicata nella G.U. 18.08.1990, n. 192;

Dato atto che il Direttore Regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità formale ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Visti

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

DECRETA

1. di NOMINARE il Sig. Patrizio Schiazza nato ad Alessandria (AL), il 12.01.1969 e residente in via Generale Pronio, 24 – 67030 Introdacqua (AQ), commissario "ad acta", al fine di provvedere all'esecuzione degli adempimenti ai sensi della DGR n. 474/2012 richiamata in premessa, riguardanti l'impiantistica di cui all'AIA n. 126/113 del 30.06.2012, ubicata in località "Bocche di Fòrli" nel Comune di Castel di Sangro (AQ), di titolarità della Comunità Montana Alto-

- sangro e Altopiano Cinquemiglia, con sede legale in via Sangro - 67031 Comune di Castel di Sangro (AQ);
2. di ATTRIBUIRE al predetto commissario “*ad acta*” tutti i poteri stabiliti dalla legge e, in particolare, dall’art. 54 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. per le seguenti specifiche finalità:
 - a. *verificare lo stato attuale del sistema impiantistico in riferimento al quadro normativo di settore e lo stato degli interventi di cui alle prescrizioni previste dall’A.I.A. n. 126/113 del 30.06.2009 e, nel caso, provvedere anche ad eventuali o necessari correttivi, al fine di garantire il corretto esercizio delle attività di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti;*
 - b. *attuare tutti gli interventi previsti e necessari per l’adeguamento ed ottimizzazione del sistema impiantistico in relazione alle problematiche evidenziate dagli Organi tecnici di controllo mediante l’adozione di atti efficaci anche nei confronti della Alto Sangro Ambiente Srl (gestore del polo impiantistico, giusta convenzione Rep. 106 del 13.12.2001), attingendo alle risorse messe a disposizione dalla Regione Abruzzo con DGR n. 534 del 12.07.2010 e s.m.i.;*
 - c. *incaricare, in caso di necessità, ai fini dei punti a) e b), ditte ed esperti, con il compito di supportare l’azione tecnico-amministrativa del Commissario “ad acta”;*
 - d. *trasmettere agli Enti e soggetti interessati gli atti necessari e richiesti, riferiti all’attuazione dei predetti interventi;*
 3. di STABILIRE che ai fini dell’espletamento del proprio incarico, il commissario “*ad acta*” potrà attingere dai fondi derivanti dal finanziamento di Euro 1.500.000,00 di cui alla DGR n. 534 del 12 luglio 2010 recante: “L.R. 8 febbraio 2005 n. 6 (Finanziaria regionale 2005) artt. 11, 1° co, Interventi in favore dell’Area Valle Peligna – Alto Sangro” e successiva proroga di cui alla Determinazione n. DA/75 del 7 giugno 2011;
 4. di STABILIRE che:
 - a) *la durata dell’incarico commissariale è determinata in un anno dalla data di notifica del presente provvedimento rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;*
 - b) *il commissario “ad acta” incaricato provvederà con cadenza trimestrale, a far data dall’incarico, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d’Abruzzo, all’Assessore preposto al Servizio Gestione Rifiuti ed al Direttore Regionale della competente Struttura e che tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l’attività espletata dal commissario “ad acta”;*
 - b) *il commissario “ad acta”, le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Dirigente della competente struttura del Comune della Comunità Montana Altosangro e Altopiano Cinquemiglia con maggior numero di abitanti per le attività di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati, potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell’Ente di appartenenza e beneficerà della relativa indennità di carica pari all’equivalente di 2/3 dell’importo lordo della indennità di posizione fissa prevista dal contratto di categoria attribuito al dirigente di che trattasi al momento della nomina, nonché delle indennità di missione ed i rimborsi per le spese di viaggio, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali;*
 - c) *le predette indennità e rimborsi spese, erogate con cadenza trimestrale, sono a totale carico del bilancio della Comunità Montana Altosangro e Altopiano Cinquemiglia, con sede legale in via Sangro - 67031 Comune di Castel di Sangro (AQ);*
 5. di STABILIRE che il commissario “*ad acta*” provvederà all’adozione di ogni atto,

anche in via di autotutela, in applicazione delle disposizioni di cui al Capo IV bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

6. di DISPORRE che il presente Decreto sia notificato all'interessato, al Comune di Castel di Sangro (AQ), al Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, alla Provincia di L'Aquila, all'Ufficio Territoriale di Governo competente per territorio, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila, per quanto di loro rispettiva competenza;
7. di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo.

L'Aquila 16/10/2012

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 16.10.2012, n. 90:

**Nomina del Comitato Tecnico Regionale
Artigiancassa - Legge 949/1952 art. 37.**

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'articolo 37 della Legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che disciplina il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione della legge 15/3/1997, n. 59;
- l'articolo 45, comma 1, della Legge Regionale 30 ottobre 2009, n. 23, che stabilisce che il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa, di cui all'articolo 37 della suddetta Legge n. 949/1952 e ss.mm.ii., è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, per la durata prevista dall'articolo 1

della Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 27 (*Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo*);

- l'atto aggiuntivo (stipulato in data 16/11/2010) all'atto tra Regione Abruzzo e Artigiancassa S.p.a. in data 03/07/2006 – integrativo della convenzione stipulata in data 28/12/2000, integrativa della convenzione ed atti aggiuntivi stipulati tra il Ministero del Tesoro ed Artigiancassa S.p.a., in cui la Regione Abruzzo è subentrata ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D. Lgs. n. 112/1198 – ed alla convenzione del 28/12/2000 stipulata ai sensi dell'art. 65, comma 1, lett. a) della Legge Regionale 31/07/1996, n. 60;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della citata L.R. n. 23/2009, il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa è così composto:

- a) Presidente, designato nella persona dell'Assessore con delega all'artigianato;
- b) quattro componenti nominati su indicazione delle Associazioni di categoria artigiane;

Vista la nota inviata dal Servizio Sviluppo dell'Artigianato della Direzione Sviluppo Economico, prot. n. 6227/A del 09 agosto 2012, con la quale le Associazioni regionali di categoria artigiane sono state invitate a presentare le proprie rispettive designazioni, con riferimento ai nominativi dei componenti il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa;

Dato atto che:

- la CLAAI ABRUZZO, con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 6638/A del 29/08/2012, che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), ha provveduto a comunicare il nominativo del proprio rappresentante presso il CTR Artigiancassa:
 - Gentile Luigi, nato a Giulianova (TE) il 28/07/1962 e ivi residente in Via Nazionale per Teramo, n. 174;
- la CASARTIGIANI ABRUZZO, con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 6692/A del 31/08/2012, che, allegata al pre-

sente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B) ha provveduto a comunicare il nominativo del proprio rappresentante presso il CTR Artigiancassa:

- dott. Gianfranco Mancini, nato a Teramo il 02/01/1949 ed ivi residente in Vico del Garofano, n. 15;
- la CONFARTIGIANATO ABRUZZO, con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 6819/A del 05/09/2012, che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato C) ha provveduto a comunicare il nominativo del proprio rappresentante presso il CTR Artigiancassa:
 - rag. Flaviano Cosimati, nato a Lungro (CS) il 17/01/1947 e residente ad Avezzano (AQ) in via Brasile, n. 4;
- la CNA ABRUZZO, con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 6959/A del 11/09/2012, che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato D) ha provveduto a comunicare il nominativo del proprio rappresentante presso il CTR Artigiancassa:
 - dott. Adriano Lunelli, nato a Villamagna (CH) il 16/10/1953 e ivi residente in via Fonte Grande, n. 12;

Atteso di dover provvedere alla nomina del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa;

Rilevato che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 45 della Legge Regionale n. 29/2009, nessuna indennità o gettone di presenza verrà corrisposta ai componenti il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritte

- di nominare, ai sensi dell'articolo 45, comma

1, della L.R. n. 23/2009, il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa, di cui all'articolo 37 della L. n. 949/1952 e ss.mm.ii., che è cos' composto:

- dott. Alfredo Castiglione, Assessore allo Sviluppo Economico Innovazione Tecnologica ed Informatica, con delega all'artigianato, designato Presidente del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa;
- il sig. Gentile Luigi, rappresentante della CLAAI ABRUZZO, in qualità di componente;
- il dott. Gianfranco Mancini, rappresentante della CASARTIGIANI ABRUZZO, in qualità di componente,;
- il sig. Flaviano Cosimati, rappresentante della CONFARTIGIANATO ABRUZZO, in qualità di componente,;
- il dott. Adriano Costantino Lunelli, rappresentante della CNA ABRUZZO, in qualità di componente,;
- che la nomina del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa non comporta oneri sul bilancio dell'Amministrazione Regionale d'Abruzzo, non essendo prevista per i componenti alcuna indennità o gettone di presenza;
- il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione* e notificato agli interessati a cura del Servizio Sviluppo dell'Artigianato della Direzione Sviluppo Economico della Giunta Regionale d'Abruzzo.

L'Aquila li, 16/10/2012

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Giovanni Chiodi

Seguono Allegati

Allegato (A)



CLAAI - ABRUZZO
Federazione delle Libere Associazioni Prov.li d'Abruzzo
Comitato Regionale ClaaI
CHIETI - Via F. Salomone, 35
Tel. 0871/331442-348800-321630 fax 0871/331442

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
PESCARA
29 AGO. 2012
Prot. N° RA *6638/A*

Spett.le
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO
Servizio Sviluppo dell'Artigianato
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA

Oggetto: rif. Vs. prot. 6227/A Comitato Tecnico Reg.le Artigiancassa.

Con riferimento alla Vs. del 9 agosto 2012 ad oggetto L.R. 30/10/2009, n. 23 art. 45 Comitato Tecnico Reg.le Artigiancassa comuniciamo di seguito il nominativo da inserire quale rappresentante della Scrivente Associazione:

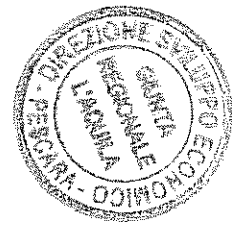
- Gentile Luigi nato a Giulianova (TE) il 28/07/1962 e ivi residente in Via Nazionale per Teramo, 174. Recapito telefonico 085/8002902.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, l'occasione ci è grata per inviare i più cordiali saluti.

Chieti, 27 agosto 2012.

CLAAI ABRUZZO
(Dir. Reg. Federico Del Grosso)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO
La presente copia, composta di
N° *1* facciate, è conforme
all'originale esistente presso que-
sto servizio.
Pescara, li *01/10/2012* *Fludse Celli*
IL FUNZIONARIO



Allegato B

CASARTIGIANI ABRUZZO

Via Cesare Battisti, 6 – 66034 Lanciano (CH)
 Tel. 0872/714830 – Fax 0872/711120
 e-mail: direzione@casartigianichieti.it

Lanciano, 31 agosto 2012

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
 PESCARA
 31 AGO. 2012
 Prot. N° RA *6612/A*

Regione Abruzzo
 Direzione Sviluppo Economico
 e del Turismo
 Via Passolanciano, 75
 65124 PESCARA

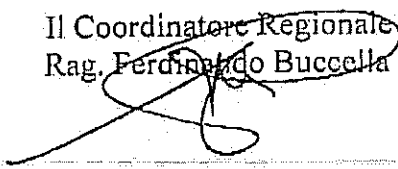
OGGETTO: L.R. 30/10/2009, art.45 Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa.

Facendo riferimento alla Vs del 9 agosto c.a. prot. 6227/A veniamo a designare quale componente del Comitato di cui all'oggetto il

Dott. Gianfranco Mancini
 nato a Teramo il 02/01/1949
 ed ivi residente in Vico del Garofano, 15
 Cod. fisc. MNCGFR49A02L103K.

Cordiali saluti.

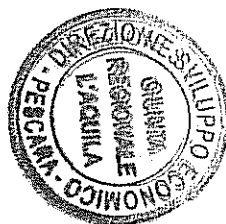
Il Coordinatore Regionale
 Rag. Ferdinando Buccella



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

La presente copia, composta di
 N° 1 facciate, è conforme
 all'originale esistente presso que-
 sto servizio.

Pescara, li 04/09/2012 *M. De Lella*
 IL FUNZIONARIO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Direzione Sviluppo Economico e del Turismo PESCARA
05 SET. 2012
Prot. N° RA <u>6819/A</u>



Allegato (2)

Prot. 2304
Data: 05/09/2012

Spett. Regione Abruzzo
Servizio Sviluppo dell'Artigianato
Via Passolanciano, 75 – 65124 Pescara
Att.ne Dott.ssa Rita Panzone

OGGETTO : L.R. 30/10/2009 n. 23 art. 45 – Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa

In relazione alla prossima ricostituzione del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa , come da Vs n. 6227/A del 9/8/2012 di pari oggetto, la scrivente Associazione regionale di Categoria indica quale proprio rappresentante il

Rag. Flaviano Cosimati
Segretario Confartigianato Avezzano
Via s. Donatoni, 56 – 67051 Avezzano
Tel 0863 413713 fax 0863.415257
Email: confartigianato.avezzano@cag.191.it

Si prega di inviare le comunicazioni per conoscenza anche alla scrivente Federazione Regionale.

Distinti saluti.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

La presente copia, composta di N° 1 facciate, è conforme all'originale esistente presso questo servizio.

Pescara, li 04/10/2012 M. Dell'Alto
IL FUNZIONARIO

Il Presidente
Confartigianato Abruzzo
Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA
Tel. 085/4215769 / Fax 085/4216024
Cod. Fisc. 80019780698



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

CNA Abruzzo

Allegato D



**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO**

La presente copia, composta di
N° 1 facciate, è conforme
all'originale esistente presso que-
sto servizio

Pescara, li 04/10/2012 *M. Delleall*
IL FUNZIONARIO

REGIONE ABRUZZO

Assessorato Sviluppo Economico

Via Passolanciano

65100 PESCARA PE

Oggetto: Nomina componente comitato regionale Artiginacassa

In riferimento alla Vs. richiesta di cui all'oggetto vi comunichiamo che il
nominativo da noi indicato è il Dott. Adriano Lunelli

Le comunicazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: CNA
REGIONALE ABRUZZO Via Cetto Ciglia n° 8 - 65128 Pescara PE Tel 085/4326919
- Fax 08552024 - e.mail : segreteria@cnaabruzzo.it; adriano.lunelli@fidimpresa.eu.
Pescara li, 7 settembre 2012



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Direzione Sviluppo Economico e del Turismo PESCARA
11 SET. 2012
Prot. N° RA <u>6959/A</u>

Via Cetto Ciglia n°8 65128 PESCARA – tel. 085.4326919 fax 085.52024
e-mail: segreteria@cnaabruzzo.it

DETERMINAZIONI*Direttoriali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE 28.09.2012, n. 9/12:

Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale. DITTA: Comune di Barisciano. Sede impianto: Località "Forfona" di Barisciano (AQ). Sede legale: Piazza Trieste, 1 – 67021 Barisciano (AQ). Attività svolta: "Polo Tecnologico" per il trattamento delle macerie prodotte dal sisma del 6.04.2009 composto da un impianto di recupero delle stesse (operazione di recupero R13 - R5 – attività non IPPC) e da una discarica per rifiuti non pericolosi (Operazione di smaltimento D1 - Attività IPPC) per lo smaltimento dei sovralli non altrimenti recuperabili. Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4.

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

*Omissis***RILASCI**

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

**AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE**

art. 29 - *quater* del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

al **Comune di Barisciano** (AQ) per la realizzazione ed esercizio del "Polo Tecnologico" per il trattamento delle macerie prodotte dal sisma del 6.04.2009 concernente un impianto di recupero (operazioni di recupero **R13 –R5**) per la produzione di materia prima seconda (M.P.S.) e di una discarica per rifiuti non pericolosi per lo smaltimento dei sovralli non altrimenti recuperabili (operazioni di smaltimento **D1**), da ubicarsi nel Comune di Barisciano - località "Forfona" in aree identificate come "Zona E2 – Agricola normale" del Piano Regolatore del Comune di Barisciano, e ricadenti al foglio n. 44 e sulle seguenti particelle:

FOGLIO	PARTICELLE	
44	Particelle in disponibilità comunale	685, 686, 690, 691, 692, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 1108, 1110, 1112
44	Particelle da espropriare	721, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 788, 789, 790, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1082, 1083, 1084, 1085.

Dati generali di discarica:

Tipologia discarica	discarica per rifiuti non pericolosi
Operazione di smaltimento	D1
Area discarica (m ²)	ca. 28.250
Volumetria autorizzata (m ³)	ca. 500.000 (lotto n.1, 65.000 ; lotto n.2, 435.000)
Area discarica + area servizi (m ²)	ca. 42.500
Volume in scavo (m ³)	ca. 270.000
Volume in elevazione (m ³)	ca. 230.000
Tipologia materiale di copertura giornaliera	Materiale inerte
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera (m ³)	ca. 20.000
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	933,00
Profondità massima invaso da piano campagna (m)	27
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	934,50
Produzione media di percolato nell'anno di riferimento (m ³)	8.122 (dato stimato - discarica di nuova realizzazione)
Produzione media di biogas nell'anno di riferimento (Nm ³)	22(dato stimato - discarica di nuova realizzazione)

Dati generali impianto di recupero:

Tipologia Impianto	Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi
Operazione di recupero	R13-R5
Potenzialità (tonn./anno)	312.000

Art. 1

APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Si approva, ai sensi dell'art. 29 – quater del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il progetto presentato dal Comune di Barisciano nel rispetto degli elaborati progettuali di seguito elencati:

Allegato n. 1: Elaborato RE.1 - Elaborato tecnico descrittivo – nov.11;

Allegato n. 2: Elaborato Int.1-2-3 – Schede integrative - nov.11;

Allegato n. 3: Elaborato - Relazione sulla flora, fauna e sull'agroecosistema;

Allegato n. 4: Elaborato - Valutazione previsionale di impatto acustico – aprile 2012;

Allegato n. 5: Elaborato – Studio sugli impatti generati dal traffico veicolare connesso all'esercizio del futuro Polo Tecnologico;

Allegato n. 6: Elaborato – Studio della dispersioni delle polveri ante operam e valutazione previsionale per la dispersione e ricaduta al suolo delle polveri totali sospese;

Allegato n. 7: Elaborato RE.2 – Sintesi non tecnica - nov.11;

Allegato n. 8 : Elaborato: Relazione geologica e sismica: - nov.11;

Allegato n. 9 Elaborato G-RD1 – Relazione descrittiva generale - nov.11;

Allegato n. 10: Elaborato G-R02 – Inquadramento territoriale - nov.11;

Allegato n. 11: Elaborato G-R04 – Carta delle interferenze - nov.11;

Allegato n. 12: Elaborato G-R05 – Bacino idrografico- nov.11;

Allegato n. 13: Elaborato G-P01 – Planimetria generale del Polo Tecnologico - nov.11;

Allegato n. 14: Elaborato R-RD1 – Relazione descrittiva – Impianto di recupero - nov.11;

Allegato n. 15: Elaborato -RT1 – Calcoli preliminari delle strutture – Impianto di recupero - nov.11;

Allegato n. 16: Elaborato RT2 – Calcoli preliminari degli impianti elettrici – Impianto di recupero - nov.11;

Allegato n. 17: Elaborato RT4 – Piano di Monitoraggio – Impianto di recupero- nov.11;

Allegato n. 18: Elaborato RD1 – Disciplina descrittiva e prestazionale degli elementi tecnici– Impianto di recupero - nov.11;

Allegato n. 19: Elaborato RC1-Computo metrico estimativo– Impianto di recupero - nov.11;

Allegato n. 20: Elaborato RQ1- Quadro economico – Impianto di recupero - nov.11;

Allegato n. 21: Elaborato R-P01- Schema di flusso– Impianto di recupero - nov.11;

Allegato n. 22: Elaborato R-P04 – Planimetria e sezioni di opere elettromeccaniche (Fg 1/2)- nov.11;

Allegato n. 23: Elaborato R-P04 – Planimetria e sezioni di opere elettromeccaniche (Fg 2/2) - nov.11;

Allegato n. 24: Elaborato R-P05 – Particolari aree impermeabilizzate - nov.11;

Allegato n. 25: Elaborato R-P07 – Planimetria rete antincendio - nov.11;

Allegato n. 26: Elaborato R-P10 – Planimetria impianto elettrico- nov.11;

Allegato n. 27: Elaborato R-C01 – Capannone ricezione e selezione - nov.11;

Allegato n. 28: Elaborato R-C02 – Capannone rimessa mezzi- nov.11;

Allegato n. 29: Elaborato R-C04 – Cabina di trasformazione - nov.11;

Allegato n. 30: Elaborato R-C05 – Pesa a ponte - nov.11;

Allegato n. 31: Elaborato R-C06 – Muri di contenimento - nov.11;

Allegato n. 32: Elaborato R-C07 – Vasca di stoccaggio acque di percolazione - nov.11;

Allegato n. 33: Elaborato R-C08 – Capanone ricezione e selezione – impianto elettrico- nov.11;

Allegato n. 34: Elaborato R-C09 – Capanone rimessa mezzi – impianto elettrico - nov.11;

Allegato n. 35: Elaborato R-C10 – Palazzina uffici e servizi per il personale – impianto elettrico - nov.11;

Allegato n. 36: Elaborato D-RD1 – Relazione descrittiva - Discarica - nov.11;

Allegato n. 37: Elaborato D-RI1 – Relazione idrologica e idraulica – Discarica - nov.11;

Allegato n. 38: Elaborato D-T1 – Relazione sulle impermeabilizzazioni - Discarica - nov.11;

Allegato n. 39: Elaborato D-T2 – Relazione sulla produzione e smaltimento del percolato - Discarica - nov.11;

Allegato n. 40: Elaborato D-T3 – Relazione sul biogas - Discarica - nov.11;

Allegato n. 41: Elaborato D-T4 – Piano di gestione operativa - Discarica - nov.11;

Allegato n. 42: Elaborato D-T5 – Piano di gestione post - operativa - Discarica - nov.11;

Allegato n. 43: Elaborato D-T7 – Calcoli preliminari degli impianti elettrici- Discarica - nov.11;

Allegato n. 44: Elaborato D-T8 – Piano di ripristino ambientale - Discarica - nov.11;

Allegato n. 45: Elaborato D-T9 – Piano finanziario- Discarica - nov.11;

Allegato n. 46: Elaborato D-D1 – Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici– Discarica - nov.11;

Allegato n. 47: Elaborato D-P1 – Piano partecipativo d’esproprio – Discarica - nov.11;

Allegato n. 48: Elaborato D-C1 – Computo

metrico estimativo – Allestimento Discarica - nov.11;

Allegato n. 49: Elaborato D-C2 – Computo metrico estimativo – Ripristino Discarica - nov.11;

Allegato n. 50: Elaborato D-Q1 – Quadro economico– Discarica - nov.11;

Allegato n. 51: Elaborato D-P.05 – Planimetria rete raccolta e trasporto biogas - nov.11

Allegato n. 52: Elaborato D-P.06 – Pozzo di sollevamento e serbatoi di stoccaggio percolato - nov.11;

Allegato n. 53: Elaborato D-P.10 – Planimetria rete raccolta e trasporto del biogas - nov.11;

Allegato n. 54: Elaborato D-P.08 – Particolari messa in sicurezza - nov.11;

Allegato n. 55: Elaborato D-P.09 – Bacino stoccaggio provvisorio - nov.11;

Allegato n. 56: Elaborato D-P.15 – Planimetria ripristino ambientale - nov.11;

Allegato n. 57: Elaborato D-P.16 – Fasi di costruzione e coltivazione - nov.11;

Allegato n. 58: Elaborato D-P.17 – Planimetria impianto elettrico - nov.11;

Allegato n. 59: Elaborato D-C.01 – Pesa a ponte - nov.11;

Allegato n. 60: Elaborato D-C.02 – Capanone rimessa mezzi - nov.11;

Allegato n. 61: Elaborato D-C.03 – Capanone rimessa mezzi – impianto elettrico - nov.11.

Allegato n. 62: Elaborato G-R.01 – Corografia - marzo 2012;

Allegato n. 63: Elaborato R-RI1 – Relazione idrologica ed Idraulica – impianto di recupero – marzo 2012;

Allegato n. 64: Elaborato D-RI1 – Relazione idrologica ed Idraulica – discarica – marzo 2012;

Allegato n. 65: Elaborato R-P08 – Canale di guardia-planimetria, profili e particolari –

marzo 2012;

Allegato n. 66: Elaborato D-P.11 – Canale di Guardia – Planimetria, Profili e Particolari - marzo 2012;

Allegato n. 67: Elaborato R – R01 – Rilievo stato di fatto impianto di recupero – Pianta – marzo 2012;

Allegato n. 68: Elaborato R- R02 - Rilievo stato di fatto impianto di recupero – Sezioni – marzo 2012;

Allegato n. 69: Elaborato R-P03 – Sezioni di progetto – marzo 2012;

Allegato n. 70: Elaborato D-R.01 – Rilievo stato di fatto discarica – Pianta - marzo 2012;

Allegato n. 71: Elaborato D-R.02 – Rilievo stato di fatto discarica – Sezioni (fig 1/2) - marzo 2012;

Allegato n. 72: Elaborato D-R.02 – Rilievo stato di fatto discarica – Sezioni (fig 2/2) - marzo 2012;

Allegato n. 73: Elaborato D-P.01 – Planimetria movimenti terra - marzo 2012;

Allegato n. 74: Elaborato D-P.02 – Sezioni movimenti terra (fig. 1/2) - marzo 2012;

Allegato n. 75: Elaborato D-P.02 – Sezioni movimenti terra (fig. 2/2) - marzo 2012;

Allegato n. 76: Elaborato D-P.03 – Planimetria posa rifiuti - marzo 2012;

Allegato n. 77: Elaborato D-P.04 – Sezioni posa rifiuti (fig. 1/2) - marzo 2012;

Allegato n. 78: Elaborato D-P.04 – Sezioni posa rifiuti (fig. 2/2) - marzo 2012;

Allegato n. 79: Elaborato D-P.13 – Planimetria copertura finale - marzo 2012;

Allegato n. 80: Elaborato D-P.14 – Sezioni copertura finale (fig. 1/2) - marzo 2012;

Allegato n. 81: Elaborato D-P.14 – Sezioni copertura finale (fig. 2/2) - marzo 2012;

Allegato n. 82: Elaborato - RE.5 Integrazioni richieste nella conferenza dei Servizi del 03/04/2012 – Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale- giugno 2012

Allegato n.83: Elaborato- Relazione integrativa – Confronto con la procedura di infrazione comunitaria 2003/4506;

Allegato n. 84: Elaborato - RE.4 Documentazione volta al rilascio dell'autorizzazione definitiva dell'innesto alla S.S. 17 e del nulla osta allo scarico in cunetta delle acque meteoriche- maggio 2012;

Allegato n. 85: Elaborato - G-RD3 Valutazione sui campi elettromagnetici ai sensi della L. 36/2001, D.P.C.M. 8/7/2003 e D.M. 29/5/2008- maggio 2012;

Allegato n. 86: Elaborato - Integrazioni alla relazione geologica e sismica, aprile 2012;

Allegato n. 87: Elaborato - R-P.09 Planimetria rete idrica – giugno 2012;

Allegato n. 88: Elaborato - R-T3 Piano di gestione – impianto di recupero – giugno 2012;

Allegato n. 89: Elaborato - R-P.06 Planimetria rete acqua industriale e potabile – giugno 2012;

Allegato n. 90: Elaborato - R-P.11 Planimetria deposito temporaneo – giugno 2012;

Allegato n. 91: Elaborato - R-P.12 Schema di flusso rete acque meteoriche e rete acqua industriale – giugno 2012;

Allegato n. 92: Elaborato - R-C.03 Palazzina uffici e servizi per il personale – aprile 2012;

Allegato n. 93: Elaborato - R-C.11 Vasca di accumulo a tenuta – aprile 2012;

Allegato n. 94: Elaborato - D-T6 Piano di sorveglianza e controllo discarica – giugno 2012;

Allegato n. 95: Elaborato - D-RG1 Relazione geotecnica discarica – aprile 2012;

Allegato n. 96: Elaborato - D.P.12 Planimetria rete idrica - giugno 2012;

Allegato n. 97: Elaborato - Relazione di calcolo stabilità discarica – giugno 2012;

Allegato n. 98: Elaborato - D-P.07 Particolari impermeabilizzazioni - giugno 2012;

Allegato n. 99: Elaborato - D-C.04 Vasca di

accumulo a tenuta – aprile 2012.

Allegato n. 100: Elaborato - Nota integrativa;

Allegato n. 101: Elaborato - R-P.02 Planimetria viabilità – rev. luglio 2012;

Allegato n. 102: Elaborato - G-R.03 Inquadramento catastale – rev. luglio 2012;

Allegato n. 103: Elaborato – Piano di gestione delle terre e rocce da scavo – luglio 2012.

Allegato n. 104: Elaborato - R-P1 Piano particellare d'esproprio – Impianto di recupero – rev. luglio 2012;

Allegato n. 105: Elaborato – Nota di risposta alle prescrizioni del Giudizio VIA;

Art. 2

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO

Si autorizza il Comune di Barisciano alla realizzazione e all'esercizio del "Polo Tecnologico" ai sensi dell'art. 29 – quater del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al precedente art.1 e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità di **5 anni** a decorrere dalla sua data di emanazione. Detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio.

Omissis

Art. 28

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Barisciano, Piazza Trieste n.1, 67021 BARI-SCIANO (AQ);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e

Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, con sede in Pescara, via Passolanciano, n. 75, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio ed al *BURA* per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli articoli 1, 2 e 3.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE

Arch. Antonio Sorgi

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO 11.10.2012, n. DA13/223, PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 121/109 rilasciata in data 12/06/2009 – impianto di Capistrano(AQ):

Decreto Legislativo n.152/6 – "Autorizzazione Integrata Ambientale" - Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 121/109 del 12/06/2009, da Società ITALFINISH S.p.A. alla Società UNITED ANODISERS s.r.l. DITTA: Società UNITED ANODISERS s.r.l. con sede legale nel Comune di Milano in Via Senato n. 20. SEDE IMPIANTO: Capistrano(AQ) Zona Industriale S.Pelagia. Attività svolta: trattamento anodizzante dei metalli e dell'alluminio in particolare. Codice IPPC: 2.6) impianto per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante pro-

cessi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume > 30 m³ „.

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n.58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art.1

DI VOLTURARE

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. **121/109 del 12.06.2009**, dalla Società ITALFINISH S.p.A. intestataria della medesima, alla **Società UNITED ANODISERS s.r.l.**, con sede legale nel Comune di Milano, Via Senato n.20;

Art.2

Di confermare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n.121/109 del 12.06.2009;

Art.3

- a) il presente provvedimento viene trasmesso alla Società UNITED ANODISERS s.r.l., con sede legale nel Comune di Milano, Via Senato n.20, per l'impianto di trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 m³ ubicato nel Comune di Capistrano(AQ), Zona industriale S.Pelagia;
- b) il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio Politica Energetica, Qualità Dell'Aria, SINA della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con sede a Pescara, in Via Passolanciano n.75, come da art.5 e art.11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;

- c) il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e provvede ad inviare al BURA l'avviso relativo all'autorizzazione rilasciata ai fini della pubblicazione;

Il presente provvedimento ha validità per una durata pari alla durata del contratto d'affitto in atto tra le due Società interessate dalla voltura in itinere, inclusi eventuali rinnovi del contratto stesso. In caso di rescissione di tale contratto prima della scadenza dello stesso o di suo mancato rinnovo, anche il presente provvedimento di voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n.121/109 del 12/06/2009 decade;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di rilascio dello stesso:

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 22.10.2012, n. DH28/113:
Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Deliberazione di Giunta Regionale n° 923 del 29 novembre 2010 - Rettifica alla Determinazione DH28/97 del 30/08/2012 “Concessione del contributo ammesso a finanziamento agli istanti partecipanti ai corsi del CIPAT ABRUZZO. – Tipologie: 150 e 50 ore di durata”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate nella premessa

che si intendono qui integralmente riportate

- di escludere il nominativo di PIROZZI Anna, domanda di aiuto n. 94750746698, dall'elenco, All. 2, della Determinazione n. DH28/97 del 30/08/12 – CIPAT ABRUZZO Corso “Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento Provincia Teramo” 150 ore di durata, sede di Giulianova;
- di includere il nominativo di MARTINI Gabriella, domanda di aiuto n. 94750746565, nell'elenco, All. 2, della Determinazione n. DH28/97 del 30/08/12 - CIPAT ABRUZZO Corso “Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento Provincia Teramo” 150 ore di durata, sede di Giulianova;
- di annullare gli All.ti A4, A5 e A9 della

Determinazione n. DH28/97 del 30/08/12 e di sostituirli con i nuovi All.ti A4, A5 e A9 contenenti tutti i dati identificativi corretti.

- di autorizzare il Servizio “Coordinamento e supporto Affari Generali e *B.U.R.A.*” della Regione Abruzzo a pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*
- di rendere noto che il presente provvedimento pubblicato sul *B.U.R.A.* costituisce comunicazione agli interessati.

Allegati:

A4, A5 e A9 – Nuovi elenchi allievi beneficiari della misura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Giovanna Angelucci

Seguono Allegati

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca
 UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione
 Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

All. A4 alla Det. DH28/97 del 30/08/12

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento Provincia L'Aquila"

150 ore - Avezzano ed. 1

N.	N. domanda aiuto	Cognome e Nome	Codice fiscale/Partita IVA	Spesa ammessa	Contributo concesso - 90% della spesa ammessa	Quota FEARS - 45,74% del contributo concesso
1	94750741103	Eramo Valentina	RMEVNT81B66G492D	2.250,00	2.025,00	926,24
2	94750747662	Capaldi Luigi	CPLLGU79T26A515Y	2.250,00	2.025,00	926,24
3	94750747589	D'Andrea Giovanni	DNDGNN79S26A515S	2.250,00	2.025,00	926,24
4	94750747654	Bertone Filomena	BRTFMN75S45G492R	2.250,00	2.025,00	926,24
5	94750747647	Ciaccia Giacinto	CCCGNT55C10C426G	2.250,00	2.025,00	926,24
6	94750747613	Angelucci Davide	NGLDVD71R29A515S	2.250,00	2.025,00	926,24
7	94750747555	De Gasperis Antonio	DGSNTN86D07A515L	2.250,00	2.025,00	926,24
8	94750747605	Palma Lina	PLMLNI78P57A515S	2.250,00	2.025,00	926,24
9	94750749569	Ciaccia Paola	CCCPA81D70A515P	2.250,00	2.025,00	926,24
10	94750741186	Salce Maria Valeria	SLCMVL74H60L186K	2.250,00	2.025,00	926,24
11	94750739834	Di Giampietro Edmondo	DGMDND84D23G492V	2.250,00	2.025,00	926,24
12	94750738893	Ripaldi Mario Luigi	RPLMLG85M30A515S	2.250,00	2.025,00	926,24

Pescara

18 OTT. 2012



La presente copia è conforme all'originale

e ad un'originale di n° 1/acc.1/12

22 OTT. 2012

P.A. PATRIZIA VOTTA



Il Dirigente del Servizio
 Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca
 UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione
 Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

All. A5 alla Det. DH28/97 del 30/08/12

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento Provincia L'Aquila"

150 ore - Sulmona

N.	N. domanda aiuto	Cognome e Nome	Codice fiscale/Partita IVA	Spesa ammessa	Contributo concesso - 90% della spesa ammessa	Quota FEARS - 45,74% del contributo concesso
1	94750751276	Tamburro Alessandro	TMBLSN74A12C096N	2.250,00	2.025,00	926,24
2	94750749429	Nolletti Nunzio	NLLNNZ87S26A345Q	2.250,00	2.025,00	926,24
3	94750751052	De Santis Annalisa	DSNNLS74P46L219F	2.250,00	2.025,00	926,24
4	94750751003	Spagnoli Pietro	SPGPTR80E13G878T	2.250,00	2.025,00	926,24
5	94750750831	Belverde Fabio	BLVFBA92H27I804R	2.250,00	2.025,00	926,24
6	94750750989	Di Meo Antonella	DMINNL71C69I804M	2.250,00	2.025,00	926,24
7	94750751144	Di Domizio Antonino Genzana società agricola	DDMNNN79L16G482S	2.250,00	2.025,00	926,24
8	94750749486	Perna Enrica	PRNNRC72P46A345Y	2.250,00	2.025,00	926,24
9	94750750773	Vella Eva	VLLVEA74L45A345R	2.250,00	2.025,00	926,24
10	94750750906	Carfagnini Roberta	CRFRRT74C63I804Y	2.250,00	2.025,00	926,24
11	94750751771	Risio Piera	RSIPRI81P59L186D	2.250,00	2.025,00	926,24
12	94750739776	Fasciani Alessandro	FSCLSN88A24I804R	2.250,00	2.025,00	926,24
13	94750752787	Varrasso Simone	VRRSMN89A3G492U	2.250,00	2.025,00	926,24

Pescara 18 OTT. 2012



La presente copia è
 conforme all'originale

22 OTT. 2012

P.A. PATRIZIA VOTI



Il Dirigente del Servizio
 Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO Credito, Sviluppo Locale, Diversificazione e Ricerca
 UFFICIO Diversificazione attività, ricerca e sperimentazione
 Via Catullo, 17 – 65127 PESCARA

All. A9 alla Det. DH28/97 del 30/08/12

Titolo del Corso: "Intervento formativo per giovani imprenditori al primo insediamento Provincia L'Aquila"

150 ore - L'Aquila

N.	N. domanda aiuto	Cognome e Nome	Codice fiscale/Partita IVA	Spesa ammessa	Contributo concesso - 90% della spesa ammessa	Quota FEARS - 45,74% del contributo concesso
1	94750750005	Semproni Tiziana	SMPTZN73R46H501T	2.250,00	2.025,00	926,24
2	94750750039	Tennina Antonio	TNNNTN80H07A345I	2.250,00	2.025,00	926,24
3	94750749973	Porfirio Leonardo	PRFLRD85L16A345T	2.250,00	2.025,00	926,24
4	94750749403	Paoletti Dina	PLTDNI70P61A345F	2.250,00	2.025,00	926,24
5	94750749718	Dionisi Guglielmo	DNSGLL87P23G878M	2.250,00	2.025,00	926,24
6	94750749759	Griguoli Matteo	GRGMITT84D26A345H	2.250,00	2.025,00	926,24
7	94750749734	Falerni Emanuele	FLRMNL83A20A345V	2.250,00	2.025,00	926,24
8	94750749635	Cardelli Aida	CRDDAI86R57A345Q	2.250,00	2.025,00	926,24
9	94750749577	Brusco Angela Nicol	BRSNLN87C58A345I	2.250,00	2.025,00	926,24
10	94750750047	Zaccagno Eleonora	ZCCLNR84B66A345Q	2.250,00	2.025,00	926,24
11	94750749916	Piacentini Olivia	PCNLVO73H51D548L	2.250,00	2.025,00	926,24
12	94750749791	Petronio Claudio	PTRCLD90H27A345Q	2.250,00	2.025,00	926,24
13	94750749445	Parisi Annalisa	PRSNLS76B60A345R	2.250,00	2.025,00	926,24
14	94750749676	Di Gregorio Pasquina	DGRPQN47H61A345O	2.250,00	2.025,00	926,24

Pescara

18 OTT. 2012



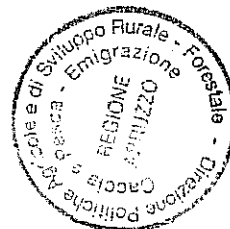
La presente copia è
 conforme all'originale

1 dicembre

22 OTT. 2012

R.A. PATRIZIA VOTTA

Patrizia Votta



Il Dirigente del Servizio
 Dott.ssa Giovanna Angelucci

Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 04.10.2012, n. DH33/213:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo
ciclo di presentazione delle domande dal
28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A".
Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010.
Provvedimento di Revoca Concessioni.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di revocare le determinazioni di concessione del beneficio alle ditte riportate nell'Allegato A "Elenco revoca concessioni";

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, pubblicazione che vale come quale notifica a tutte le Ditte inserite nell'Allegato A "Elenco revoca concessioni";
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato A "Elenco revoca concessioni" formato da n. 01 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Segue Allegato

ALLEGATO A - "Elenco revoca concessione"			
Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	DETERMINA DI CONCESSIONE	MOTIVAZIONI REVOCA
MARZOLA MIRIA	MRZMRI61E61D501D	DH23/247 DEL 10/11/2010	Rinuncia 28/09/11 Prot. RA197915
DI GIROLAMO MASSIMO	DGRMSM79B22G482O	DH23/65 DEL 16/03/2011	Rinuncia 25/06/12 Prot. RA147326
VICARIO GIANFRANCO	VCRGFR51A13G555M	DH23/54 DEL 31/08/2010	Rinuncia 04/07/12 Prot. RA155883
PETRUCCI SANDRO	PTRSDR69H09G438P	DH23/102 DEL 13/09/2010	Rinuncia 20/7/12 Prot. RA170039
POLICASTRO MARCO	PLCMRC78C25G438T	DH23/255 DEL 15/11/2010	Rinuncia 26/7/12 Prot. RA174388

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giorgio Fausto Chiarini)

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 04.10.2012, n. DH33/214:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"**
D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Do-
manda n. 84750307575 del 07/07/2009 DIT-
TA: PACE CARLO nato il 07/12/1980 in
Comune di Pescara Prov. (PE) residente in
Via Della Libertà, 8 Comune di Spoltore

Prov. (PE). Approvazione variante.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- l'approvazione della variante presentata dal beneficiario PACE CARLO nato a Pescara il 07/12/1980 e residente in Via Della Libertà, 8 del Comune di Spoltore (Prov. PE) per la realizzazione dell'investimento secondo il seguente nuovo quadro economico:

INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE

A) INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO:		
- Realizzazione impianto irriguo	24.224,68	
B) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
-		
C) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
- Trattoria Agricola Gommata John Deere CV 125;	70.000,00	70.000,00
- Trattoria Agricola Gommata New Holland;	22.500,00	22.500,00
- Scuofitore e Batterie al Litio	1.950,00	1.950,00
D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B+C)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A +B		
- max 2% di C	1.800,00	1.800,00
TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	96.250,00	96.250,00

INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

A) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
-		
B) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
-		
C) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A		
- max 2% di B		
TOTALE INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO		
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO	96.250,00	96.250,00

- di concedere alla ditta PACE CARLO residente in Via Della Libertà 8 del Comune di Spoltore (Prov. PE) Codice fiscale PCACRL80T07G482B; part. IVA 1691050684 il contributo in conto capitale

- di €38.500,00 pari al 40% dell'investimento ammesso di €96.250,00, per la realizzazione del nuovo quadro economico;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di **Pescara** per la controfirma per accettazio-

ne del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;

- di confermare il termine di esecuzione dei lavori come stabilito dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale istruttorio formato da n. 3 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPEZZORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 05.10.2012, n. DH33/215:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750674057 DITTA: Di Massimo Luciano residente in Via Santa Maria Comune di Moscufo Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/66 del 07/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: Di Massimo Luciano nato il 02/07/1968 in Comune di Moscufo (PE) residente in Via Santa Maria Comune di Moscufo (PE) Codice fiscale DMSLCN68L02F765D part. IVA 01684610684 il contributo in conto capitale di € 121.802,30 quale saldo del contributo spettante;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €121.802,30 in favore della ditta Di Massimo Luciano, con sede in Comune di Moscufo, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 21 fasciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 fasciate;
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 1 fasciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.10.2012, n. DH31/600:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta :ARQUILLA Ersilia e Giuliana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo con decorrenza 1980/1981 sino al 30.08.2012 della concessione precaria di suolo tratturale, per uso di abitazione (cat. A/6) “a favore delle Sig.re ARQUILLA Ersilia e Giuliana, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della zona del Tratturo Celano – Foggia in Comune di Raiano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 40 sub 3 del Fg. 11;
- 2) Di dare atto che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di € 590,76 con versamento n. 0113 del 29.08.2012, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa;
- 3) L’anzidetta somma è stata versata sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al S.I.P.A. l’Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 240657 del 13.09.2012, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L’Aquila n. RA 240657 del 13.09.2012 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammessa ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 09.10.2012, n. DH31/601:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta: DI BARTOLO Rosanna, Luca, Pierluigi e Aurora.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo con decorrenza 1980/1981 sino al 14.03.2012 della concessione precaria di suolo tratturale, per uso di abitazione (cat. A/6) “a favore dei Sig.ri DI BARTOLO Rosanna, Luca, Pierluigi e Aurora, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della zona del Tratturo Celano – Foggia in Comune di Raiano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 453 sub 1 del Fg. 11;
- 2) Di dare atto che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di € 823,15 con versamento n. 0141 del 18.06.2012, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa;
- 3) L’anzidetta somma è stata versata sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al S.I.P.A. l’Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 191487 del 27.08.2012, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è

subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA 191487 del 27.08.2012 da parte del concessionario ;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammessa ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 08.10.2012, n. DH27/195:

P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo – Misura 133 “Attività di informazione e promozione” – D.G.R. n° 50 del 30.01.2012 – Partecipazione a “Grandi Eventi” promozionali e informativi – Domanda di pagamento n° 94751484810. Liquidazione contributo al Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo – capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, Ortona (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Visto l’art. 33 “Attività di informazione e

promozione” del succitato regolamento che prevede il sostegno di cui all’art. 20, lett. c) punto iii), ai prodotti tutelati dai sistemi di qualità di cui all’art. 32;

Visto il Reg. (CE) n° 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio;

Visto il comma 2, secondo capoverso art. 23 del precitato regolamento, che tra le attività di informazione e promozione annovera “l’organizzazione di fiere ed esposizione e/o la partecipazione alle stesse;

Visto il Reg. (UE) n° 65/2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la D.G.R. n° 50 del 30 gennaio 2012 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l’avviso pubblico per la presentazione delle istanze relative alla Misura 133”Attività di informazione e promozione” del PSR Abruzzo 2007-2013, annualità 2011, per la partecipazione a “Grandi Eventi” promozionali e informativi, prodotti vitivinicoli;

Vista la determinazione n° DH27/95 del 04 maggio 2012, con la quale, ai sensi dell’avviso pubblico succitato, è stata ammessa a finanziamento l’istanza di aiuto, relativa alla “Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al PROWEIN di Dusseldorf (Germania 4-6 marzo 2012) ed al VINITALY di Verona (25-28 marzo 2012), presentata dal Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo, capofila di raggruppamento temporaneo – ATI, sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Codice Fiscale 91007620692, per il seguente piano finanziario:

promozione prodotti vitivinicoli	SPESA PREVISTA	% CONTR.	CONTRIBUTO
	€858.737,35	70	€601.116,14

Visto il “Verbale Istruttorio - Domanda di Pagamento” del 05.10.2012 a firma del Per. Agr. Maria Rosa Falone, con il quale si propone l’ammissibilità della domanda di pagamento relativa alla Misura 133 “Attività di informa-

zione e promozione” presentata dal Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo, capofila di raggruppamento temporaneo – ATI, sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Codice Fiscale 91007620692, per la “Partecipazione delle

aziende vitivinicole abruzzesi alla 20^a edizione del PROWEIN di Dusseldorf (4-6 marzo 2012) e alla 46^a edizione del VINITALY di Verona

(25-28 marzo 2012), ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n° 50/2012, di seguito specificato:

INIZIATIVA	SPESA REALIZZATA ACCERTATA (€)	% CONTR.	CONTRIBUTO €
PROWEIN 2012	57.188,43	70	40.031,90
VINITALY 2012	776.983,34	70	543.888,34
TOTALE	834.171,77	70	583.920,24

Considerato che sono state espletate le seguenti attività:

- estrazione del campione per il controllo in loco in data 03.10.2012, art. 31 del Reg. (CE) n° 1122/2009;
- controllo in loco in data 04.10.2012 e redazione del Verbale di controllo in loco, con il quale si convalida l'autorizzazione alla liquidazione di un contributo per un importo di €583.920,24, Reg. (CE) n° 65/2011;

Preso atto:

- del certificato storico della C.C.I.A.A. di Chieti datato 15.05.2012 da cui risulta che non vi sono procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia;
- dell'informativa nei confronti del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, rilasciata dalla Prefettura di Chieti prot. n. 2012 – 0019158/9B.1.PS/Area I del 21.06.2012, dalla quale risulta che non sussistono le cau-

se di divieto, di sospensione e di decadenza previste dagli artt. 10 e 10 quater della L. n° 575/1965 e, allo stato, non sussistono tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi del Consorzio in parola ;

Ritenuto, pertanto, di poter disporre la liquidazione del contributo relativa alla domanda di pagamento per la "Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al PROWEIN di Dusseldorf (4-6 marzo 2012) e al VINITALY di Verona (25-28 marzo 2012), ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n° 50/2012, presentata dal Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, capofila di raggruppamento temporaneo – ATI, sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Codice Fiscale 91007620692, da accreditare sul c/c bancario presso la banca Dell'Adriatico S.p.A., agenzia di Chieti c.so Marrucino – IBAN: IT73L0574815503100000007269, di seguito specificato:

INIZIATIVA	SPESA REALIZZATA ACCERTATA (€)	% CONTR.	CONTRIBUTO €
PROWEIN 2012	57.188,43	70	40.031,90
VINITALY 2012	776.983,34	70	543.888,34
TOTALE	834.171,77	70	583.920,24

Vista la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate;

- di disporre la liquidazione del contributo relativo alla domanda di pagamento per la "Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al PROWEIN di Dusseldorf (4-6 marzo 2012) e al VINITALY di Verona (25-

28 marzo 2012), ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n° 50/2012, presentato dal Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, capofila di raggruppamento temporaneo – ATI, sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Codice Fiscale 91007620692, da accreditare sul c/c bancario presso la banca Dell'Adriatico S.p.A. – agenzia di Chieti c.so Marrucino – IBAN: IT73L0574815503100000007269, di seguito specificato:

INIZIATIVA	SPESA REALIZZATA ACCERTATA (€)	% CONTR.	CONTRIBUTO €
PROWEIN 2012	57.188,43	70	40.031,90
VINITALY 2012	776.983,34	70	543.888,34
TOTALE	834.171,77	70	583.920,24

- di procedere all'inserimento della liquidazione a favore del Consorzio sopra citato nell'"Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione", tramite il portale SIAN;
- di inviare l' "elenco di autorizzazione alla Liquidazione" all'Agea;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo - ATI;
- di pubblicare il presente atto sul sito della Regione Abruzzo – Direzione Politiche A-

gricole e di Sviluppo Rurale (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) e sul B.U.R.A..

Allegato: Verbale istruttorio di pagamento composto di n° 3 facciate;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita**

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO INTERVENTI DI MERCATO

P.S.R. Abruzzo 2007-2013

Misura 133 "Attività di informazione e promozione" – Annualità 2012

Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi – Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi – D.G.R. n° 50 del 30.01.2012

VERBALE ISTRUTTORIO – DOMANDA DI PAGAMENTO

La sottoscritta Per. Agr. Maria Rosa Falone incaricata dal Dirigente del Servizio produzioni Agricole e Mercato, dott. Franco La Civita,

VISTA la domanda di pagamento n° (codice a barre) 94751484810 del 29.08.2012, presentata in data 31.08.2012 e acquisita agli atti in data 03.09.2012 Prot. N. RA 194776 inoltrata da:

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DI TUTELA VINI D'ABRUZZO – capofila ATI (Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo e Consorzio Tutela Vini Colline Teramane)
-----------------	--

CUAA (CODICE FISCALE): 91007620692	PARTITA IVA: 02199550696
------------------------------------	--------------------------

SEDE LEGALE

INDIRIZZO E N° CIVICO	COMUNE	PROVINCIA	CAP
CORSO MATTEOTTI n° 2 - PALAZZO CORVO	ORTONA	CHIETI	66026

RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	RESIDENTE	INDIRIZZO
TONINO VERNA	VRNTNN54H09L194B nato a Tollo (CH) il 09.06.1954	TOLLO (CH)	C.DA SAN PIETRO N. 3

con la quale il soggetto chiede di ottenere il pagamento ai sensi della Misura 133 "Attività di informazione e promozione" – Annualità 2012 - Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al PROWEIN 2012 di Dusseldorf (4-6 marzo) e alla 46^a edizione del VINITALY di Verona (25 – 28 marzo 2012).

PRESO ATTO della costituzione dell'Associazione Temporanea d'Impresa tra il Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo e il Consorzio Tutela Vini Colline Teramane del 20 marzo 2012;

VERIFICATO che il Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo – ATI, ai fini della richiesta di cui sopra, ha presentato la documentazione richiesta dall'Art. 21 del bando, completa in ogni sua parte e in particolare:

- relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati, volta ad evidenziare la regolare esecuzione del programma degli interventi previsti e la sua conformità alla proposta da preventivo, la ragionevolezza delle spese sostenute ed il perseguimento degli obiettivi propri delle azioni nonché gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività e il conseguimento degli obiettivi prefissati;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali, il prezzo effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi delle fatture quietanzate;
- originali o copia conforme delle fatture;

- dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dalle ditte fornitrici con l'indicazione delle modalità e data di pagamento;
- estratto conto del conto corrente rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- dichiarazioni relative agli impegni ed obblighi previsti dalla misura.

CONSIDERATO che il Consorzio ha partecipato alla manifestazione Prowein in collaborazione con il Centro Estero delle Camere di Commercio d'Abruzzo;

ATTESO che le azioni realizzate nell'ambito del progetto rientrano tra quelle previste dall'art. 8 del bando, in particolare:

PROSPETTO ANALITICO PER VOCE DI SPESA:

Prowein 2012 – Dusseldorf:

Dati di concessione		Domanda di pagamento		Esito delle verifiche di conformità tecnico-amministrative			Riduzioni ai sensi dell'art. 31 reg. ce 1975/2006 e del della DGR 161/2010		
VOCI DI SPESA		Importo investimento concesso €	Spesa realizzata dichiarata in domanda (SD) €	Contributo richiesto in domanda (CR) €	Spesa realizzata accertata (SA) €	% con tr.	Contributo rideterminato per l'applicazione delle riduzioni (CD) €	% di abbattimento media delle riduzioni	Contributo liquidabile/erogabile (CE) €
n.	Descrizione								
1	Acquisizione area, allestimento, servizi in fiera e organizzazione	62.040,00	57.188,43	40.031,90	57.188,43	70			40.031,90
	TOTALE	62.040,00	57.188,43	40.031,90	57.188,43	70			40.031,90

Vinitaly 2012 – Verona:

Dati di concessione		Domanda di pagamento		Esito delle verifiche di conformità tecnico-amministrative			Riduzioni ai sensi dell'art. 31 reg. ce 1975/2006 e del della DGR 161/2010		
VOCI DI SPESA		Importo investimento concesso €	Spesa realizzata dichiarata in domanda (SD) €	Contributo richiesto in domanda (CR) €	Spesa realizzata accertata (SA) €	% con tr.	Contributo rideterminato per l'applicazione delle riduzioni (CD) €	% di abbattimento media delle riduzioni	Contributo liquidabile/erogabile (CE) €
n.	Descrizione								
	VINITALY	796.697,35	776.893,34	543.888,34					
1	Acquisizione area, allestimento e servizi in fiera				706.336,03	70			494.435,22
2	Servizi di supporto alle degustazioni				21.500,00	70			15.050,00
3	Fornitura bicchieri per degustazioni				2.913,95	70			2.039,77
4	Ufficio stampa				6.000,00	70			4.200,00
5	Attività di supporto alle degustazioni e azioni di comunicazione				7.000,00	70			4.900,00
6	Progetto grafico e material di supporto				14.210,00	70			9.947,00
7	Trasporto campionatura e materiali di supporto				12.500,00	70			8.750,00
8	Realizzazione opuscolo informative su "Cloni di vitigni abruzzesi"				2.730,00	70			1.911,00
9	Spese generali				3.793,36	70			2.655,35
	TOTALE	796.697,35	776.983,34	543.888,34	776.983,34	70			543.888,34

RITENUTO di ammettere a finanziamento alcune spese afferenti alle "Spese Generali" per l'importo complessivo di € 427,07 pagate con carta di credito intestata al Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, in quanto è stato possibile effettuare i riscontri dei pagamenti effettuati sul rendiconto emesso dalla banca;

RITENUTO che le azioni realizzate e rendicontate rispettano le finalità del bando;

ACCERTATO che la spesa effettuata dal Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, per la partecipazione alle manifestazioni PROWEIN 2012 di Dusseldorf (4-6 marzo) e alla 46^a edizione del VINITALY di Verona (25 - 28 marzo 2012) è la seguente:

INIZIATIVA	SPESA PREVISTA oneri fiscali esclusi	SPESA SOSTENUTA oneri fiscali esclusi	SPESA ACCERTATA oneri fiscali esclusi
Prowein 2012	€ 62.040,00	€ 57.188,43	€ 57.188,43
Vinitaly 2012	€ 796.697,35	€ 776.983,34	€ 776.983,34
TOTALE	€ 858.737,35	€ 834.171,77	€ 834.171,77

VERIFICATO che non sono state effettuate riduzioni ed esclusioni sul valore totale della spesa accertata a seguito di controlli amministrativi, ai sensi del Reg. (CE) 65/2011, art. 30;

PROPONE l'ammissibilità della domanda di pagamento relativa alla Misura 133 "Attività di informazione e promozione" presentato dal **Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo - ATI** con sede legale in Ortona (CH), di cui all'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. 50 del 30.01.2012, di seguito specificato:

INIZIATIVA	SPESA REALIZZATA ACCERTATA (€)	% CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO LIQUIDABILE (€)
PROWEIN 2012	57.188,43	70	40.031,90
VINITALY	776.983,34	70	543.888,34
TOTALE	834.171,77	70	583.920,24

Pescara, li 05.10.2012

L'ISTRUTTORE
Per *Agr. Maria Rosa Falone*
M. Rosa Falone

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 12.10.2012, n. DG21/108:

Servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva, help desk, ass. tecnico-sistemistica e formazione utenti del S.I.V.R.A (Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo) per dodici mesi". Contratto del 14 ottobre 2011. Proroga del contratto al 15.12.2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 901 del 3 agosto 2006 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e la Regione Marche per la concessione in "riuso" del sistema applicativo SIVA della Regione Marche nella Regione Abruzzo ed è stato istituito il nuovo sistema informativo nella Regione Abruzzo, sistema denominato S.I.V.R.A. (Servizio Informativo Veterinario della Regione Abruzzo), localizzato a Pescara, presso la sede del Servizio;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e la Regione Marche è stato regolarmente e formalmente sottoscritto dai due Presidenti delle Giunte Regionali ;
- con propria precedente Determinazione n. DG/11/109 del 12.10.2006, al fine di dare esecuzione alla deliberazione giuntale richiamata, è stato tra l'altro affidato alla Ditta LOGIX S.r.l. di Senigallia (AN) che aveva realizzato l'applicativo nella Regione Marche ove ne ha curato e cura la gestione e manutenzione, l'attività di star up del sistema e la gestione dei servizi di assistenza e manutenzione evolutiva ed approvato il contratto per il relativo affidamento;

Accertato che, è stato quindi stipulato il contratto tra la Regione Abruzzo e la Ditta LOGIX S.r.l.;

Considerato che con successive Determinazioni di questo Servizio , si è proceduto al rinnovo alla Ditta Logix Srl del contratto di manu-

tenzione evolutiva e correttiva del sistema SIVRA, oltre all'affidamento di attività aggiuntive, il tutto formalizzato in appositi contratti;

Dato atto che con ultima Determinazione n. DG/21/133 del 13.10.2011 ed a seguito di apposita procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 125, comma 11° del D. Lgs n. 163/2006, è stata ulteriormente aggiudicata alla Ditta Logix S.r.l. il "Servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva, help desk, ass. tecnico-sistemistica e formazione utenti del S.I.V.R.A (Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo) per dodici mesi";

Visto il contratto stipulato con la Ditta Logix Sr.r.l. in data 14.10.2011 e dato atto che lo stesso giungerà a scadenza naturale il prossimo 15 ottobre 2012, tenuto conto del disposto dell'art. 155 c.p.c.;

Ritenuto che, al fine del rinnovo delle ordinarie attività di manutenzione evolutiva e correttiva del sistema informativo oltre la scadenza del 15.10.2012, si è ritenuto di dover procedere ad indire una apposita gara d'appalto pubblica tra Ditte operanti nel settore, al fine di individuare sul mercato l'operatore in grado di offrire migliori condizioni;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie per la gestione e manutenzione evolutiva e correttiva del software SIVRA, ammontanti a complessivi € 150.000,00 (centocinquantamila/00) IVA compresa, risultano disponibili sul capitolo di spesa 81501.2 del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario, come poste a disposizione dal Direttore Regionale con propria Determina n. DG/11 del 15.03.2012,;

Dato atto che, in riferimento all'art. 63 del D. Lgs n. 163/2006 ed alla D.G.R. n. 567 dell'11.06.2007, è stato comunicato al Servizio Appalti Pubblici e Contratti della G.R.A. con nota prot. n. RA/265420 del 21.12.2011 e confermato con successiva prot. n. RA/24658 del 2.2.2012, che il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare intendeva aggiudicare nel corso dell'anno 2012, con avviso di preinformazione, il servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva, help desk, assistenza tecnico-

sistemistica e formazione utenti del S.I.V.R.A., al fine dell'inserimento di detta procedura nel programma delle procedure di gara di importo superiore alla soglia comunitaria, come definita dall'art. 28 del D. Lgs. n. 163/2006, da attivare nel corso dell'anno 2012;

Accertato che all'uopo è stato segnalato al medesimo Servizio Appalti Pubblici e Contratti che l'importo presunto per l'affidamento del servizio per anni due, da rendere prorogabile per ulteriori anni due, sarebbe stato pari, per i quattro anni, ad € 600.000,00 compresa I.V.A. e comprese tutte le spese, nessuna esclusa, che restano a carico del Servizio proponente e che il Capitolo sui cui si intendeva far gravare l'iniziativa era il Cap. 81501.2 del bilancio regionale di previsione degli anni dal 2012 al 2015;

Vista la nota del Servizio Appalti Pubblici e Contratti della G.R.A. prot. n. RA/76367 del 30.03.2012, pervenuta il successivo 4.4.2012 con la quale è stato comunicato l'inserimento della procedura concorsuale in oggetto nel programma delle gare d'appalto da aggiudicare nel 2012;

Preso atto che con tale nota è stata espressamente richiesta l'adozione di un formale provvedimento del Servizio proponente con il quale fosse: **1) approvato il progetto della prestazione di servizio, con i contenuti di cui all'art. 279 del D.P.R. n. 207/2010; 2) fissato i criteri di aggiudicazione; 3) nominato formalmente il R.U.P. relativa al presente procedimento ed alla gestione del corrispondente contratto, regolarmente accreditato presso l'A.V.C.P.; 4) dato espresso mandato al Servizio Appalti Pubblici e Contratti della Direzione Risorse Umane e Strumentali per l'espletamento della gara;**

Visti il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Vista la Determinazione n. DG/21/41 del 15.05.2012, trasmessa al Servizio Appalti Pubblici e Contratti con RA/113034 in data 16.5.2012, con la quale è stato approvato il progetto di che trattasi, composto da Relazione tecnico-illustrativa inclusiva del calcolo della spesa, il Capitolato descrittivo e prestazionale e lo schema di contratto, dando espresso mandato

al Servizio DD4 per l'espletamento della gara;

Accertato che il bando di gara è stato inviato all'U.P. della G.U.U.E il 07/08/2012 e che la scadenza della presentazione delle offerte è rimasta fissata al 17.09.2012;

Vista la richiesta del Servizio Appalti Pubblici e Contratti prot. 839 del 18.9.2012 ed il riscontro prot. n. RA/211626 del 24.09.2012 con il quale vengono forniti i n. 3 nominativi di figure professionali, con specifiche competenze per la costituzione della Commissione Tecnica;

Ritenuto che le incombenze legate all'espletamento delle procedure imposte dalla legge successivamente alla presentazione delle offerte di gara ed i termini di garanzia che devono obbligatoriamente intercorrere tra la conclusione di tutte le procedure e la sottoscrizione del contratto con la Ditta aggiudicataria, posporranno la data di inizio attività oltre quella del 15.10.2012, di scadenza dell'attuale contratto di manutenzione del SIVRA;

Preso atto che il Servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva. Help Desk, assistenza tecnico-sistemistica e formazione utenti per il Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo S.I.V.R.A. non può essere interrotto, tenuto conto che sul sistema informativo afferiscono tutti i dati della medicina veterinaria e delle anagrafi degli animali raccolti dalle A.A.SS.LL. sul territorio regionale, da dover rimettere obbligatoriamente al Ministero della Salute e alla Comunità Europea (condizionalità, L.E.A., piani di zooprofilassi, ecc...) a pena di significative decurtazioni economiche nei confronti della regione;

Considerato inoltre che il sistema S.I.V.R.A. fornisce i codici identificativi delle Aziende del Settore Alimentare, delle verifiche sul Benessere degli Animali e sulle Allerte Alimentari che non possono essere assolutamente interrotte o sospese a pena di gravi rischi per la salute pubblica oltre che ingenti perdite economiche per gli operatori del settore;

Ritenuto, pertanto, che, stante quanto sopra rappresentato, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, si possa formalizzare una proroga del contratto attualmente in essere con la Ditta Logix S.r.l., previa naturalmente

l'accettazione della controparte, al fine di evitare la sospensione del servizio;

Vista la nota prot. n. RA/223966 dell'8.10.2012 con la quale viene chiesto alla Ditta Logix S.r.l. di manifestare la volontà all'accettazione della proroga in parola;

Vista il riscontro della Ditta Logix S.r.l., inoltrato a mezzo e-mail in data 8.10.2012 ed acquisito al protocollo del Servizio al n. RA/224450 in pari data;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 30 gennaio 2012 ad oggetto: "Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex art. 21 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;

Ritenuta la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le ragioni

e le finalità espresse in narrativa -

1. di prendere atto che il completamento delle complesse procedure della gara di appalto pubblica per l'acquisizione di servizi di manutenzione correttiva ed evolutiva. Help Desk, assistenza tecnico-sistemistica e formazione utenti per il Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo (SIVRA) - **CIG 44783470DB** - Determina a contrarre n. DD4/59 del 31.07.2012 - gestite dal Servizio Appalti Pubblici e Contratti della Direzione Risorse Umane e Strumentali, non potrà avvenire entro il termine di scadenza dell'attuale contratto con la Ditta Logix S.r.l. di esecuzione del servizio precedente (n. 15.10.2012);
2. di prendere atto che il Servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva. Help Desk, assistenza tecnico-sistemistica e formazione utenti per il Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo S.I.V.R.A. non può essere interrotto, tenuto conto che sul sistema informativo afferiscono tutti i dati della

medicina veterinaria e delle anagrafi degli animali raccolti dalle AA.SS.LL. sul territorio regionale, da dover rimettere obbligatoriamente al Ministero della Salute e alla Comunità Europea (condizionalità, L.E.A., piani di zooprofilassi, ecc...) a pena di decurtazioni economiche anche pesanti nei confronti della regione;

3. di prorogare al 15.12.2012, come in effetti proroga, il contratto stipulato in data 14.10.2011 tra la Regione Abruzzo e la Ditta Logix S.r.l. di Venezia per l'espletamento del "Servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva, help desk, ass. tecnico-sistemistica e formazione utenti del S.I.V.R.A";
4. di dare atto che l'importo complessivo di € 24.260,92 + I.V.A. nella misura di legge, per un totale di € 29.355,71 (pari a gg. 61), quantificato per lo svolgimento delle prestazioni contrattuali prorogate con il presente provvedimento, agli stessi patti e condizioni, fino alla data del 15.12.2012 è disponibile sul Capitolo 81501.2 del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario, come messo a disposizione dal Direttore Regionale alle Politiche della Salute con DG/11 del 15.03.2012;
5. di impegnare la somma di 24.260,92 + I.V.A. nella misura di legge, per un totale di **€ 29.355,71**, sul Cap 81501.2 del bilancio regionale di previsione 2012 in favore della Ditta Ditta Logix S.r.l., con sede legale in Via delle Industrie 19/B - Parco Scientifico Tecnologico Vega, 30175 Venezia e sede operativa in Via delle Genziane n. 12 60019 Senigallia (AN) - Codice Fiscale e Partita IVA: 01569290420;
6. di dare atto che l'impegno disposto con il presente atto è riferito, in attuazione della D.G.R. 30 gennaio 2012, n. 52, alla spesa sanitaria corrente, finanziata con risorse del Fondo Sanitario Regionale, a valere sul **conto di tesoreria regionale sanità n. 188386**;
7. di dare alla presente Determinazione valore contrattuale, dando atto che la stessa dovrà essere sottoscritta, per accettazione integrale ed incondizionata, dal legale rappresentante

della Ditta affidataria - Logix Srl di Senigallia (AN), in persona del procuratore Ing. Stefano D'Allura, giusta "procura ad negozia", come da allegato atto a rogito del notaio Lucilla Lattanti di Corinaldo (AN) Rep. 11239 - Raccolta 4512 in data 12.07.2010;

8. il presente provvedimento, a cui viene dato valore sinallagmatico, non sarà assoggettato a registrazione se non in caso d'uso, a spese di chi ha causato l'obbligo di registrazione;
9. di accettare la polizza fidejussoria n. 719176146 rilasciata dall'Agenzia n. 506 di Jesi (AN) della Soc. Allianz S.p.a. - Divisione Allianz LLoyd Adriatico, a garanzia delle ulteriori prestazioni dovute dall'affidataria in base alla presente proroga del contratto stipulato in data 14.10.2011, giusta anche quietanza premio datata 10.10.2012;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;
11. di subordinare l'esecutività del presente atto all'assunzione, da parte del Servizio Ragio-

neria Generale della G.R.A., della relativa registrazione contabile sul capitolo del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario indicato al precedente punto 4);

12. di trasmettere copia della presente determinazione alla Gestione Sanitaria Accentrata, individuata nel Servizio Programmazione Economico Finanziaria e Controllo di Gestione delle Aziende Sanitarie della Direzione Politiche della Salute;
13. di trasmettere la presente determinazione, sottoscritta per accettazione, alla Ditta LOGIX S.r.l.;
14. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

Ditta LOGIX S.r.l.

Il procuratore

Ing. Stefano D'Allura

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 12.10.2012, n. DB8/151:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo

Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.

67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto		151		Data Atto		12/10/2012		Organo		DB8		Esecutività Esecutiva			
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	COMPETENZA		CASSA							
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE						
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	322.000,00			322.000,00						
S	12.02.002	82322	1	DG.02.00	ASSEGNAZIONE ALLA AUSL DEI FONDI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA (QUOTA 95% A CARICO DELLO STATO) - ART. 20 L. 11.03.1988, N. 67 - ACCORDO DI PROGRAMMA	15.218,69			15.218,69						
S	07.02.003	102456	1	DH.26.00	CONTRIBUTI PER IL REGIME DI AIUTI A FAVORE DEL RAFFORZAMENTO E LO SVILUPPO DELLE IMPRESSE DI TRASFORMAZ. E COMMERCIALIZZAZ. DEI PRODOTTI AGRICOLI	67.338,96			67.338,96						
S	05.02.012	152108	1	DC.00.00	INTERVENTI DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	100.000,00			100.000,00						
S	05.02.010	152187	1	DC.00.00	FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART.138, COMMA 16, L.388/2000	3.052,59			3.052,59						
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI			507.610,24			507.610,24				
					TOTALI SPESA	507.610,24		507.610,24			507.610,24		507.610,24		
					TOTALI ENTRATA		0,00		0,00			0,00	0,00		



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
E DEL TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 09.10.2012, n. DI8/56:

Cava di ghiaia in località “Piano D’Ischia” – Comune di Civitella del Tronto (TE). Ditta SA.MI.CA. srl - Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato, la ditta SA.MI.CA. srl con sede legale in Via della Bonifica, Martinsicuro (TE), è autorizzata alla proroga di anni 5 (cinque) dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località “Piano D’Ischia” del Comune Civitella del Tronto (TE) distinta in catasto al foglio n.34 particelle nn. 6, 14, 15, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 94, 100, 101, 102, 103, alle stesse condizioni della Determinazione Dirigenziale n.DI3/82 del 12/09/2003, prorogata con Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI3/66 del 16/08/2007, ovvero fino al 03/09/2017, e a condizione che le scarpate realizzate nella fase di estrazione siano conformi alle scarpate di rilascio finale dei fronti.

La presente Determinazione deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all’ esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
E DEL TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 09.10.2012, n. DI8/57:

Cava cava di ghiaia in località “Piano D’Ischia” – Comune di Civitella del Tronto (TE). Ditta SA.MI.CA. srl con sede in Martinsicuro (TE). Determinazione Dirigenziale

Regionale n. DI3/62 del 23/05/2003 prorogata con Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI3/44 del 17/05/2007. Rinnovo Autorizzazione coltivazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, alla ditta SA.MI.CA.srl con sede legale in Martinsicuro (TE), via della Bonifica n.6, è rinnovata l’autorizzazione per la coltivazione di una cava di ghiaia in località “Piano D’Ischia” nel Comune di Civitella del Tronto (TE) distinta in catasto al foglio n.35 particelle nn. 11, 12, 13, 16, alle seguenti norme e condizioni;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n.204 del 23/01/1985 e le modalità di coltivazione indicate nei disegni approvati e allegati alla Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI3/62 del 23/05/2003 prorogata con Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI3/44 del 17/05/2007;

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini infissi sul terreno e disposti sui vertici dell’area assegnata.

Articolo 3

L’autorizzazione è valida per anni 2 (due) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l’attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Regionale Risorse del Territorio deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell’art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l’avvenuto rispetto dell’art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determinazione si intende decadata qualora non sia pervenuta la denuncia di

esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 90.000,00,00 (cinquantamila/00), è stata prestata con apposita appendice di variazione n.110210308 alla Polizza Fidejussoria n.105060563 stipulata con la Compagnia Allianz Subalpina S.p.A. agenzia di San benedetto del Tronto (AP) in data 05/10/2012.

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle stesse condizioni dei precedenti titoli minerari rilasciati per la coltivazione della cava in oggetto.

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Regionale Risorse del Territorio lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 17.500 e complessivamente mc. 35.000 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati ed in perfetto stato di efficienza e manutenzione.

Articolo 10

La sistemazione ambientale deve essere eseguita nel pieno rispetto del progetto approvato allegato alla Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI3/62 del 23/05/2003 prorogata con Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI3/44 del 17/05/2007.

Articolo 11

La presente Determinazione deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
E DEL TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 11.10.2012, n. DI8/58:

Cava di ghiaia in località "Piano Della Stazza" – Comune di Manoppello (PE). Ditta F.lli Di Tomasso snc con sede in Scafa (PE). DPGR n.1111/1989 e successive. proroghe - Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, la ditta F.lli Di Tomasso snc, con sede legale in via Tiburtina Valeria n.110 - Scafa (PE), è autorizzata alla proroga di anni 5 (cinque), ovvero fino al 02/03/2015, dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "Piano Della Stazza" nel Comune di Manoppello (PE) distinta in catasto al foglio n.1 partt. nn. 33, 48, 49, 163 e foglio n. 2 partt. nn. 21, 58, 115, 146, 148 e 361 alle seguenti condizioni:

- 1) Produzione, entro 7 giorni dalla notifica del presente provvedimento, al Servizio Regionale Risorse del Territorio di una planimetria catastale contenente l'ubicazione dei termini di delimitazione posti sui vertici della intera

cava e dei lotti di intervento;

- 2) Elaborazione di un rapporto sull'avanzamento dei lavori di coltivazione della cava da inviare con cadenza trimestrale al Servizio Regionale Risorse del Territorio;
- 3) l'importo della garanzia al ripristino deve essere elevato a euro 150.000,00 e la nuova polizza deve essere prodotta al Servizio Regionale Risorse del Territorio entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, pena la sospensione dei lavori.
- 4) Osservanza di tutto quant'altro disposto dal D.P.G.R. n.1111 del 19/10/1989 e successivo provvedimento di ratifica D.P.G.R. n. 590/1991, nonché le successive proroghe rilasciate con il D.P.G.R. n.228/1999 e Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI3/19 del 8/2/2007.

La presente Determinazione deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
*SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE SU GOMMA E FERRO*

DETERMINAZIONE 11.10.2012, n. DE10/78:

**Modifica autolinea in concessione regionale "Lecce dei Marsi – Avezzano" (AQ 1/51).
Ditta A.R.P.A. s.p.a. (Chieti).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso

Che la società A.R.P.A. s.p.a. esercita l'autolinea in concessione regionale "Lecce dei Marsi – Avezzano" (AQ 1/51) A.C. rep. 557 del 12.1.1993;

che con lettera prot. n. 63686 del 7.9.2012, l'Amministrazione provinciale di L'Aquila ha comunicato il trasferimento, per motivi legati alla messa in sicurezza dell'edificio, delle attività scolastiche dell'Istituto Tecnico Commerciale "G.Galilei" di Avezzano presso l'Istituto di Formazione Professionale sito in via Pertini dinanzi al CRAB;

Dato Atto che l'istituto scolastico interessato dallo spostamento è frequentato da numerosi studenti parte dei quali provenienti da paesi limitrofi alla città di Avezzano cui è necessario garantire adeguati collegamenti;

Dato atto che, come evidenziato nella nota dell'A.R.P.A. s.p.a. n.1656 pervenuta in data 09/10/2012 acquisita in pari data al prot. RA 226106, le linee provenienti da Villavallelonga, Trasacco, Luco, Sora e Civitella Roveto prevedono già il transito per il Nucleo Industriale, nei pressi del CRAB e quindi non è necessario operare modifiche del programma di esercizio per le autolinee provenienti da dette località dirette ad Avezzano;

Dato atto viceversa che per garantire il collegamento scolastico anche dal versante di Lecce dei Marsi, la nota dell' A.R.P.A. s.p.a. n.1656 chiede il prolungamento/arretramento per il Nucleo Industriale di due coppie di corse della autolinea Lecce dei Marsi – Pescara – Avezzano,

Dato atto in particolare che le corse da prolungare sono quelle in partenza da Lecce dei Marsi delle ore 7,05 (arrivo ad Avezzano alle ore 7,55 e 8,00) e che le corse da arretrare sono quelle in partenza da Avezzano alle 13,40 (arrivo a Lecce dei Marsi alle 14,40 e 14,45);

Dato atto che la presente determinazione viene adottata ai sensi della D.G.R. n.553 del 7/07/2004, la quale stabilisce che non costituiscono ristrutturazione dei servizi di cui alle lettere a e b), comma 2, art.2 della L.R. 59/99, come sostituito dall'art.6 della L.R.25/2003 e pertanto non necessitano di deliberazione della

Giunta Regionale, tutte le modifiche dei programmi di esercizio che si rendano necessarie ed urgenti per cause di forza maggiore (quali ad esempio, calamità naturali, lavori pubblici ecc.);

Ritenuto di poter autorizzare la modifica della autolinea Lecce dei Marsi – Avezzano (AQ 1/51) come da domanda A.R.P.A. e programma di esercizio (allegato n.1);

Ritenuto, visto il carattere di temporaneità della modifica (destinata a durare pochi mesi), di non procedere al ricalcolo delle percorrenze del nuovo percorso;

Evidenziato pertanto che le modifiche non comportano alcun impegno a carico del Bilancio della Regione Abruzzo;

Vista la L.R. 77/99;

Dato Atto della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare, a seguito della lettera prot. n.63686 del 07.09.2012 dell'Amministrazione provinciale di L'Aquila, la modifica

della autolinea Lecce dei Marsi – Avezzano (AQ 1/51) come da programma di esercizio e da richiesta A.R.P.A. s.p.a. n.1656 pervenuta in data 09/10/ 2012 acquisita in pari data al prot. RA 226106 (allegato n.1);

2. di dare atto che la suddetta autorizzazione ha validità temporale fino alla ripresa delle attività scolastiche all'interno dell'Istituto Tecnico Commerciale "G.Galilei";
3. di non procedere al ricalcolo delle percorrenze del nuovo percorso visto il carattere di temporaneità della modifica (destinato a durare pochi mesi) e che pertanto le modifiche non comportano alcun impegno a carico del Bilancio della Regione Abruzzo;
4. di notificare la presente Determinazione alla Società "A.R.P.A. S.p.a." con sede in Chieti, al Componente la Giunta, al Direttore Regionale della Direzione Trasporti, Mobilità, Infrastrutture e Logistica ed al Servizio Affari Finanziari e Giuridici, Vigilanza e Controllo, loro sedi;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul *BURA* della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 126, depositato il 25 settembre 2012, per la declaratoria di illegittimità incostituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Abruzzo 17 luglio 2012, n. 33, pubblicata sul BUR n. 40 del 25 luglio 2012, recante "Modifiche all'art. 29 della legge regionale 10.1.2012, n. 1 ""Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria 2012)", norme in materia di rimborso ai cittadini affetti da patologie oncologiche e provvedimenti finanziari riguardanti le Comunità Montane", giusta delibera del Consiglio dei Ministri del giorno 14 settembre 2012, per violazione dell'art. 117, terzo comma e dell'articolo 120, secondo comma della Costituzione.

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



**Ricorso n. 126
depositato il 25 settembre 2012**

per il **Presidente del Consiglio dei Ministri**
(80188230587) in carica, rappresentato e difeso
dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F.
80224030587 - per il ricevimento degli atti: FAX
06/96514000 e PEC "ags
rm@mailcert.avvocaturastato.it"), presso i cui
Uffici ha legale domicilio in Roma, via dei
Portoghesi n. 12

nei confronti

della **Regione Abruzzo**, in persona del Presidente
della Giunta Regionale, per la carica domiciliato in
L'Aquila, Via Leonardo da Vinci, 6

per la declaratoria

di illegittimità costituzionale

dell'art. 3 della legge della regione Abruzzo 17
luglio 2012, n. 33, pubblicata sul BUR n. 40 del 25
luglio 2012, recante: "Modifiche all'art. 29 della
legge regionale 10.1.2012, n. 1 <<Disposizioni
finanziarie per la redazione del bilancio annuale
2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo
(Legge finanziaria 2012)>>, norme in materia di



rimborso ai cittadini affetti da patologie oncologiche e provvedimenti finanziari riguardanti le Comunità Montane", giusta delibera del Consiglio dei Ministri del giorno 14 settembre 2012.

Con la legge 17 luglio 2012, n. 33, pubblicata sul BUR n. 40 del 25 luglio 2012, la regione Abruzzo ha recato modifiche all'art. 29 della legge regionale 10.1.2012, n. 1 ("Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria 2012)"), dettando norme in materia di rimborso ai cittadini affetti da patologie oncologiche e disponendo provvedimenti finanziari riguardanti le Comunità Montane.

In particolare, l'art. 3, comma 1, così dispone: "La Giunta regionale, attraverso le Aziende USL, corrisponde ai cittadini residenti in ambito regionale affetti da patologie oncologiche, certificate dai Responsabili dei Comprensori oncologici e/o delle strutture a valenza regionale di cui alla L.R. n. 61/1996, o da altro Dirigente sanitario da essi delegato, che necessitano di trattamenti medici, clinico-laboratoristici, chirurgici e radioterapici presso le strutture



sanitarie regionali, un rimborso, così come stabilito dalla legge regionale 9 febbraio 2000, n. 6."

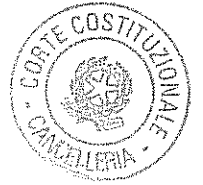
Tale disposizione si pone in contrasto con la Costituzione per i seguenti

MOTIVI

1) Illegittimità dell'art. 3 della l.r. Abruzzo 17 luglio 2012, n. 33 per violazione degli art. 117, comma terzo, della Costituzione.

E' opportuno premettere che la Regione Abruzzo, per la quale è stata verificata una situazione di disavanzi nel settore sanitario tale da generare uno squilibrio economico-finanziario che compromette l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, ha stipulato il 6 marzo 2007 un accordo con i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, comprensivo del piano di rientro dal disavanzo sanitario, che prevede una serie di interventi - da attivare nell'arco del triennio 2007-2009 - finalizzati a ristabilire l'equilibrio economico e finanziario della Regione nel rispetto dei livelli assistenziali di assistenza, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 311 del 2004 (legge finanziaria 2005).

La Regione Abruzzo, non avendo realizzato gli



obiettivi previsti dal Piano di rientro nei tempi e nelle dimensioni di cui all'art. 1, comma 180, della legge n. 311/04, nonché dell'intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005, e dai successivi interventi legislativi in materia, è stata commissariata ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, in attuazione dell'art. 120 della Costituzione, nei modi e nei termini di cui all'art. 8, comma 1, della legge n. 131/2003.

Nella seduta dell'11 settembre 2008, infatti, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina di un Commissario *ad acta* per la realizzazione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Abruzzo e, nella seduta del 12 dicembre 2009, il Commissario è stato individuato nella persona del Presidente della Regione *pro tempore*.

Successivamente, ai sensi dell'art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il Commissario *ad acta*, con la delibera n. 44/2010 del 3 agosto 2010, ha approvato il Programma operativo 2010 (successivamente integrato con la delibera n. 77/2010 del 22 dicembre 2010) con il quale ha dato prosecuzione al Piano di Rientro 2007-2009.

Come detto, l'art. 3 della legge regionale Abruzzo



n. 33 del 2012, prevede la corresponsione di un rimborso, così come stabilito dalla legge regionale 9 febbraio 2000, n. 6, ai cittadini residenti in ambito regionale affetti da patologie oncologiche, certificate dai Responsabili dei Comprensori oncologici e/o delle strutture a valenza regionale di cui alla L.R. n. 61/1996, o da altro Dirigente sanitario da essi delegato, che necessitano di trattamenti medici, clinico-laboratoristici, chirurgici e radioterapici presso le strutture sanitarie regionali.

Tale disposizione, riconoscendo una provvidenza economica che comporta l'assunzione di oneri aggiuntivi per prestazioni sanitarie e garantendo conseguentemente ai residenti della regione Abruzzo livelli di assistenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale, eccede dalle competenze regionali e si pone in contrasto con gli obiettivi di risanamento imposti dal Piano di Rientro dal disavanzo sanitario della regione Abruzzo, che non consente l'erogazione di prestazioni economiche ulteriori rispetto a quelle elencate dallo stesso.

La disposizione interviene, dunque, in materia sanitaria senza rispettare i vincoli posti dal Piano



di rientro dal disavanzo sanitario, con conseguente lesione dei principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria di cui all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009, secondo i quali in costanza di Piano di rientro è preclusa alla regione l'adozione di nuovi provvedimenti che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano, essendo le previsioni dell'Accordo e del relativo Piano vincolanti per la regione stessa.

La disposizione regionale in esame, pertanto, viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto contrasta con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

L'Ecc.ma Corte, con le sentenze n. 100 e n. 141 del 2010 ha, infatti, ritenuto che le norme statali (quale l'art. 1, comma 796, lett. b, della legge n. 296 del 2006) che hanno "reso vincolanti, per le Regioni che li abbiano sottoscritti, gli interventi individuati negli atti di programmazione necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, oggetto degli accordi di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311", possono essere qualificate come espressione di un principio

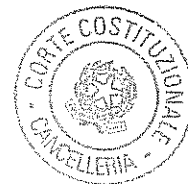


fondamentale diretto al contenimento della spesa pubblica sanitaria e, dunque, espressione di un correlato principio di coordinamento della finanza pubblica.

In particolare, con la sentenza n. 141 del 2010 la Consulta ha giudicato incostituzionale la l. r. Lazio n. 9 del 2009, che istituiva nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale un nuovo tipo di distretti socio-sanitari, definiti "montani" (con rispettivi ospedali, servizio di eliambulanza, e possibilità di derogare alla normativa in materia di organizzazione del servizio sanitario regionale e di contenimento della spesa pubblica), in quanto "l'autonomia legislativa concorrente delle regioni nel settore della tutela della salute ed in particolare nell'ambito della gestione del servizio sanitario può incontrare limiti alla luce degli obiettivi della finanza pubblica e del contenimento della spesa".

2) Illegittimità dell'art. dell'art. 3 della l.r. Abruzzo 17 luglio 2012, n. 33 per violazione dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione.

La disposizione, inoltre, interferisce con le funzioni commissariali, in violazione dell'art. 120,

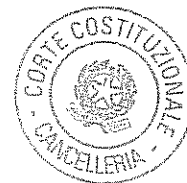


secondo comma, della Costituzione.

Al riguardo la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 78 del 2011, richiamando i principi già espressi nella sentenza n. 2 del 2010, ha precisato che anche qualora non sia ravvisabile un diretto contrasto con i poteri del commissario, ma ricorra comunque una situazione di interferenza sulle funzioni commissariali, tale situazione è idonea ad integrare la violazione dell'art. 120, secondo comma, della Costituzione.

La sentenza ha avuto modo di precisare, in particolare, che "l'operato del commissario ad acta, incaricato dell'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario previamente concordato tra lo Stato e la Regione interessata, sopraggiunge all'esito di una persistente inerzia degli organi regionali, essendosi questi ultimi sottratti - malgrado il carattere vincolante (art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007») dell'accordo concluso dal Presidente della Regione - ad un'attività che pure è imposta dalle esigenze della finanza pubblica.

E, dunque, proprio tale dato - in uno con la



constatazione che l'esercizio del potere sostitutivo è, nella specie, imposto dalla necessità di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica, oltre che dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti un diritto fondamentale (art. 32 della Costituzione), quale è quello alla salute - a legittimare la conclusione secondo cui le funzioni amministrative del commissario, ovviamente fino all'esaurimento dei suoi compiti di attuazione del piano di rientro, devono essere poste al riparo da ogni interferenza degli organi regionali".

Per i suesposti motivi si conclude perché l'art. 3 della legge della regione Abruzzo 17 luglio 2012, n. 33, pubblicata sul BUR n. 40 del 25 luglio 2012, sia dichiarato costituzionalmente illegittimo.

Si produce l'estratto della delibera del Consiglio dei Ministri del giorno 14 settembre 2012 e la relazione del Dipartimento per gli Affari regionali.

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione ABRUZZO

Roma, - 1 OTT 2012

IL CANCELLIERE

Felice Uchelli

Rosario Di Maggio
Avvocato dello Stato

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA
SETTORE GENIO CIVILE
SICUREZZA ED ESPROPRI
Servizio Demanio Idrico -
Ufficio L'Aquila - Sulmona

ORDINANZA N. 10/2012: Concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo per uso civile Ditta ENI S.p.A. legale rappresentante Aldo Lacchè - Comune Sulmona (AQ) località Variante SS 17 Foglio di mappa n. 11 part.lla 978. Pubblicazione Indizione e convocazione conferenza di servizi.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda da noi acquisita in data 16/08/10 prot. n. 50582 del Sig. Aldo Lacchè legale rappresentante della Ditta ENI S.p.A., nato a Roma il 05/06/1966 e residente ad Ancona c/o ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, in via Caduti Sul Lavoro n. 40, corredata di progetto a firma dal Geol. Massimo Fantoni, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica, tramite prelievo da n.1 pozzo in Comune di Sulmona (AQ) località Variante SS 17, nella misura di moduli massimi 0,005 (l/s 0,5) per un volume annuo complessivo di 120 mc per uso civile;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. n. RA/193109 del 29/08/2012 di cui all'art.7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, del D.lgs 152/2006.

PRESO ATTO del parere espresso dalla Direzione Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa Servizio Gestione delle Acque con nota prot. n. RA/155651 del 04/07/2012 di cui all'art. 13 comma 3 lettera b del Regolamento Regionale n. 3/Reg del 13/08/2007;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07;

DISPONE

1. Che la domanda da noi acquisita in data 16/08/10 prot. n. 50582 del Sig. Aldo Lacchè legale rappresentante della Ditta ENI S.p.A., nato a Roma il 05/06/1966 e residente ad Ancona c/o ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing in via Caduti sul Lavoro n. 40, corredata di progetto a firma dal Geol. Massimo Fantoni, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica, tramite prelievo da n.1 pozzo in Comune di Sulmona (AQ) località Variante SS 17, nella misura di moduli massimi 0,005 (l/s 0,5) per un volume annuo complessivo di 120 mc per uso civile sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Ufficio del Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Demanio Idrico - dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, sito nel Comune dell'Aquila in via Saragat Loc. Pile per la durata di 30 giorni a decorrere dal primo giorno di pubblicazione della presente ordinanza, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.
2. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Sulmona e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila. Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul *B.U.R.A*
3. Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti di questo Ufficio, Amministrazione Provinciale dell'Aquila Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Demanio Idrico- Loc. Pile Via G. Saragat -67100 L'Aquila, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul *B.U.R.A*
4. Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta in questo Ufficio, Amministrazione Provinciale del-

L'Aquila Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri – Servizio Demanio Idrico- Loc. Pile Via G. Saragat -67100 L'Aquila, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato.

5. Copia della presente ordinanza sarà comunicata:
- a) alla Giunta Regionale Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa Servizio Gestione delle Acque;
 - b) all'Autorità di Bacino competente;
 - c) al Genio Civile Regionale;
 - d) al Comune di Sulmona VI° Settore Ambiente e Infrastrutture;
 - e) all'ATO 3 Peligno Alto Sangro;
 - f) alla S.A.C.A. S.P.A.;
 - g) al Corpo Forestale dello Stato;
 - h) al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo;
 - i) alla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo;
 - l) alla Soprintendenza per i Beni Archeologici;
 - m) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
 - n) al richiedente la concessione Sig. Aldo Lacchè legale rappresentante della Ditta ENI S.p.A..

La conferenza di servizi si svolgerà presso la Sede dell'Amministrazione Provinciale di Sulmona Ufficio del Genio Civile, in Via Panfilo Mazara n. 42, ed è fissata per il giorno 20/11/2012 alle ore 15 per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione, chiunque ne abbia interesse potrà intervenire.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale

Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862 299665.

IL DIRIGENTE
Ing. Mario Pagliaro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA
SETTORE GENIO CIVILE
SICUREZZA ED ESPROPRI
Servizio Demanio Idrico -
Ufficio L'Aquila - Sulmona

ORDINANZA N. 11/2012: Concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo per uso civile Ditta Cinquina Francesco di Cinquina Gabriele & C. s.n.c.. Rappresentante Legale Gabriele Cinquina Comune di Castel Di Sangro (AQ). Foglio di mappa n. 52 part.lla 281. Pubblicazione Indizione e convocazione conferenza di servizi.

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda da noi acquisita in data 16/03/2012 prot. n.17623 presentata dal Sig. Gabriele Cinquina rappresentante legale dalla ditta Cinquina Francesco di Cinquina Gabriele & C. s.n.c., nato il 13.10.1955 a Castel di Sangro (AQ) e ivi residente in Via Piana Santa Liberata – S.S. 17, corredata da relativo progetto a firma del Geol. Aldo Succi, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica tramite prelievo da n. 1 pozzo, nel Comune di Castel di Sangro, loc. Piana Santa Liberata, nella misura di moduli massimi 0,0113 (l/s 1,13) per un volume annuo complessivo di 1093 mc. per uso civile;

PRESO ATTO del parere favorevole espres-

so dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con nota prot. n. RA/113487 del 07/08/2012 di cui all'art.7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96 del D.lgs 152/2006;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Direzione Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato e Difesa Del Suolo e della Costa Servizio Gestione delle Acque, con nota prot. n. RA/155104 del 04/07/2012, di cui all'art. 13 comma 3 lettera b del Regolamento Regionale n. 3/Reg del 13/08/2007;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07;

DISPONE

1. che la domanda da noi acquisita in data 16/03/2012 prot. n.17623 presentata dal Sig. Gabriele Cinquina rappresentante legale dalla ditta Cinquina Francesco di Cinquina Gabriele & C. s.n.c., nato il 13.10.1955 a Castel di Sangro (AQ) e ivi residente in Via Piana Santa Liberata – S.S. 17, corredata da relativo progetto a firma del Geol. Aldo Succi, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica tramite prelievo da n. 1 pozzo, nel Comune di Castel di Sangro, loc. Piana Santa Liberata, nella misura di moduli massimi 0,0113 (l/s 1,13) per un volume annuo complessivo di 1093 mc. per uso civile, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso l'Ufficio del Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Demanio Idrico - dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, sito nel Comune dell'Aquila in via Saragat Loc. Pile per la durata di 30 giorni a decorrere dal primo giorno di pubblicazione della presente ordinanza, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì;
2. copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Castel di Sangro e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila. Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul *B.U.R.A.*;
3. ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti di questo Ufficio, Amministrazione Provinciale dell'Aquila Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri – Servizio Demanio Idrico- Loc. Pile Via G. Saragat -67100 L'Aquila, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul *B.U.R.A.*;
4. le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta in questo Ufficio, Amministrazione Provinciale dell'Aquila Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri – Servizio Demanio Idrico- Loc. Pile Via G. Saragat -67100 L'Aquila, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul *B.U.R.A.*, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato;
5. copia della presente ordinanza sarà comunicata:
 - a) alla Giunta Regionale Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa Servizio Gestione delle Acque;
 - b) all'Autorità di Bacino competente;
 - c) al Genio Civile Regionale;
 - d) al Comune di Castel di Sangro;
 - e) all'ATO n. 3 Peligno Alto Sangro;
 - f) alla S.A.C.A. S.p.A.;
 - g) al Corpo Forestale dello Stato;
 - h) al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo;
 - i) alla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo;
 - j) alla Soprintendenza per i Beni Archeolo-

gici;

- k) al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- l) al richiedente la concessione Sig. Gabriele Cinquina Rappresentante Legale della Ditta Cinquina Francesco di Cinquina Gabriele & C. s.n.c.

La conferenza di servizi si svolgerà presso la sede del Comune di Castel di Sangro (AQ) sita in Corso Vittorio Emanuele II n. 10, ed è fissata per il giorno 27/11/2012 alle ore 15 per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione, chiunque ne abbia interesse potrà intervenire.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862 299665.

IL DIRIGENTE
Ing. Mario Pagliaro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA
SETTORE GENIO CIVILE -
SICUREZZA – ESPROPRI
SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO
Domanda in data 04/05/2012 della ditta “Barbarossa Federico”, di derivazione d’acqua da pozzo in comune di Celano per Mod. 0,10 (l/s 10) ad uso irriguo.

La Ditta Barbarossa Federico, in data 04/05/2012, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua da pozzo nella misura di l/s 10 per uso irriguo in Comune di Celano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Gilberto Di Giorgio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA
SETTORE GENIO CIVILE -
SICUREZZA – ESPROPRI
SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO
Domanda in data 13/06/2012 della ditta Biocca Luciana, di derivazione d’acqua da pozzo in comune di Celano per Mod. 0,15 (l/s 15) ad uso irriguo.

La Ditta Biocca Luciana, in data 13/06/2012, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua da pozzo nella misura di l/s 15 per uso irriguo in Comune di Celano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Gilberto Di Giorgio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA
SETTORE GENIO CIVILE -
SICUREZZA – ESPROPRI
SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO
Domanda in data 05/07/2012 del Comune di Magliano de’ Marsi, di derivazione d’acqua da pozzo in comune di Magliano de’ Marsi per Mod. 0,005 (l/s 0,5) ad uso civile.

Il Comune di Magliano de’ Marsi, in data 05/07/2012, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua da pozzo nella misura di l/s 0,5 per uso civile in Comune di Magliano de’ Marsi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Gilberto Di Giorgio

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)
Suddivisione comparto a progettazione unitaria n° 6. Adozione Variante Urbanistica.

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 29.05.2012, è stata adottata la variante parziale al PRG per il comparto n° 6 a progettazione unitaria. Gli atti relativi resteranno a disposizione, in libera visione, per 45gg consecutivi a partire dal giorno 26/09/2012. Chiunque ha facoltà di produrre osservazioni fino allo scadere del predetto termine.

Dalla residenza municipale, li 25.09.2012.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lodovico Emilio Serranò

CIESSE INTERMEDIAZIONI sas
SULMONA (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ per ampliamento di una cava di ghiaia in località Canale Mantovano del Comune di Sulmona (AQ).

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Cava di ghiaia

PROPONENTE

CIESSE INTEMEDIAZIONI sas

Via F. Turati, 3

Sulmona (Aq)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 – art. 20 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale” Allegato IV – punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Sulmona (Aq) – località Canale Mantovano, fg.53 particelle: 143-144-230-279-145-147-314-148-313/p-154/p-170/p.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

“Ampliamento di una cava di ghiaia mediante approfondimento diretto, profondità massima

pari a 10.0 m dal p.c. e ritombamento a profilo ribassato. La superficie interessata è 21.000 mq, con un volume totale di scavo pari a 194.000 mc totali dei quali, tolto il terreno vegetale, restano utili 163.000 mc.”.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

CIESSE INTERMEDIAZIONI sas
Firmato

F.lli LEPORE di LEPORE

VINCENZO & C. s.a.s.

Sant'Egidio alla Vibrata (TE)

Verifica di assoggettabilità per "Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.LGS. 152/2006".

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del

D.LGS. 152/2006

PROPONENTE

F.lli Lepore di Lepore Vincenzo & C. s.a.s.,
sede legale ed operativa loc.tà Passo del Mulino
Cap. 64016 Sant'Egidio alla Vibrata (TE) Tel. e
fax. 0861/843016; website:
www.leporecalcestruzzi.com; email: fratel-
li.leporeirgilio.it; PEC: info-
ec.leporecalcestruzzi.com

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i. parte II,
allegato IV: p.to 7, Lett. z/b

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Loc.tà Passo del Mulino nel Comune di
Sant'Egidio alla Vibrata (TE)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Richiesta aumento dei quantitativi gestiti
dall'impianto di messa in riserva e trattamento
di rifiuti recuperabili con una capacità di tratta-
mento maggiore alle 10 ton/giorno.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del
Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio
valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul
BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni
entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati
cittadini e portatori di interesse) in conformità
alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o
pareri sull'opera compilando il form all'uopo
predisposto all'interno del sito web .

F.lli LEPORE

di LEPORE VINCENZO & C. s.a.s.

Loc.tà Passo del Mulino

Cap 64016 Sant'Egidio alla Vibrata (TE)

Firmato

RIAB srl - C.da Foreste, s.n.c.

65016 MONTESILVANO (PE)

**PROCEDURA DI VERIFICA DI AS-
SOGGETTABILITÀ per lavori di "Prosecu-**

**zone dell'attività di recupero rifiuti non peri-
colosi".**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO
ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione
Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e
Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territo-
rio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio
Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valuta-
zioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto
ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo
Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito
specificato:

OGGETTO

Prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti
non pericolosi

PROPONENTE

RIAB Srl , C.da Foreste, sn 65016 Montesil-
vano (PE)

Tel 085 4689194 Fax 0854681343 nail: uf-
ficiotecnico@riab.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – punto 7, lettera z.b
Allegato IV: "Impianti di smaltimento e recupe-
ro di rifiuti non pericolosi con capacità compless-
siva superiore a 10 ton/giorno, mediante opera-
zioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9,
della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152,
e s.m.i."

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Montesilvano (PE), Via Inn n° 7 (ex Via
Danubio)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Prosecuzione dell'esercizio di un impianto di
recupero di rifiuti non pericolosi in quantità
superiore alle 10 ton/giorno (in R4), situato nel
Comune di Montesilvano

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del

Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web .

RIAB srl
C.da Foreste s.n.
65016 Montesilvano (PE)
Firmato

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO
ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 0,5 km in località S.S. 16 Nord km 509 nel Comune di Vasto (CH), per allaccio MT "Global Automation srl". Rif. pratica Enel DNI/CH/359264.

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato di alluminio di tipo 3x1x185 mm² della lunghezza di circa 0,5 km, necessario per l'esecuzione dell'allaccio MT richiesto dal cliente Global Automation srl ubicato nel comune di Vasto, a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 54-DN/4 del 10/04/2002.

La costruzione interesserà la località S.S.16 nord km 509 nel comune di Vasto (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

UN PROCURATORE
Donato Marrone

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO
ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 0,620 km in località Valle Anzuca nel Comune di Francavilla al Mare e in contrada Alento nel Comune di Ripa Teatina (CH), per allaccio fornitura MT "Consorzio Bonifica Centro, località Alento nel comune di Ripa Teatina". Rif. pratica Enel DNI/CH/450044.

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linee elettriche in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato di alluminio di tipo 3x1x185 mm² della lunghezza di circa 0,620 km, necessarie per l'allaccio della nuova fornitura MT richiesto dal cliente "Consorzio di Bonifica Centro" ubicata nel comune di Ripa Teatina, a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 53-DN/4 del 10.04.2002.

La costruzione interesserà le località: contra-

da Valle Anzuca, nel Comune di Francavilla al Mare (CH) e contrada Alento nel Comune di Ripa Teatina (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

UN PROCURATORE
Donato Marrone

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
SVILUPPO RETE LAZIO,
ABRUZZO E MOLISE
UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI
E AUTORIZZAZIONI
Distaccamento di Chieti

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato, conduttori nudi e numero due cabine di trasformazione tipo box in prefabbricato per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in Località Villa Oliveti nel Comune di Rosciano (PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa 1,250 Km., di linea aerea in conduttori nudi per una lunghezza di circa 0,040 Km. e di numero due cabine di trasformazione media/bassa tensione tipo box in prefabbricato per il miglioramento della qualità del servizio elettrico nell'abitato di Rosciano (PE).

Il nuovo elettrodotto, collegherà le due cabine elettriche di trasformazione denominate rispettivamente "BORGO SAN BENEDETTO" e "GIARDINO" e sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/13 del 21.02.2002.

La costruzione interesserà la viabilità comunale e la Strada Provinciale denominata Villa Oliveti- Villa Reia in Comune di Rosciano (PE).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

IL RESPONSABILE
Antonino Zecca

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
SVILUPPO RETE LAZIO,
ABRUZZO E MOLISE
UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI
E AUTORIZZAZIONI
Distaccamento di Chieti

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV in cavo interrato ed in conduttori nudi per il miglioramento della qualità del servizio elettrico in Località Villa Oliveti nel Comune di Rosciano (PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n. 83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa 1,400 Km., di linea aerea in conduttori nudi per una lunghezza di circa 0,100 Km. per il miglioramento della qualità del servizio elettrico nell'abitato di Rosciano (PE).

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/13 del 21.02.2002.

La costruzione interesserà la viabilità comunale e la Strada Provinciale denominata Villa Oliveti- Villa Reia in Comune di Rosciano (PE). Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le

opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

IL RESPONSABILE
Antonino Zecca

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**